

Assemblea ordinaria degli azionisti di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. del 30 aprile 2020

Oggi 30 aprile 2020 alle ore 10.00, in unica convocazione, presso lo studio dell'avv. Giuseppe Morettini sito in Pordenone, Piazza Risorgimento, n. 16, si è riunita l'Assemblea ordinaria di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (la "**Società**") per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio di esercizio di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. al 31 dicembre 2019. Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2019. Relazione della società di revisione legale e del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2020-2022 e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'articolo 19 dello statuto sociale della Società (lo "**Statuto**") assume la presidenza dell'Assemblea il Sig. Marco Antonio Radici, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente dà atto che l'Assemblea si svolge mediante mezzi di video e tele comunicazione ai sensi di Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (il "**Decreto**"),

In conformità all'art. 106 del Decreto, il Presidente della seduta dà atto che l'Avv. Giuseppe Morettini è presente presso il luogo in cui è stata convocata la presente riunione, al quale chiede di svolgere le funzioni di segretario e di accertare coloro che intervengono di persona. L'Avv. Giuseppe Morettini conferma la sua presenza alla riunione, ringrazia ed accetta.

Il Presidente della seduta dichiara che:

- alla data odierna il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 36.813.670,00 ed è costituito da n. 8.617.313 azioni ordinarie prive del valore nominale;
- la Società non detiene azioni proprie;
- le azioni e i Warrant RPIB 2019-2022 (i "**Warrant**") della Società sono attualmente negoziate presso il mercato AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM Italia**");
- l'avviso di convocazione dell'odierna Assemblea è stato pubblicato per estratto in data 15 aprile 2020 sul quotidiano Milano Finanza e sul sito internet della Società ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, né sono state presentate domande sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale.

Il Presidente della seduta, con il supporto del segretario verbalizzante, consta e dà atto:

- che è presente, in collegamento audio, l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone, oltre a sé stesso, del Vice Presidente Palmiro Radici, dell'Amministratore Delegato Ivan Palazzi, e dei consiglieri Giovanni Natali, Aineta Mery Stephens Sifontes e del consigliere indipendente Sergio Patriarca;
- che è presente, in collegamento audio, il Collegio Sindacale nelle persone dei Sindaci: dott. Giambattista Negretti, Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Stefano Grossi e Dott. Tiziano Mazzucotelli. Risulta assente giustificato il dott. Stefano Grossi;

- che è presente il dott. Marco Rodolfo Caravaggio, procuratore di Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A.

Il Presidente dà inoltre atto che:

come indicato nell'avviso di convocazione in conformità a quanto consentito dall'art. 106, comma 4 del Decreto, nel rispetto dei principi fondamentali di tutela della salute, l'intervento dei soci in Assemblea può avvenire esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del D. lgs. n. 58/98 e s.m.i. (il "TUF");

- come indicato nell'avviso di convocazione la Società ha nominato ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto, la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. – con sede legale in via Filodrammatici 10, 20121 Milano ("**Spafid**" o il "**Rappresentante Designato**"). La Società ha reso disponibile presso la sede sociale e sul proprio sito internet i moduli per il conferimento della delega;
- come consentito dal Decreto, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4 del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possano intervenire, in alternativa alla modalità prevista dall'art. 135-undecies del TUF, mediante conferimento allo stesso Rappresentante Designato di delega o subdelega ai sensi dell'art. 135-novies TUF, contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, mediante utilizzo del modulo di delega/subdelega ordinaria;
- Spafid ha dichiarato, in qualità di rappresentante designato, di non essere portatore di alcun interesse proprio in relazione agli argomenti oggetto di delibera di cui all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea. Tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra Spafid e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare ed ai servizi accessori, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-decies, comma 2, lett. f), del TUF, Spafid ha dichiarato espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote, ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;
- entro i termini di legge sono state rilasciate al Rappresentante Designato deleghe ai sensi dell'art. 135-undecies TUF da parte di due azionisti rappresentativi del 72,998 % del capitale sociale;
- entro i termini di legge non sono state rilasciate al Rappresentante Designato deleghe ai sensi dell'art. 135-novies TUF da parte di azionisti;
- sono pertanto regolarmente rappresentati in Assemblea n. 2 azionisti portatori di n. 6.290.494 azioni ordinarie, rappresentanti complessivamente il 72,998% del capitale sociale;
- è fatta formale richiesta che il Rappresentante Designato renda nel corso dell'Assemblea tutte le dichiarazioni prescritte dalla legge;
- è stata verificata con l'ausilio di Spafid l'identità degli intervenuti, la regolarità delle comunicazioni pervenute – attestanti la titolarità delle azioni alla c.d. "*record date*" del 21 aprile 2020 ai fini dell'intervento in Assemblea – nonché delle deleghe presentate; documenti che dichiara acquisiti agli atti della Società;
- l'elenco nominativo dei partecipanti alla presente Assemblea, con specificazione delle azioni possedute e un rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea costituirà allegato del verbale assembleare *sub* lettera A;
- non è prevista alcuna procedura di voto con mezzi telematici o per corrispondenza;
- Miro Radici Family of Companies S.p.A. ("**MRFoC**") è l'unico soggetto che partecipa per mezzo del Rappresentante Designato in misura superiore al 5% al capitale sociale della Società;



- risultano espletate le formalità e i depositi della documentazione prevista dalle norme di legge e di regolamento in relazione all'ordine del giorno, ivi inclusi gli adempimenti informativi nei confronti del pubblico e di Borsa Italiana S.p.A.;
- nel fascicolo disponibile per i partecipanti all'Assemblea, fornito a ciascuno di essi, è contenuta la documentazione pertinente agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea e, in particolare, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno pubblicata in data 15 aprile 2020;
- è stata accertata l'identità e la legittimazione di chi è presente;
- ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (il "GDPR") i dati personali degli azionisti, necessari ai fini della partecipazione all'Assemblea, saranno trattati dalla Società in qualità di titolare del trattamento per le finalità strettamente connesse all'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari in modo da garantire, comunque, la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi. Tali dati potranno formare oggetto di comunicazione ai soggetti nei cui confronti tale comunicazione sia dovuta in base a norme di legge, di regolamento o comunitarie. Ogni interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del GDPR;
- prima di ogni votazione si darà atto degli Azionisti presenti, accertando le generalità di coloro che abbiano delegato il Rappresentante Designato a dichiarare di non voler partecipare alle votazioni;
- la votazione sugli argomenti all'ordine del giorno avverrà mediante appello nominale del Rappresentante Designato.

A questo punto, avendo verificato che è stato raggiunto il quorum costitutivo previsto per l'Assemblea ordinaria, il Presidente dichiara la presente Assemblea regolarmente costituita in sede ordinaria in unica convocazione ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Passando agli argomenti all'ordine del giorno, si precisa che, poiché per ogni punto all'ordine del giorno in discussione la relativa documentazione è stata pubblicata nei modi e nei termini di legge e regolamentari applicabili, nessuno opponendosi, si procede all'omissione della lettura di tutti i documenti messi a disposizione del pubblico su ciascun punto all'ordine del giorno.

1. Bilancio di esercizio di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. al 31 dicembre 2019. Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2019. Relazione della società di revisione legale e del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Con il riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, la Relazione della Società di Revisione e la Relazione del Collegio Sindacale sono stati messi a disposizione del pubblico in data 15 aprile 2020 sul sito internet della Società www.radici.it, nonché presso la sede della Società.

Il Presidente ricorda infine in merito alla presentazione del bilancio consolidato che non è prevista alcuna votazione e lascia la parola all'Amministratore Delegato Ivan Palazzi.

Considerato che a tutti i soci è già stato consentito l'accesso a tutti i predetti documenti ai sensi di legge e di Statuto, l'Amministratore Delegato procede a fornire solo una sintesi dei fatti di maggior rilievo avvenuti nell'esercizio 2019 e dei principali dati economici emergenti dal progetto di bilancio di esercizio.

L'Amministratore Delegato procede quindi ad un'esposizione sintetica dei dati più rilevanti del bilancio ed

evidenza che:

a) i ricavi delle vendite realizzate dalla Società nel corso del 2019 fanno registrare un andamento sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, essendo passati da Euro 51,3 milioni a 51,2 milioni come conseguenza di una leggera flessione riscontrata nel secondo semestre. Rispetto all'esercizio 2018, la Società:

(i) ha consolidato la crescita nella divisione Marine (+29%) per effetto sia di importanti commesse acquisite nei mercati statunitense e italiano relative tanto per le nuove costruzioni quanto per i refitting, sia da un miglior posizionamento competitivo della Società grazie alla continua ricerca di prodotti e servizi innovativi;

(ii) ha registrato una perdita di fatturato nei settori della pavimentazione tessile ed erba sintetica (rispettivamente dell'11% e del 4%), dovuta principalmente a ritardi imputabili a fattori esterni, che hanno procrastinato l'esecuzione ed il completamento di alcune commesse;

(iii) ha consolidato la crescita nella divisione Automotive (+ 8%), soprattutto per quanto riguarda il mercato negli Stati Uniti;

b) l'Ebitda 2019 ammonta a complessivi Euro 4,2 milioni e fa registrare un incremento di Euro 0,288 milioni rispetto all'anno precedente. Anche la sua incidenza sui ricavi delle vendite è aumentata dal 7,6% all'8,1%, effetto in massima parte connesso ad un utilizzo più efficiente delle utenze energetiche e nella gestione del personale;

c) l'Ebit (risultato operativo) risulta pari ad Euro 1,702 milioni, in aumento del 14,6% rispetto ad Euro 1,485 milioni dell'esercizio precedente, con un valore di Ebit che passa dal 2,9% al 3,3% rispetto al fatturato di periodo. L'aumento degli ammortamenti riconducibile essenzialmente alla capitalizzazione dei costi di quotazione è stato in parte compensato con il venire meno delle svalutazioni sui crediti;

d) il risultato netto risulta negativo per Euro 0,229 milioni, che, seppur negativo rispetto all'esercizio precedente, è comunque frutto di un miglioramento della performance riconducibile alla gestione caratteristica dell'attività della Società. Tuttavia, nel 2019 **(i)** la gestione finanziaria risulta peggiorata per Euro 0,787 milioni rispetto al 2018. A tale variazione negativa ha contribuito, da una parte, la diminuzione per Euro 0,25 milioni dei proventi finanziari attivi maturati sul credito esigibile verso terzi rispetto al precedente esercizio, nonché l'effetto incrementale degli oneri finanziari passivi netti derivanti dalla valorizzazione al costo ammortizzato di posizioni dell'attivo circolante che hanno inciso per maggiori oneri pari a circa Euro 0,34 milioni; **(ii)** rilevano, inoltre, le rettifiche negative nette di valore delle attività finanziarie pari a Euro 0,661 milioni, essenzialmente portate dalla svalutazione delle due controllate estere (Sit-in Sud e Radici Hungary), nonché della partecipata spagnola PSF a seguito dell'avvenuta messa in liquidazione volontaria della società stessa avvenuta in data 24 gennaio 2020;

e) il capitale immobilizzato registra una significativa riduzione pari ad Euro 7,306 milioni caratterizzata, in particolare, per Euro 6,484 milioni dalla cessione della partecipazione al 51% al capitale sociale di Roi Automotive Technology S.r.l. ("ROI") e dalla riclassificazione – tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – della residua partecipazione al 49%;

f) il capitale circolante netto mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 6,24 milioni principalmente per l'aumento dei crediti commerciali e delle rimanenze. L'incremento dei crediti commerciali è in parte riconducibile alla posizione di credito vantata verso il socio MRFoC per Euro 2,921 milioni, dovuto alla cessione del 51% del capitale sociale di ROI occorso nel 2019. Sono aumentati anche i crediti commerciali caratteristici verso terze parti, riconducibili maggiormente ad incrementi di fatturato verso clienti con termini di pagamento più elevati rispetto al precedente esercizio;

g) la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 è decisamente migliorata, essendo passata dal valore negativo di Euro 33,044 milioni a fine 2018 ad un valore negativo di Euro 20,85 milioni. Al miglioramento della posizione finanziaria netta hanno contribuito l'apporto di liquidità rinveniente dalla



sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale offerto al mercato con la quotazione della Società sull'AIM Italia per Euro 6,191 milioni e la riduzione dell'indebitamento verso i soci per la rinuncia del diritto di rimborso del credito da parte dell'azionista di maggioranza MRFOC, posta a servizio della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale ad essa riservato per Euro 5,023 milioni. Non meno significativo, risulta l'effetto della messa in vendita della residua partecipazione in ROI, che ha contribuito a diminuire la posizione finanziaria netta per Euro 3,175 milioni;

h) il patrimonio netto risulta pari ad Euro 36,925 milioni rispetto ad Euro 25,54 milioni, e risente, oltre che del risultato negativo dell'esercizio 2019, dell'aumento di capitale sottoscritto e versato da MRFOC per Euro 5,023 milioni, nonché dell'aumento di capitale derivante dall'emissione di azioni ordinarie offerte al mercato con l'ammissione della Società alla quotazione su AIM Italia per Euro 6,191 milioni.

Alle ore 10 e 22 prende la parola il Presidente, il quale, con il supporto del Segretario verbalizzante, constata e fa constatare che partecipa alla riunione il sindaco effettivo, dott. Stefano Grossi, collegato in audio conferenza.

Riprende la parola l'Amministratore Delegato, il quale passa alla presentazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 corredato dalla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, nonché delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione ed illustra i principali dati emergenti dal documento.

L'Amministratore Delegato premette che:

(i) l'andamento del Gruppo Radici Pietro è espresso attraverso prospetti riclassificati dei saldi del bilancio annuale consolidato ("**Dati Consolidati**"), anche nella forma di schemi sintetici pro-forma ("**Dati Pro-Forma**");

(ii) i Dati Pro Forma 2019 rappresentano i dati consolidati economici della gestione 2019, e sono stati predisposti per rappresentare la contribuzione economico consolidata del medesimo periodo di consolidamento rappresentato nei dati Pro Forma 2018 e garantire quindi la comparabilità rispetto a questi ultimi. I Dati Pro Forma 2019 riflettono l'impatto contabile relativo all'avvio della dismissione del residuo 49% del capitale sociale di ROI, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 dicembre 2019;

(iii) i Dati Pro-forma 2018 rappresentano i dati consolidati della gestione 2018, tenuto conto delle assunzioni che hanno costituito il Documento di Ammissione trasmesso a Borsa Italiana il 24 luglio 2019 e pubblicato sul sito internet della Società. Infatti, i Dati Pro-Forma 2018 erano stati predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi derivanti **(i)** dalla cessione della quota di controllo di ROI, **(ii)** dalle delibere assunte dall'assemblea degli azionisti della Società del 14 giugno 2019, **(iii)** dall'impegno assunto dall'azionista MRFOC di convertire in capitale una porzione del credito per finanziamento fruttifero di interessi precedentemente erogato.

Fatta questa premessa, l'Amministratore Delegato illustra ai presenti le principali voci del bilancio consolidato precisando che:

a) i ricavi delle vendite Pro Forma realizzate dal Gruppo Radici Pietro nel corso del 2019 fanno registrare una riduzione netta pari all'1,4% rispetto al pari periodo della precedente annualità. L'Amministratore Delegato precisa le buone performance del fatturato realizzato nel mercato Marine (+10,5%) ed Automotive (+7,9%), il consolidamento della divisione Sportiva, che replica in buona sostanza il fatturato dello scorso esercizio, mentre il settore della Pavimentazione Tessile registra una flessione dell'8,5% rispetto alle vendite conseguite nel 2018, causata perlopiù da ritardi imputabili a fattori esterni che hanno procrastinato l'esecuzione ed il completamento di alcune commesse;

b) l'Ebitda Pro Forma 2019 ammonta a complessivi Euro 6,779 milioni e fa registrare un incremento in valore assoluto di Euro 2,157 milioni (Euro 4,622 milioni nel 2018 Pro Forma) che, rispetto all'esercizio 2018, corrisponde ad un incremento pari al 46,7%. L'incidenza dell'Ebitda Pro Forma rispetto al fatturato

passa dal 7,7% nel 2018 Pro Forma all'11,4% del 2019 Pro Forma, registrando quindi un aumento del 48,7%;

c) l'Ebit (risultato operativo) Pro Forma risulta pari ad Euro 3,984 milioni, in aumento del 114,3% rispetto a Euro 1,859 milioni conseguito nel 2018 Pro Forma. L'incidenza dell'Ebit Pro Forma rispetto al fatturato passa dal 3,1% nel 2018 al 6,7% nel 2019, registrando un aumento del 114,3%;

d) il saldo della gestione finanziaria Pro Forma fa registrare un miglioramento netto rispetto al periodo precedente essendo passato da un risultato negativo per Euro 0,361 milioni nel 2018 ad un risultato positivo pari ad Euro 2,029 milioni nel 2019. Si precisa che l'effetto del deconsolidamento della partecipazione in ROI apporta alla gestione finanziaria del periodo in commento proventi per Euro 3,229 milioni. Tuttavia, va inoltre segnalato la variazione di segno opposto, rispetto al precedente esercizio, derivante in particolare **(i)** da proventi finanziari attivi maturati nel corso del 2018 su crediti esigibili verso terzi, nonché **(ii)** dall'effetto incrementale degli oneri finanziari passivi netti registrati nel 2019 e connessi alla valorizzazione al costo ammortizzato di posizioni dell'attivo circolante. Per tali effetti, la variazione negativa cumulata ammonta ad Euro 0,549 milioni;

e) il Risultato Netto Pro Forma di pertinenza del Gruppo, pari ad Euro 5,588 milioni, risulta in significativo aumento rispetto al pari periodo dell'anno precedente, con un'incidenza del 9,4% sui ricavi rispetto al 2,2% del pari periodo dell'esercizio precedente. L'Amministratore Delegato precisa che, quand'anche non si volesse considerare la positiva contribuzione al risultato economico 2019 derivante dal combinato effetto della perdita di controllo della partecipazione in ROI e dalle valutazioni conseguenti alla messa in vendita del residuo 49% prima descritte, la gestione economica di Gruppo arriva a consuntivare risultati positivi sia in termini di valore assoluto, sia in termini percentuali dell'Ebitda e dell'Ebit come sopra illustrato: e ciò grazie ad un attento utilizzo delle risorse produttive della Società e delle sue controllate;

f) il capitale circolante pro forma netto al 31 dicembre 2019 mostra un incremento di Euro 3,136 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 causato principalmente **(i)** dall'aumento dei crediti commerciali, riconducibile ad incrementi di fatturato verso clienti con termini di pagamento più elevati rispetto a quelli concordati nel precedente esercizio, nonché **(ii)** dal contestuale decremento dei debiti commerciali e **(iii)** dall'aumento delle rimanenze. Tali variazioni sono essenzialmente dovute al diverso sviluppo del business;

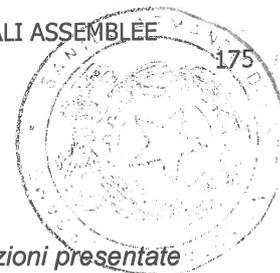
g) la posizione finanziaria netta pro-forma normalizzata al 31 dicembre 2019 è negativa per Euro 18,773 milioni, in miglioramento per Euro 4,465 milioni rispetto al precedente esercizio ed è composta per **(i)** Euro 20,315 milioni da posizioni di debito verso le banche (Euro 21,671 milioni nel precedente esercizio), **(ii)** per Euro 1,570 milioni da debiti verso altri finanziatori (Euro 1,839 milioni nel precedente esercizio), nonché **(iii)** da disponibilità liquide e crediti finanziari correnti a saldo rispetto ai valori indicati;

h) il patrimonio netto pro-forma risulta pari ad Euro 33,78 milioni, rispetto ad Euro 24,279 milioni del precedente esercizio ed è variato, oltre che per il risultato d'esercizio 2019, principalmente per **(i)** l'avvenuto aumento del capitale sociale a pagamento per Euro 5,023 milioni riservato a MRFOC mediante conversione di un credito di pari importo e **(ii)** l'avvenuto aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 6,2 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio dell'operazione di quotazione su AIM.

Terminata l'illustrazione, il Presidente ringrazia l'Amministratore Delegato per la sua esposizione e dà lettura della proposta di deliberazione dell'organo amministrativo.

"L'assemblea ordinaria degli Azionisti di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.,

- *esaminati il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione;*



- *preso atto del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 e delle relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione, nonché dei Dati Pro-Forma;*

delibera

- *di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.*

Nessuno chiedendo la parola ed invariati i presenti, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e alle ore 10 e 36 invita a procedere alla votazione, mediante appello nominale del Rappresentate Designato, sulla proposta di deliberazione.

Il Segretario comunica quindi che, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno la proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei presenti, con il voto favorevole di n. 6.290.494 azioni, nessun astenuto né contrario, il tutto come riportato nel resoconto del risultato della votazione che si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente proclama approvata la proposta all'unanimità dei presenti.

Il Presidente quindi chiede al Segretario di allegare in unico plico al presente verbale sotto la lettera "B" un unico fascicolo contenente il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

2. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno il presidente, come riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione allegata al fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2019, ha proposto all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio e di rinviare a nuovo la perdita di Euro 229.142, nonché di azzerare la riserva per utili su cambi non realizzati, pari ad Euro 97.241, per attribuirli a copertura parziale delle perdite riportate a nuovo.

Il Presidente della seduta pone quindi in votazione la seguente proposta deliberativa:

"L'assemblea ordinaria degli Azionisti di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.,

- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*

delibera

- *di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2019 della Società pari ad Euro 229.142;*
- *di azzerare la riserva per utili su cambi non realizzati, pari ad Euro 97.241, per attribuirli a copertura parziale della perdita degli esercizi precedenti.*

Nessuno chiedendo la parola ed invariati i presenti, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno e alle ore 10 e 40 invita a procedere alla votazione, mediante appello nominale del Rappresentate Designato, sulla proposta di deliberazione.

Il Segretario comunica quindi che, con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno la proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei presenti, con il voto favorevole di n. 6.290.494 azioni, nessun astenuto né contrario, il tutto come riportato nel resoconto del risultato della votazione che si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente proclama approvata all'unanimità dei presenti la proposta.

3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2020-2022 e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno il Presidente ricorda che con l'odierna assemblea viene a scadenza il Collegio Sindacale attualmente in carica e si rende, pertanto, necessario procedere alla nomina di un nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022 che resterà in carica fino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022, secondo le modalità previste dall'articolo 31 dello statuto sociale.

Il Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione e di tutta la Società, rivolge un sentito ringraziamento a tutti i componenti del Collegio Sindacale uscenti per l'impegno, la capacità professionale e l'apporto costruttivo di cui hanno costantemente dato prova in questi anni nell'espletamento del mandato.

Ai sensi dell'art. 31 dello statuto sociale la nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati sono indicati con un numero progressivo. Le liste presentate dagli Azionisti si compongono di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea ordinaria. Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, del Codice Civile) e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale possono concorrere a presentare e votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le disposizioni relative alla nomina del Collegio sindacale mediante il meccanismo del voto di lista non trovano applicazione qualora sia presentata una sola lista ovvero non siano presentate liste. In tali casi l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Il Presidente dà atto che è stata depositata una sola lista da parte di Miro Radici Family of Companies S.p.A., titolare di n. 6.094.494 azioni, pari al 70,724% del capitale sociale, nei termini e con le modalità indicate nell'avviso di convocazione della presente assemblea. Tale lista è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e modi previsti dallo statuto. Per la nomina del Collegio Sindacale si procederà quindi, ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto, con le maggioranze di legge.

Insieme alla lista è stata depositata la documentazione relativa a tutti i candidati, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica, unitamente al *curriculum vitae*. Nell'ambito della documentazione resa disponibile prima della presente assemblea, sono stati resi noti anche gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Il Presidente dà lettura dei candidati presentati da Miro Radici Family of Companies S.p.A.:

Sindaci Effettivi

Tiziano Mazzucotelli, nato a Ponte San Pietro (BG) in data 11 gennaio 1960, C.F. MZZTZN60A11G856B;

Daniele Gervasio, nato a Napoli in data 3 aprile 1979, C.F. GRVDNL79D03F839I;

Alfonso Laratta, nato a Roma in data 21 maggio 1977, C.F. LRTLNS77E21H501J;

Sindaci Supplenti

Marco Rescigno, nato a Sarno (SA) in data 16 febbraio 1975, C.F. RSCMRC75B16I438A;

Paola Carrara, nata ad Alzano Lombardo (BG) in data 5 agosto 1976, C.F. CRRPLA76M45A246B.

Il Presidente rende noto che il socio Miro Radici Family of Companies S.p.A., nell'ambito della lista dallo stesso presentata, di nominare il dott. Tiziano Mazzucotelli quale presidente del Collegio Sindacale.

Il Presidente dà atto che tutti i candidati, ove nominati, hanno già dichiarato di accettare la carica.

Con riferimento al compenso da attribuire al Collegio Sindacale il Presidente ricorda che ai sensi



dell'articolo 31 dello Statuto spetta all'assemblea determinare il compenso, oltre il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Al riguardo, si rammenta che, poiché, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le misure restrittive adottate dal Governo della Repubblica Italiana, l'intervento dei soci in Assemblea avviene esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, senza partecipazione fisica da parte dei soci, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno formulare una proposta di compenso per i Sindaci effettivi per l'intera durata del mandato, in un'ottica di maggior tutela dei diritti di informazione dei soci e, in generale, dell'esercizio del voto. Il Consiglio Amministrazione ha proposto agli Azionisti di attribuire (i) al Presidente del Collegio Sindacale, pro-tempore e per il periodo in carica, un compenso lordo annuo pari ad Euro 18.000; (ii) a ciascuno dei restanti Sindaci Effettivi, pro-tempore e per il periodo in carica, un compenso lordo annuo pari ad Euro 11.000.

Prende la parola il Rappresentante Designato il quale rende noto che il socio Miro Radici Family of Companies S.p.A., in linea con la proposta del Consiglio di Amministrazione, ha proposto di stabilire in Euro 18.000 il compenso lordo annuo del Presidente del Collegio Sindacale, da attribuirsi *pro rata temporis* oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, e in Euro 11.000, il compenso lordo annuo di ciascun Sindaco effettivo, da attribuirsi *pro rata temporis*.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato se sono state trasmesse proposte sul compenso dei membri del Collegio Sindacale. Avendo ricevuto risposta negativa, il Presidente della seduta pone in votazione la seguente proposta deliberativa:

"L'Assemblea degli Azionisti di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. riunita in sede ordinaria, preso atto di quanto illustrato dal Consiglio di Amministrazione

Delibera

- 1) *di procedere alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022 e, pertanto, con scadenza all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, come segue:*

Sindaci Effettivi

Tiziano Mazzucotelli, nato a Ponte San Pietro (BG) in data 11 gennaio 1960, C.F. MZZTZN60A11G856B;

Daniele Gervasio, nato a Napoli in data 3 aprile 1979, C.F. GRVDNL79D03F839I;

Alfonso Laratta, nato a Roma in data 21 maggio 1977, C.F. LRTLNS77E21H501J;

Sindaci Supplenti

Marco Rescigno, nato a Sarno (SA) in data 16 febbraio 1975, C.F. RSCMRC75B16I438A;

Paola Carrara, nata ad Alzano Lombardo (BG) in data 5 agosto 1976, C.F. CRRPLA76M45A246B;

- 2) *di nominare Tiziano Mazzucotelli quale Presidente del Collegio Sindacale;*
- 3) *di attribuire (i) al Presidente del Collegio Sindacale, pro-tempore e per il periodo in carica, un compenso lordo annuo pari ad Euro 18.000; (ii) a ciascuno dei restanti Sindaci Effettivi, pro-tempore e per il periodo in carica, un compenso lordo annuo pari ad Euro 11.000".*

Nessuno chiedendo la parola ed invariati i presenti, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno e alle ore 10 e 52 invita a procedere alla votazione, mediante appello nominale del Rappresentante Designato, sulla proposta di deliberazione.

Il Segretario comunica quindi che, con riferimento alla lista presentata dal socio MRFoC la proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei presenti, con il voto favorevole di n. 6.290.494 azioni,

nessun astenuto né contrario”.

Il Segretario comunica quindi che, con riferimento alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale, la proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei presenti, con il voto favorevole di n. 6.290.494 azioni, nessun astenuto né contrario”.

Il Segretario comunica quindi che, con riferimento al compenso da attribuire ai membri del Collegio Sindacale, la proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei presenti, con il voto favorevole di n. 6.290.494 azioni, nessun astenuto né contrario.

Il tutto come riportato nel resoconto del risultato della votazione che si allega al presente verbale sotto la lettera “A.

Il Presidente proclama approvate all'unanimità dei presenti le proposte sopra formulate.

Il Presidente, constatato che si è conclusa la trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno, più nessuno avendo chiesto la parola, rivolge un vivo ringraziamento a tutti i presenti che hanno collaborato per lo svolgimento dell'Assemblea e dichiara chiusa la presente Assemblea essendo le ore 10 e 55.

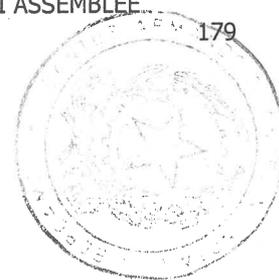
IL PRESIDENTE
Marco Antonio Radici

IL SEGRETARIO
Giuseppe Morettini

Viene fatta allegazione al verbale dei seguenti documenti:

- A. elenco nominativo dei partecipanti per delega alla presente Assemblea, con specificazione delle azioni possedute e rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea;
- B. unico fascicolo contenente il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

RADICI PIETRO INDUSTRIES BRANDS S.P.A.



Assemblea ordinaria del 30 aprile 2020

Punto 1 ordinaria - Bilancio al 31 dicembre 2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	6.290.494	100,000%
Azioni per le quali e' stato spresso il voto	6.290.494	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	6.290.494	100,000%	72,998%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	6.290.494	100,000%	72,998%

ESITO VOTAZIONE

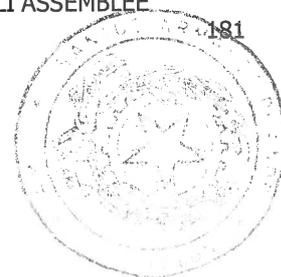
Punto 1 ordinaria - Bilancio al 31 dicembre 2019

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTTI
1	4AIM SICAF SPA		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (CARAVAGGIO N		196.000	2,274	F
2	MIRO RADICI FAMILY OF COMPANIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (CARAVAGGIO N		6.094.494	70,724	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	6.290.494	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	6.290.494	100,000%

RADICI PIETRO INDUSTRIES BRANDS S.P.A.



Assemblea ordinaria del 30 aprile 2020

Punto 2 ordinaria - Destinazione risultato di esercizio

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	6.290.494	100,000%
Azioni per le quali e' stato spesso il voto	6.290.494	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	6.290.494	100,000%	72,998%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	6.290.494	100,000%	72,998%

RADICI PIETRO INDUSTRIES BRANDS S.P.A.

Assemblea ordinaria del 30 aprile 2020

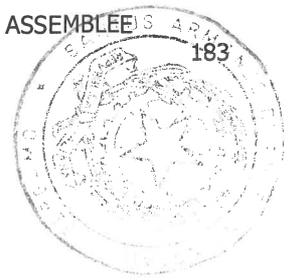
ESITO VOTAZIONE

Punto 2 ordinaria - Destinazione risultato di esercizio

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AIM SICAF SPA		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (CARAVAGGIO N		196.000	2,274	F
2	MIRO RADICI FAMILY OF COMPANIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (CARAVAGGIO N		6.094.494	70,724	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	6.290.494	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	6.290.494	100,000%



RADICI PIETRO INDUSTRIES BRANDS S.P.A.

Assemblea ordinaria del 30 aprile 2020

Punto 3.1 ordinaria - Nomina Collegio sindacale

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	6.290.494	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	6.290.494	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Lista 1	6.290.494	100,000%	72,998%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Contrario a tutte le liste	0	0,000%	0,000%
Non votante	0	0,000%	0,000%
Totale	6.290.494	100,000%	72,998%

ESITO VOTAZIONE

Punto 3.1 ordinaria - Nomina Collegio sindacale

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AIM SICAF SPA		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (CARAVAGGIO N		196.000	2,274	L1
2	MIRO RADICI FAMILY OF COMPANIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (CARAVAGGIO N		6.094.494	70,724	L1

AZIONI

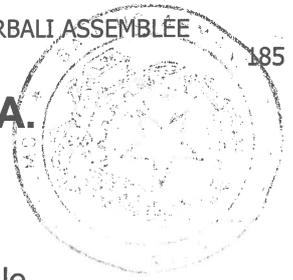
% SUI PRESENTI

LISTA1	6.290.494	100,000%
ASTENUTO	0	0,000%
CONTRARIO A TUTTE LE LISTE	0	0,000%
NON VOTANTE	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	6.290.494	100,000%

RADICI PIETRO INDUSTRIES BRANDS S.P.A.

Assemblea ordinaria del 30 aprile 2020

Punto 3.2 ordinaria - Nomina Presidente del Collegio sindacale



RISULTATO DELLA VOTAZIONE

**Azioni rappresentate in
Assemblea** **6.290.494** **100,000%**

**Azioni per le quali e' stato
espresso il voto** **6.290.494** **100,000%**

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	6.290.494	100,000%	72,998%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	6.290.494	100,000%	72,998%

ESITO VOTAZIONE

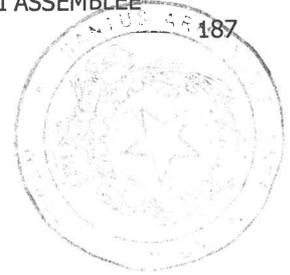
Punto 3.2 ordinaria - Nomina Presidente del Collegio sindacale

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	4AIM SICAF SPA		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (CARAVAGGIO N		196.000	2,274	F
2	MIRO RADICI FAMILY OF COMPANIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (CARAVAGGIO N		6.094.494	70,724	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	6.290.494	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	6.290.494	100,000%

RADICI PIETRO INDUSTRIES BRANDS S.P.A.



Assemblea ordinaria del 30 aprile 2020

Punto 3.3 ordinaria - Compensi Collegio sindacale

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	6.290.494	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	6.290.494	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	6.290.494	100,000%	72,998%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	6.290.494	100,000%	72,998%

RADICI PIETRO INDUSTRIES BRANDS S.P.A.

Assemblea ordinaria del 30 aprile 2020

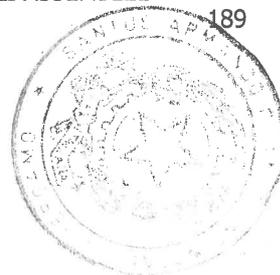
ESITO VOTAZIONE

Punto 3.3 ordinaria - Compensi Collegio sindacale

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	4AIM SICAF SPA		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (CARAVAGGIO N		196.000	2,274	F
2	MIRO RADICI FAMILY OF COMPANIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (CARAVAGGIO N		6.094.494	70,724	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	6.290.494	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	6.290.494	100,000%



ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	4A1M SICAF SPA		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (CARAVAGGIO N		196.000	2,274	10:00					
2	MIRO RADICI FAMILY OF COMPANIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (CARAVAGGIO N		6.094.494	70,724	10:00					

Totale azioni in proprio	0
Totale azioni per delega	6.290.494
Totale generale azioni	6.290.494
% sulle azioni ord.	72,998

persone presenti: 1

Comunicazione n. 1
ore: 10:00

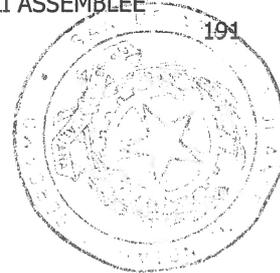
RADICI PIETRO INDUSTRIES BRANDS S.P.A.

Assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile 2020

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 2 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 6.290.494 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 72,998 % di n. 8.617.313 azioni ordinarie.

Persone presenti: 1



RADICI PIETRO INDUSTRIES BRANDS S.P.A. - Assemblea ordinaria dei soci del 30 APRILE 2020

	N° deleghe		Deleghe/subdeleghe confermate		Deleghe/subdeleghe non accettate	
	Azioni	%	Voti	%	Azioni	%
RD - art. 135 undecies TUF	2	72,998%	6.290.494	72,998%	0	0,000%
Ord - art 135 novies TUF	0	0,000%	0	0,000%	0	0,000%
TOTALE	2	72,998%	6.290.494	72,998%	0	0,000%

Comunicazione n. 1
ore: 10:00

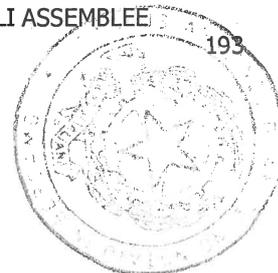
RADICI PIETRO INDUSTRIES BRANDS S.P.A.

Assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile 2020

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 2 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 6.290.494 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 72,998 % di n. 8.617.313 azioni ordinarie.

Persone presenti: 1



ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 30 APRILE 2020

Rendiconto sintetico delle votazioni
ai sensi dell'art.125-quater, comma 2 del d.Lgs. 58/98

Punto 1 ordinaria - Bilancio al 31 dicembre 2019

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Azioni rappresentate in Assemblea	6.290.494	100,000%	72,998%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	6.290.494	100,000%	72,998%
Favorevoli	6.290.494	100,000%	72,998%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	6.290.494	100,000%	72,998%

Punto 2 ordinaria - Destinazione risultato di esercizio

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Azioni rappresentate in Assemblea	6.290.494	100,000%	72,998%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	6.290.494	100,000%	72,998%
Favorevoli	6.290.494	100,000%	72,998%

Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	6.290.494	100,000%	72,998%

Punto 3.1 ordinaria - Nomina Collegio sindacale

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Azioni rappresentate in Assemblea	6.290.494	100,000%	72,998%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	6.290.494	100,000%	72,998%
Lista 1	6.290.494	100,000%	72,998%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Contrario a tutte le liste	0	0,000%	0,000%
Non votante	0	0,000%	0,000%
Totale	6.290.494	100,000%	72,998%

Punto 3.2 ordinaria - Nomina Presidente del Collegio sindacale

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Azioni rappresentate in Assemblea	6.290.494	100,000%	72,998%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	6.290.494	100,000%	72,998%
Favorevoli	6.290.494	100,000%	72,998%
Contrari	0	0,000%	0,000%

Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	6.290.494	100,000%	72,998%

Punto 3.3 ordinaria - Compensi Collegio sindacale

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Azioni rappresentate in Assemblea	6.290.494	100,000%	72,998%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	6.290.494	100,000%	72,998%
Favorevoli	6.290.494	100,000%	72,998%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	6.290.494	100,000%	72,998%

RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via CAV. PIETRO RADICI 19 CAZZANO SANT'ANDREA 24026 BG Italia
Codice Fiscale	00217360163
Numero Rea	BG 76902
P.I.	00217360163
Capitale Sociale Euro	36.813.670 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	139300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MIRO RADICI FAMILY OF COMPANIES S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA



Stato patrimoniale

31-12-2019 31-12-2018

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.184.720	-
2) costi di sviluppo	-	160.387
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	131.892	120.389
6) immobilizzazioni in corso e acconti	163.064	14.540
7) altre	223.082	300.476
Totale immobilizzazioni immateriali	1.702.758	595.792
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.787.586	23.271.323
2) impianti e macchinario	8.270.629	7.546.537
3) attrezzature industriali e commerciali	140.044	150.802
4) altri beni	102.626	109.285
5) immobilizzazioni in corso e acconti	143.547	1.645.803
Totale immobilizzazioni materiali	31.444.432	32.723.750
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.430.632	12.657.818
b) imprese collegate	0	305.955
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	11.268	11.268
Totale partecipazioni	5.441.900	12.975.041
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.000	10.000
Totale crediti verso imprese collegate	13.000	10.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.771	11.771
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.771	11.771
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	907.589	844.660
Totale crediti verso altri	907.589	844.660
Totale crediti	932.360	866.431
3) altri titoli	100.007	100.007
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.474.267	13.941.479
Totale immobilizzazioni (B)	39.621.457	47.261.021
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.838.239	6.526.794
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.521.194	2.138.728
4) prodotti finiti e merci	7.374.347	6.898.087
Totale rimanenze	16.733.780	15.563.609
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.846.172	1.820.343
II - Crediti		
1) verso clienti		

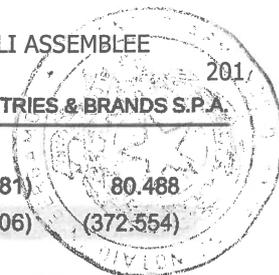
esigibili entro l'esercizio successivo	10.805.515	9.447.965
Totale crediti verso clienti	10.805.515	9.447.965
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.113.976	5.528.414
Totale crediti verso imprese controllate	4.113.976	5.528.414
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.014.376	189.984
Totale crediti verso imprese collegate	2.014.376	189.984
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.657	4.507
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.921.137	-
Totale crediti verso controllanti	2.991.794	4.507
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.303	174.968
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	122.303	174.968
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	874.245	1.087.674
Totale crediti tributari	874.245	1.087.674
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.261	78.311
Totale crediti verso altri	206.261	78.311
Totale crediti	21.128.470	16.511.823
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	3.175.491	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.175.491	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.613.688	269.967
3) danaro e valori in cassa	2.538	2.447
Totale disponibilità liquide	2.616.226	272.414
Totale attivo circolante (C)	45.500.139	34.168.189
D) Ratei e risconti	467.863	394.656
Totale attivo	85.589.459	81.823.866
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	36.813.670	25.600.000
IV - Riserva legale	165.663	108.520
V - Riserve statutarie	9	9
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva per utili su cambi non realizzati	97.241	-
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	97.241	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(322.669)	(1.311.150)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(229.142)	1.142.865
Totale patrimonio netto	36.524.772	25.540.244
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	133.229	104.312
2) per imposte, anche differite	4.624.666	4.769.306
4) altri	32.000	65.728
Totale fondi per rischi ed oneri	4.789.895	4.939.346
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.582.322	1.622.008
D) Debiti		



3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.438.498	10.811.469
Totale debiti verso soci per finanziamenti	6.438.498	10.811.469
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.064.240	17.018.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.430.683	3.622.514
Totale debiti verso banche	19.494.923	20.641.344
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	891.688	1.158.467
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.685	-
Totale debiti verso altri finanziatori	909.373	1.158.467
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.863	238.501
Totale acconti	140.863	238.501
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.187.029	12.567.479
Totale debiti verso fornitori	12.187.029	12.567.479
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.492.033	1.730.623
Totale debiti verso imprese controllate	1.492.033	1.730.623
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.966	0
Totale debiti verso imprese collegate	57.966	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.612	36.167
Totale debiti verso controllanti	87.612	36.167
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.041	186.020
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	151.041	186.020
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.547	280.316
Totale debiti tributari	274.547	280.316
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	524.828	442.729
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	524.828	442.729
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	888.440	1.575.930
Totale altri debiti	888.440	1.575.930
Totale debiti	42.647.153	49.669.045
E) Ratei e risconti	45.317	53.223
Totale passivo	85.589.459	81.823.866

Conto economico

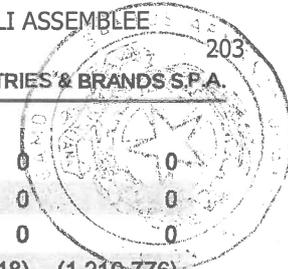
	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.157.992	51.339.174
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	858.726	274.266
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	256.815	592.182
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	598.260	661.817
altri	630.889	606.898
Totale altri ricavi e proventi	1.229.149	1.268.715
Totale valore della produzione	53.502.682	53.474.337
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.874.618	26.169.776
7) per servizi	14.351.315	13.933.363
8) per godimento di beni di terzi	695.022	676.409
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.296.609	5.657.000
b) oneri sociali	1.527.320	1.469.668
c) trattamento di fine rapporto	386.199	370.900
e) altri costi	35.765	32.282
Totale costi per il personale	7.245.893	7.529.850
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	480.419	315.610
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.985.536	1.932.467
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	147.447
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.465.955	2.395.524
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(311.446)	817.742
14) oneri diversi di gestione	478.972	466.506
Totale costi della produzione	51.800.329	51.989.169
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.702.353	1.485.168
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	258	237
Totale proventi da partecipazioni	258	237
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	1.602
da imprese collegate	-	307.555
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	309.157
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	34.754	-
altri	68.528	21.999
Totale proventi diversi dai precedenti	103.282	21.999
Totale altri proventi finanziari	103.282	331.156
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	465.460	78.671
altri	739.705	705.764
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.205.165	784.435



17-bis) utili e perdite su cambi	(58.181)	80.488
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.159.806)	(372.554)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	44.987	-
Totale rivalutazioni	44.987	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	705.955	-
Totale svalutazioni	705.955	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(660.968)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(118.421)	1.112.613
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	122.777	117.355
imposte relative a esercizi precedenti	132.584	(45.446)
imposte differite e anticipate	(144.640)	(102.161)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	110.721	(30.252)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(229.142)	1.142.865

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(229.142)	1.142.865
Imposte sul reddito	110.721	(30.252)
Interessi passivi/(attivi)	1.205.165	784.435
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(637)	(16.334)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.086.107	1.982.876
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	409.864	(224.723)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.465.955	2.248.077
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	147.447
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	660.968	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(675.359)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.861.428	2.170.801
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.947.535	4.153.667
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.170.172)	543.476
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.308.565)	(2.060.044)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(852.798)	(1.161.988)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(73.207)	199.194
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.905)	16.038
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	151.896	568.196
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.260.751)	(1.895.128)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	686.784	2.258.548
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(828.822)	(665.159)
(Imposte sul reddito pagate)	(47.701)	43.733
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(898.315)	(958.506)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.774.838)	(1.579.932)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.088.054)	678.616
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(544.027)	(1.407.193)
Disinvestimenti	923	84.374
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.467.214)	(184.957)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(13.000)	(10.000)
Disinvestimenti	10.000	307.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0



Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.013.318)	(1.210.776)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	469.206	513.352
Accensione finanziamenti	650.000	2.857.416
(Rimborso finanziamenti)	(1.864.722)	(3.113.041)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	6.190.700	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.445.184	257.727
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.343.812	(274.433)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	272.415	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	269.967	545.111
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.447	1.736
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	272.414	546.847
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.613.688	269.967
Danaro e valori in cassa	2.538	2.447
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.616.226	272.414
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che le disponibilità liquide, al 31.12.2019 pari a euro 2.613.688, non includono la liquidità posta a pegno a beneficio di società di factoring nell'interesse di fornitori di servizi per euro 200.000. Tale attività è stata inclusa nella posta "Crediti verso altri" dello c) Attivo circolante dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio d'esercizio è costituito dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è disciplinato rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 c.c..

Il contenuto del rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter c.c. è disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Il contenuto della Nota Integrativa è disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del c.c..

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto, ai sensi dell'art. 2423, c.2, c.c., nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Il bilancio è redatto in unità di euro salvo dove diversamente specificato per alcuni commenti della Nota Integrativa.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Per quanto riguarda le informazioni inerenti l'attività di impresa e l'andamento della gestione si rinvia alla Relazione sulla gestione.

La Società nel corso del primo semestre 2019 ha avviato il processo di quotazione ritenuto, dal *management* di RPIB, funzionale a supportare la strategia di crescita della Società e al consolidamento e al riconoscimento della sua immagine sul mercato.

In data 24 luglio 2019 la Società ha ricevuto da Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni delle proprie Azioni ordinarie e dei Warrant (RPIB 2019-2022) sul mercato AIM Italia.

Le negoziazioni hanno avuto inizio venerdì 26 luglio 2019.

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.997.000 Azioni ordinarie, per un controvalore di euro 6.190.700, rivolto principalmente ad investitori istituzionali. L'offerta è stata condotta in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto ex art. 100 del D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 34-ter del regolamento Consob n. 11971/99. Il lotto minimo di negoziazione delle azioni è pari a n. 500 Azioni.

Il flottante della Società al momento dell'ammissione è stato pari al 23,17% del capitale sociale.

L'operazione ha previsto l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: (i) n. 998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito del collocamento è stata prevista l'assegnazione di massime 199.700 bonus shares nella misura di 1 bonus share ogni 10 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'IPO a coloro che le deterranno per un periodo ininterrotto di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni. Nell'ambito dell'IPO gli azionisti preesistenti e la Società hanno assunto, inoltre, impegni di *lock-up* per un periodo di 18 mesi.

Il Documento di Ammissione e il Regolamento Warrant sono disponibili presso la sede legale della Società e nella sezione Investor Relations del sito www.radici.it.

Con l'ammissione della Società alla quotazione è divenuto efficace, in particolare, quanto di seguito illustrato:

- aumento del capitale sociale a pagamento per euro 5.022.970 riservato al socio Miro Radici Family of Companies S.p.A. ("MRFoC"), con emissione di azioni senza valore nominale; l'aumento di capitale è stato sottoscritto mediante la conversione in capitale di una porzione di credito vantato dalla MRFoC verso la Società a titolo di finanziamento soci per il medesimo valore nominale. Tale operazione ha ricevuto

espressa autorizzazione da parte dell'istituto di credito con il quale, nel maggio 2019, era stato sottoscritto un accordo circa, tra l'altro, la postergazione delle ragioni di credito di MRFOC rispetto al rientro del debito bancario della Società verso l'istituto stesso;

- aumento del capitale sociale a pagamento, in una o più tranches, per massimi euro 6.190.700, sopra citato, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia, oltre all'emissione dei warrant e dall'aumento di capitale sociale a servizio dell'esercizio dei warrant emessi; cessione del 51% al capitale sociale della società Roi Automotive Technology S.r.l. ("ROI") a MRFOC al corrispettivo fissato in euro 3.490.000, di cui euro 405.200 risulta già estinto, mentre l'obbligazione pecuniaria residua di euro 3.084.800 sarà estinta entro il 31 dicembre 2032. Inoltre, MRFOC ha concesso alla società il diritto di vendere a RPIB (la "Opzione Put") e, dall'altro lato, la Società ha concesso a MRFOC il diritto di acquistare, la residua quota di partecipazione al capitale sociale di ROI, pari al 49%, in qualunque momento e fino al termine del 2032 al prezzo fissato in euro 3.354.000. Tale corrispettivo sarà dovuto comunque entro il termine anzidetto e potrà essere pagato anche prima di detto termine mediante compensazione di credito di segno opposto, previa espressa autorizzazione dell'istituto di credito di cui sopra;
- accollo da parte di MRFOC delle posizioni di debito per euro 405.200 vantate dalla Società verso persone fisiche, parti correlate alla Società. La Società è stata conseguentemente liberata dai propri creditori ex art. 1273 c.c.;
- liberazione, da parte di Radicifil S.p.A. e di Tessiture Pietro Radici S.p.A., dalle obbligazioni di pagamento del debito di complessivi euro 1.820.000 derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti dalla Società in data 24 giugno 2016 e successivamente modificato in data 1 giugno 2018.

Inoltre, al fine di valorizzare la attività "core" della Società e del gruppo ad essa facente capo, anche alla luce dell'andamento del mercato *automotive* in cui ROI opera, in data 18 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di avviare la dismissione del residuo 49% del capitale sociale della partecipata ROI.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, salvo quanto eventualmente indicato in dettaglio nei commenti alle singole voci di bilancio nel prosieguo della presente Nota integrativa.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del c.c., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto Finanziario è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, al fine di garantire la comparabilità delle voci.
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, salvo nei casi opportunamente commentati nel presente documento.

Non si sono verificati nel corso dell'esercizio, eventi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, c. 4, c.c., abbiano reso necessario derogare all'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti c.c..

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del c.c., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), quale organismo nazionale per i principi contabili.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Bilancio consolidato

La nostra Società, a partire dall'esercizio 2018, ha predisposto per la prima volta il bilancio consolidato che rimane depositato nella sede sociale. Fino al 2017, la società si era avvalsa dell'esonero, ai sensi dell'art. 27, comma 3, D.lgs. 127/91, della redazione del bilancio consolidato che veniva e continua ad essere predisposto e depositato dalla nostra controllante, Miro Radici Family of Companies S.p.a..

Consolidato fiscale

La nostra Società, ha aderito, per il triennio 2019 - 2021 (così come nei precedenti) all'istituto del Consolidato fiscale Nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86. La società consolidante fiscale è la controllante Miro Radici Family of Companies S.p.a., alla quale vengono trasferiti annualmente, l'imponibile fiscale I.re.s., le ritenute fiscali in acconto subite nel corso dell'esercizio, eventuali crediti per imposte estere ed eccedenze diverse dall'I.re.s., eccedenze di interessi passivi e/o di ROL (ai sensi dell'art. 96 Tuir).

Non maturano pertanto in capo alla nostra Società debiti I.re.s. verso l'Erario, bensì verso la consolidante, alla quale sono effettuati eventuali versamenti dovuti in presenza di imponibili positivi. Parimenti, maturano nei confronti della consolidante, crediti a fronte del trasferimento alla stessa di perdite fiscali - qualora utilizzate nell'ambito della determinazione dell'imponibile complessivo di gruppo - e di ritenute subite o altri crediti ed eccedenze di imposta trasferite.

Con la consolidante è stato stipulato un contratto interno di gruppo che disciplina le modalità operative dell'istituto.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.702.758.

Gli oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo) vengono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, come previsto dall'art. 2426, c.1, num. 5) del c.c. e a condizione che risulti dimostrata la loro utilità futura, documentata dall'esistenza di una correlazione oggettiva con benefici futuri di cui godrà la società, stimabile con ragionevole certezza, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi del bene cui si riferisce, per un periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esistono indicatori che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore.

Se tali indicatori sussistono, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e ampliamento, oltre a quanto capitalizzato nei precedenti esercizi e già completamente ammortizzato, includono i costi sostenuti nel corso del 2019 per l'operazione di aumento del capitale sociale realizzata mediante l'ammissione della società alla quotazione sull'AIM Italia (Alternative Investment Market) realizzata del luglio 2019. La loro capitalizzazione è giustificata dall'evidente miglioramento della situazione finanziaria dell'impresa.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati negli esercizi precedenti, in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti.
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse.
- sono recuperabili, cioè la società, dalla realizzazione del progetto si attende ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.



Al termine dell'esercizio in esame, i costi di sviluppo iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale risultano completamente ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 131.892 e sono ammortizzati in quote costanti. Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e dai quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna.

La voce B.I.4) dell'attivo è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in tre anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 223.082 sulla base del costo sostenuto.

Essi riguardano in particolare oneri su beni di terzi in leasing, ammortizzati in relazione alla residua durata del relativo contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 163.064 ed includono gli acconti versati nel 2019 per investimenti, avviati nel corso del 2019, che non sono ancora conclusi al termine dell'esercizio in commento.

Limiti alla distribuzione dei dividendi

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 c.c., c. 1, num. 5), secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi per impianto e ampliamento e di sviluppo, non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	1.702.758
Saldo al 31/12/2018	595.792
Variazioni	1.106.966

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	47.802	779.415	294.209	14.540	1.983.946	3.119.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(47.802)	(619.028)	(173.820)	-	(1.683.470)	(2.524.120)
Valore di bilancio	-	160.387	120.389	14.540	300.476	595.792
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.316.355	-	107.965	163.064	-	1.587.384
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	14.540	(14.540)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(131.635)	(160.387)	(111.002)	-	(77.394)	(480.418)
Totale variazioni	1.184.720	(160.387)	11.503	148.524	(77.394)	1.106.966
Valore di fine esercizio						
Costo	1.364.157	779.415	416.714	163.064	1.983.946	4.707.296
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(179.437)	(779.415)	(284.822)	-	(1.760.864)	(3.004.538)

	Costi di Impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	1.184.720	-	131.892	163.064	223.082	1.702.758

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I principali incrementi che hanno interessato le immobilizzazioni immateriali sono di seguito illustrati:

I costi di impianto e ampliamento accolgono per euro 1.316.355 gli oneri sostenuti per l'operazione di aumento del capitale sociale realizzata mediante l'ammissione della società alla quotazione sull'AIM Italia (Alternative Investment Market) realizzata del luglio 2019.

Nella posta "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono stati capitalizzati costi per un importo di euro 122.505 riferibili principalmente al sistema informatico distribuito per l'automazione, il monitoraggio e la supervisione di macchine e impianti industriali (progetto SCADA) e a migliorie sul programma applicativo gestionale e di tesoreria.

La posta "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie per euro 163.064 gli acconti versati nel 2019 in particolare per la progettazione di nuovi brevetti industriali, l'acquisto di nuovi programmi software ed altri oneri connessi ad attività di carattere straordinario e di recuperabilità futura conseguenti al processo di quotazione della società sull'AIM.

Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 163.064 ed includono gli acconti versati nel 2019 in particolare per la progettazione di nuovi brevetti industriali, l'acquisto di nuovi programmi software ed altri oneri connessi ad attività di carattere straordinario e di recuperabilità futura conseguenti al processo di quotazione della società sull'AIM. Tali investimenti, avviati nel corso del 2019, risultano non ancora conclusi al termine dell'esercizio in commento.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento nè nei precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 31.444.432.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi e comunque nel limite del valore recuperabile del singolo bene. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile del bene.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In



particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso di civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	5%-10%
Macchinari	5%-10%
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Rivalutazioni

Nei precedenti esercizi alcune delle immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in conformità alle previsioni di specifiche leggi.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 72/83 e dell'art. 2427 del c.c., precisiamo che gli incrementi apportati al costo di acquisto dei beni tuttora in patrimonio, per effetto delle rivalutazioni operate, al netto di eventuali cessioni e degli ammortamenti effettuati esprimono i seguenti valori:

Leggi di rivalutazione	L. 72/83	L. 413/91	L. 342/2000	L. 185/2008	Totali
Terreni		12.884	-	3.701.001	3.713.885
Fabbricati industriali	534.962	1.602.454	324.341	9.852.175	12.313.932
Totali	534.962	1.615.338	324.341	13.553.176	16.027.817

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	31.444.432
Saldo al 31/12/2018	32.723.750
Variazioni	-1.279.318

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.572.461	36.794.405	1.941.785	2.055.481	1.645.803	55.009.935
Rivalutazioni	22.953.885	-	-	-	-	22.953.885
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(12.255.023)	(29.247.868)	(1.790.982)	(1.946.196)	0	(45.240.068)
Valore di bilancio	23.271.323	7.546.537	150.802	109.285	1.645.803	32.723.750
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	285.956	246.001	20.027	29.972	142.814	721.770
Riclassifiche (del valore di bilancio)	176.587	1.452.930	0	0	(1.645.070)	(15.553)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(943.280)	(974.839)	(30.785)	(36.631)	-	(1.985.535)
Totale variazioni	(483.737)	724.092	(10.758)	(6.659)	(1.502.256)	(1.279.318)
Valore di fine esercizio						
Costo	13.032.004	38.460.514	2.018.586	2.013.358	143.547	55.668.009
Rivalutazioni	22.953.885	-	-	-	-	22.953.885
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.198.303)	(30.189.885)	(1.878.541)	(1.910.732)	-	(47.177.460)
Valore di bilancio	22.787.586	8.270.629	140.044	102.626	143.547	31.444.432

Commento alle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a euro 1.985.536 e risultano lievemente aumentati rispetto a euro 1.932.467 dell'anno precedente.

Gli incrementi per acquisizioni realizzati nel corso dell'esercizio per complessivi euro 721.770 hanno riguardato principalmente le seguenti categorie:

- Immobilizzazioni in corso e acconti: sono stati registrati incrementi per euro 142.814 riferibili in particolare a migliorie sui telai tufting;
- Impianti e macchinari: gli incrementi di periodo includono principalmente i costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del macchinario apretto Sellers per circa euro 1.680 mila, per la maggior parte sostenuti nel corso dei precedenti esercizi. A seguito della messa in funzione del macchinario nell'esercizio 2019, i relativi oneri hanno incrementato la voce in commento, girati in parte della posta Immobilizzazioni in corso e acconti;
- Terreni e fabbricati: gli incrementi sono principalmente riferibili agli interventi di rifacimento di parte del tetto del capannone industriale sito in Cazzano Sant'Andrea (BG). Gli oneri che hanno incrementato la voce in commento provengono dalla posta Immobilizzazioni in corso e acconti, per la quota di opere e acconti anticipate nel 2018. Altri incrementi si riferiscono invece a lavori di adeguamento degli scarichi industriali.

Tutti gli investimenti oggetto del saldo al 31/12/2018 della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono stati conclusi nel corso del esercizio in commento, pertanto la posta, a fine esercizio, accoglie i soli incrementi del 2019.

La voce Altre Immobilizzazioni materiali include automezzi e mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche d'ufficio, arredamenti e altri beni di modico valore completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisto.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante, e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Gravami esistenti sulle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 9 c.c.)

Le garanzie ipotecarie sono iscritte sul patrimonio immobiliare strumentale a servizio di debiti della società. Per il dettaglio si rinvia al successivo paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Si segnala che dal mese di gennaio 2017, a seguito del collaudo definitivo, ha iniziato a produrre i suoi effetti il contratto di leasing avente ad oggetto la macchina di stampa Chromojet J. Zimmer. Si forniscono di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. num.22).

La società ha inoltre in essere un'altra operazione di locazione finanziaria avente ad oggetto un'autovettura aziendale i cui effetti non si ritengono significativi ai fini dell'informativa in oggetto.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.732.341
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	140.213
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(236.344)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	(452.254)
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	12.884

Immobilizzazioni finanziarie

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Il costo di iscrizione non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426 c.c., c.1, num.3), se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo, totalmente o parzialmente in più esercizi successivi, fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti verso controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio è adottato in modo analogo ai crediti iscritti nell'attivo circolante. A tale sezione si rinvia per un maggior dettaglio circa le modalità di applicazione di tale criterio da parte della società. Sono iscritti in tale sezione i crediti che per destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria della società siano sorti in relazioni ad operazioni di finanziamento a terzi.

Altri titoli

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Tuttavia poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Strumenti finanziari derivati attivi

E' prevista tra l'altro la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 non rilevano strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	6.474.267
Saldo al 31/12/2018	13.941.479
Variazioni	-7.467.212

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni, 2) Crediti e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni In imprese controllate	Partecipazioni In imprese collegate	Partecipazioni In imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni In altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.534.546	1.824.250	5.281.318	11.268	26.735.116	100.007
Svalutazioni	(6.876.728)	(1.518.295)	(5.281.318)	-	(13.760.075)	-
Valore di bilancio	12.657.818	305.955	0	11.268	12.975.041	100.007
Variazioni nell'esercizio						
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(3.353.411)	-	-	-	(3.353.411)	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	(3.490.285)	-	-	-	(3.490.285)	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	16.511	-	-	-	16.511	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(400.000)	(305.955)	-	-	(705.955)	-

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Totale variazioni	(7.227.185)	(305.955)	-	-	(7.533.140)	-
Valore di fine esercizio						
Costo	12.269.384	1.869.250	5.281.318	11.268	19.431.220	100.007
Svalutazioni	(6.838.752)	(1.869.250)	(5.281.318)	-	(13.989.320)	-
Valore di bilancio	5.430.632	0	0	11.268	5.441.900	100.007

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società controllate si segnalano i seguenti movimenti degni di nota:

- Con l'accettazione della domanda di ammissione delle azioni della società alle negoziazioni sul mercato AIM, nel luglio 2019 è stata perfezionata la cessione del 51% al capitale sociale della partecipata ROI Automotive Technology S.r.l. alla società Miro Radici Family of Companies S.p.A.. Il corrispettivo della cessione, determinato quale quota parte del valore di libro della partecipazione, non ha generato effetti economici degni di nota. In relazione alle condizioni di incasso del corrispettivo di vendita, il credito per la parte di prezzo non ancora incassata è stato calcolato con il metodo del costo ammortizzato.
- Inoltre facendo seguito alla delibera del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019 la residua quota di partecipazione al 49% al capitale sociale della medesima partecipata è stata posta in vendita, pertanto il corrispondente valore per euro 3.353.411 è stato riclassificato nella posta "Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni" dell'attivo circolante.
- Il valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società estere Radici Hungary e Sit.in Sud è stato rettificato per complessivi euro 400.000 in ragione della stimata non recuperabilità nel breve di parte delle differenze tra il loro valore di iscrizione e la relativa quota part del patrimonio netto.
- Nei primi mesi del 2020 è giunta a compimento la procedura di liquidazione della società controllata Radici UK, mediante la liquidazione di euro 16.511. Tale incasso ha consentito di liberare parte del fondo svalutazione negli anni posto a rettifica del valore della partecipata.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società collegate si segnala l'integrale svalutazione del valore della partecipazione nella partecipata Professional Sportverder Fotball (PFS). Gli eventi societari hanno portato alla messa in liquidazione volontaria della partecipata dalla quale, tuttavia, non si riescono ad ottenere informazioni sull'andamento della gestione. Prudenzialmente, l'intero valore dell'investimento, in assenza di informazioni di carette contabile/gestionale è stato integralmente svalutato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	10.000	3.000	13.000	13.000	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.771	0	11.771	11.771	-
Crediti immobilizzati verso altri	844.660	62.929	907.589	-	907.589
Totale crediti immobilizzati	866.431	65.929	932.360	24.771	907.589

La voce "Crediti immobilizzati verso imprese collegate" pari a euro 13 mila riferisce al finanziamento erogato alla società collegata ATC S.r.l. in liquidazione.

La voce "Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" include, per euro 11.771 la posizione vantata nei confronti di Radici Carpet GmbH in liquidazione.

La voce "Crediti immobilizzati verso altri" pari a euro 907.589, come sotto dettagliato, riferisce in particolare al credito verso una primaria società internazionale terza. Tale posta è aumentata in ragione delle competenze finanziarie maturate nel tempo.

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 907.589.

Crediti verso Altri - Importi esigibili oltre 12 mesi	Importo

Depositi cauzionali	22.105
Altri crediti di natura finanziaria verso terzi fruttiferi di interesse	885.484

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.c. c. 1 n. 5), sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese Italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Radici USA Inc.	Stati Uniti d'America		89.015	41.279	2.329.725	2.329.725	100,00%	2.130.143
Radici Hungary Kft	Ungheria		2.072.429	25.038	1.929.907	1.929.907	100,00%	1.983.810
Sit-In CZ S.r.o.	Repubblica Ceca		78.715	444	39.120	39.120	100,00%	77.000
Sit -In Poland S.p.zo.o	Polonia		1.892.901	162	279.454	279.454	100,00%	295.709
Sit-In Sud Sarl	Francia		343.010	(120.146)	201.173	198.819	98,83%	219.462
Radici UK Ltd. in liq.	Regno Unito		423.131	0	591.818	591.818	100,00%	565.758
Sit-In Sport Impianti S.r.l.	Bergamo	03221080165	90.000	1.129	164.755	164.755	100,00%	158.750
Totale								5.430.632

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

In aderenza a quanto disposto dall'art. 2427 del c.c., relativamente alle differenze tra il valore di carico delle partecipazioni detenute in società controllate e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile delle imprese stesse, si evidenzia che:

- per la società Radici Hungary Textilipari Kft, la differenza residua, ridotta rispetto al precedente esercizio e per la svalutazione 2019 e per la contribuzione positiva del risultato di periodo, non è ritenuta di carattere durevole in ragione dei piani di sviluppo della società nel breve periodo;
- per la controllata Radici UK, messa in liquidazione nell'esercizio scorso, la svalutazione appostata nei precedenti esercizi, unitamente alle posizioni debitorie della controllante verso la partecipata espresse nel presente bilancio, di fatto annullano la differenza rappresentata nel prospetto in commento. Nel corso dell'anno in corso si è conclusa la procedura di liquidazione volontaria che ha portato ad una liquidazione di circa euro 16 mila in capo al socio unico;
- per la controllata Sit In Sud S.a.r.l., la differenza residua, ridotta rispetto al precedente esercizio per la svalutazione 2019, è ritenuta recuperabile nel breve termine, anche in ragione degli investimenti recentemente approntati per il recupero di un adeguato livello di economicità della partecipata;
- per la controllata Sit In Poland, la differenza emersa è essenzialmente legata all'averso andamento del cambio della valuta locale rispetto all'euro ed è pertanto non rappresentativa di perdite duravoli di valore.
- per la controllata Sit-In CZ S.r.o. la differenza si è ridotta notevolmente rispetto ai precedenti esercizi. I risultati economico finanziari attesi in un breve arco temporale pertanto non fanno ritenere che alcun adeguamento di valore sia dovuto.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 c.c., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese Italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATC S.r.l. in liq.	Bergamo	04005290012	90.000	6.029	(3.696)	(887)	24,00%	0
Profesional Sportsverd Futbol S.L. (*)	Spagna		4.008	-	586.575	146.644	25,00%	0
Totale								0



(*) Il bilancio chiuso al 31.12.2019 della collegata Profesional Sportsverd Futbol S.L. non è stato ancora approvato, pertanto il prospetto indica i valori di Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato.

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

In aderenza a quanto disposto dall'art. 2427 c.c., relativamente alle differenze tra il valore di carico delle partecipazioni detenute in società collegate e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile delle imprese stesse, si segnala che al costo della partecipazione della società ATC Srl in liquidazione, azzerato già dal precedente esercizio, si aggiunge un Fondo rischi per complessivi euro 32.000, iscritto al passivo di Stato Patrimoniale, in ragione dell'ulteriore prevedibile impegno finanziario imputabile alla partecipante nel corso dell'attività di liquidazione ancora in corso.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte dell'art. 2427 c.c., c.1 num.6), al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	13.000	-	907.589	920.589
Germania	-	11.771	-	11.771
Totale	13.000	11.771	907.589	932.360

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427bis c.c., c. 1, num. 2), si segnala di seguito il fair value delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad eccezione delle partecipazioni in società controllate e collegate. I crediti finanziari sono comunque iscritti ad un valore non superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	11.268	6.299
Altri titoli	100.007	107.107

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Azioni UBI Banca	11.244	6.275
Altre partecipazioni	24	24
Totale	11.268	6.299

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Prestito Obbligazionario Popolare di Sondrio	100.007	107.107
Totale	100.007	107.107

Nel 2016 è stato sottoscritto il Prestito Obbligazionario emesso da Popolare di Sondrio Scpa, tasso fisso 2,5%, sub. TIER II. Il PO emesso il 30/03/2015 ha la durata di 7 anni, e matura cedole annue.

Il minor *fair value* rilevato sulle azioni UBI Banca S.p.a. non si ritiene comunque rappresentativo di perdite durevoli di valore in relazione alla estrema volatilità che ha interessato in maniera generalizzata il comparto dei

titoli bancari negli ultimi mesi rispetto ai risultati economici e alla consistenza patrimoniale propria della società che li ha emessi.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- C.I - Rimanenze;
- Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- C.II - Crediti;
- C.III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- C.IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 45.500.139.

Rispetto al passato esercizio, ha subito un incremento pari a euro 11.331.950

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori, il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato secondo il quale, per ciascuna categoria di beni, le quantità acquistate o prodotte fanno parte di un insieme in cui i beni sono ugualmente disponibili. La ponderazione è stata calcolata su base annuale.

L'adozione di tale metodo è prevista dall'art. 2426 c.c., c. 1 num. 10) e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni non fungibili (ossia beni ben individuabili aventi un elevato valore unitario e/o non raggruppabili in categorie omogenee) è stato seguito il criterio del costo specifico, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o per la sua realizzazione.

Tra i beni non fungibili sono compresi anche gli immobili ed impianti destinati alla vendita, classificati tra le rimanenze di magazzino in esercizi precedenti. Tali beni non hanno subito alcuna variazione di valore rispetto al precedente esercizio.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 16.733.780.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.526.794	311.445	6.838.239
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.138.728	382.466	2.521.194
Prodotti finiti e merci	6.898.087	476.260	7.374.347
Totale rimanenze	15.563.609	1.170.171	16.733.780



La voce prodotti finiti e merci accoglie i seguenti valori:

<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2019</i>	<i>31.12.2018</i>
Prodotti finiti e merci	7.872.695	7.338.394
Fondo svalutazione prodotti finiti	(498.348)	(462.648)
Totale rimanenze prodotti finiti e merci	7.347.307	6.898.087

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino destinate alla vendita includono immobilizzazioni materiali destinate alla alienazione e quindi valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato; non sono oggetto di ammortamento.

Il valore di realizzazione desumibile dal mercato è supportato da perizie predisposte da terze parti esperte.

Con riferimento alla valorizzazione dei beni inclusi nella presente voce di bilancio si precisa che la valorizzazione ha seguito il criterio del costo specifico.

Il prospetto che segue espone le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle sotto-voci che compongono la voce Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.820.343	25.829	1.846.172

La voce Immobilizzazioni destinate alla vendita accoglie i seguenti beni:

<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2019</i>	<i>31.12.2018</i>
Terreni e fabbricati in vendita	2.514.230	2.488.232
Macchinari e impianti in vendita	561.883	561.883
Fondo svalutazione Terreni e fabbricati in vendita	(823.220)	(823.051)
Fondo svalutazione Macchinari e impianti in vendita	(406.721)	(406.721)
Totale Immobilizzazioni destinate alla vendita	1.846.172	1.820.343

Non rilevano variazioni significative nel corso del 2019, nè sul valore lordo, nè sul relativo fondo di svalutazione che complessivamente ammonta a euro 1.229.941.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- C.II.1) verso clienti
- C.II.2) verso imprese controllate
- C.II.3) verso imprese collegate
- C.II.4) verso controllanti
- C.II.5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- C.II.5-bis) crediti tributari
- C.II.5-ter) imposte anticipate
- C.II.5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art 2426 c.1, n.8 c.c. stabilisce che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Con riferimento a tali posizioni, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti qualora gli effetti siano stati ritenuti irrilevanti rispetto al valore determinato in base al valore di presumibile realizzo.

I crediti vantati dalla società hanno scadenza inferiore a 12 mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo ad eccezione del credito vantato verso la controllante Miro Radici Family of Companies S.p.A, relativamente al corrispettivo della cessione del 51% del capitale sociale della partecipata ROI Automotive Technology S.r.l.. Tale posizione, infatti, è stata

iscritta al costo ammortizzato come previsto dall'OIC 15 in quanto gli interessi applicati alla dilazione sono significativamente differenti rispetto agli interessi di mercato.

I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto dei fondi svalutazione necessari per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Il fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato ammonta a euro 1.849.600 e non ha subito incrementi nel periodo in esame.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono determinate in base alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi.

La valutazione delle attività per imposte anticipate (voce CII5-ter "imposte anticipate") è effettuata ad ogni data di riferimento del bilancio applicando le aliquote fiscali, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio, nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

La società non ha iscritto imposte anticipate in bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione attivo dello Stato patrimoniale alla voce "C.II - Crediti" per un importo complessivo di euro 21.128.470.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.447.965	1.357.550	10.805.515	10.805.515	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.528.414	(1.414.438)	4.113.976	4.113.976	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	189.984	1.824.392	2.014.376	2.014.376	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.507	2.987.287	2.991.794	70.657	2.921.137	2.921.137
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	174.968	(52.665)	122.303	122.303	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.087.674	(213.429)	874.245	874.245	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	78.311	127.950	206.261	206.261	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.511.823	4.616.647	21.128.470	18.207.333	2.931.131	2.921.131

Non rilevano crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni a meno della posizione vantata nei confronti della controllante Miro Radici Family of Companies S.p.A. e la cui esigibilità è fissata entro il 2032.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a euro 10.805.515 rispetto a euro 9.447.965 del precedente esercizio. I giorni medi di incasso del credito commerciale verso terzi sono rimasti pressochè invariati rispetto a quelli del 2018.

La movimentazione e la consistenza dei fondi svalutazione dei crediti verso terzi, effettuata per tenere conto dei rischi di inesigibilità, è la seguente:

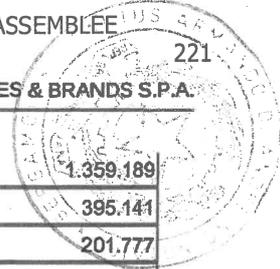
Fondo svalutazione crediti	
Saldo al 31/12/2018	(2.322.030)
Accantonamento dell'esercizio (art. 71 DPR 917/86)	0
Ulteriore accantonamento per rischi specifici	0
Utilizzi per perdite su crediti terzi	472.430
Saldo al 31/12/2019	(1.849.600)

Crediti verso controllate

La voce ammonta a euro 4.113.976 (euro 5.528.414 nel precedente esercizio) ed è composta da crediti originati prevalentemente da rapporti di fornitura a Radici USA.

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti verso le società Controllate:

Società controllata	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018



ROI Automotive Technology Srl	0	1.359.189
Sit-in Poland Sp.zo.o	419.997	395.141
Sit-in CZ S.r.o.	180.407	201.777
Sit-in Sud Sarl	502.047	348.868
Radici USA Inc.	2.637.377	2.733.035
Sit-in Sport Impianti Srl	374.148	490.403
Totale crediti verso le società controllate	4.113.976	5.528.414

Tali crediti sono interamente esigibili entro i 12 mesi. Per una più completa mappatura dei rapporti economici e finanziari con le società controllate si rinvia al relativo commento sulla Relazione della gestione 2019 a corredo del presente documento.

Crediti verso collegate

Al 31/12/2019 sono pari a euro 2.014.376 (euro 189.984 nel precedente esercizio) e sono costituiti interamente da crediti originati da rapporti di fornitura alla società italiana Roi Automotive Technology S.r.l., qui esposti a seguito della perdita del controllo in corso d'anno. Risultano integralmente incassati i crediti esposti a fine 2018 verso la controllata spagnola, Profesional Sportsverd Futbol SL.

I crediti della voce in commento sono interamente esigibili entro i 12 mesi.

Crediti verso controllante

La voce ammonta ad euro 2.991.794 (euro 4.507 nel precedente esercizio) ed accoglie il credito per servizi resi nei confronti della Miro Radici Family of Companies S.p.A, oltre al credito residuo per nominali euro 3.084.800, valorizzato al costo ammortizzato per euro 2.921.137. La posta è esigibile entro il 2032.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Al 31/12/2019 sono pari a euro 122.303 (euro 174.967 nel precedente esercizio) e sono costituiti da crediti originati da rapporti di fornitura alle altre società del Gruppo Miro Radici Family of Companies S.p.A.

Tali crediti sono interamente esigibili entro i 12 mesi.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a euro 874.245 (Euro 1.087.674 nel precedente esercizio) e sono costituiti da:

- credito IVA per euro 282.290 (euro 275.959 nel precedente esercizio);
- credito d'imposta per la ricerca e sviluppo per euro 582.675 relativo all'anno 2019 (euro 661.816 nel precedente esercizio);
- altri crediti chiesti a rimborso per complessivi euro 9.279 (euro 86.264 nel precedente esercizio).

Imposte anticipate

Non rilevano crediti per imposte anticipate.

Crediti verso altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, quanto alla natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 206.261 (euro 78.311 nel precedente esercizio) si precisa che tale importo include per euro 200.000 la liquidità della società versata a pegno nell'interesse di una società di factoring a beneficio di fornitori di servizi il cui pagamento viene anticipato dalla società finanziaria per conto della società. L'importo residuo del credito per euro 6.261 è costituito da posizioni singole non significative.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Europa area ue	Europa area non ue	Asia	Nord America	Centro e Sud America	Resto del Mondo	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.240.318	88.758	-	-	-	2.566.702	6.909.737	10.805.515
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	1.102.451	-	-	2.637.377	-	-	374.147	4.113.976
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-	2.014.376	2.014.376
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-	2.991.794	2.991.794
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	118.109	-	-	-	-	-	4.194	122.303
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-	874.245	874.245
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-	206.261	206.261
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.460.878	88.758	0	2.637.377	0	2.566.702	13.374.754	21.128.470

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2426 c.c., num. 6-ter), si precisa che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni non immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	3.175.491	3.175.491
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.175.491	3.175.491

Dettaglio partecipazioni attivo circolante

La posta in commento accoglie la valorizzazione della partecipazione al 49% nel capitale sociale della società ROI Automotive Technology S.r.l. La partecipazione, precedentemente iscritta tra le attività finanziarie immobilizzate, è stata riclassificata nella voce in commento a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019. L'organo amministrativo ha deliberato la messa in vendita dell'attività finanziaria.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ROI Automotive Technology	Cazzano Sant'Andrea (BG)	02761960166	2.700.000	(1.634.208)	2.437.976	1.194.608	49,00%	3.175.419
Totale								3.175.419

In aderenza a quanto disposto dall'art.2427 c.c., relativamente alle differenze tra il valore di carico delle partecipazioni detenute in società collegate e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile delle imprese, con riferimento alla partecipazioni in ROI Automotive Technology S.r.l., la significativa differenza tra le due poste a confronto è ritenuta realizzabile a fronte dell'esercizio della opzione PUT concessa dal socio di maggioranza Miro Radici Family of Companies S.p.A. a favore della Società per un

corrispettivo pari a euro 3.354.000 nominali, seppur esigibile a lungo termine. Il valore iscritto in bilancio rappresenta la relativa valorizzazione al costo ammortizzato del corrispettivo nominale pattuito. Si ricorda, per altro, che a fine esercizio, oltre alla partecipazione in commento, risultano crediti verso Miro Radici Family of Companies S.p.A per euro 2.991.793, nonchè debiti verso lo stesso l'azionista di maggioranza per euro 6.438.498, soggetti a postergazione fino al 2032.



Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 2.616.226, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	269.967	2.343.721	2.613.688
Denaro e altri valori in cassa	2.447	91	2.538
Totale disponibilità liquide	272.414	2.343.812	2.616.226

Il rendiconto finanziario, esposto in calce allo Stato Patrimoniale, presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio 2019.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 467.863. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	394.656	73.207	467.863
Totale ratei e risconti attivi	394.656	73.207	467.863

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	7.475	12.990
Risconti attivi su royalties FIFA	181.752	0
Risconti attivi su abbonamenti	8.426	4.164
Risconti attivi su esposizioni fiere	8.877	22.457
Risconti attivi su spese telefoniche	640	0
Risconti attivi su canoni manutenzione	17.290	18.536
Risconti attivi su Canoni di locazione	3.367	7.714
Risconto maxicanone leasing	232.180	311.753
Risconto spese autovetture	991	279
Risconti attivi su sponsorizzazioni	6.866	16.763

TOTALE	467.863	394.656
---------------	----------------	----------------

Ratei attivi	31/12/2018	31/12/2019
Ratei attivi vari	167.326	118.109
TOTALE	167.326	118.109

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	315.480	152.383	0

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il contenuto delle voci di patrimonio netto e la rilevazione e movimentazione delle voci di patrimonio netto riflettono le variazioni introdotte dalla normativa di legge attualmente in vigore.

Ai sensi dell'articolo 2357-ter del c.c., le azioni proprie sono direttamente iscritte a riduzione del patrimonio netto attraverso una riserva negativa. Tale fattispecie tuttavia non rileva sulla società.

La voce AVII – "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" che accoglie le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti. Tale fattispecie tuttavia non rileva sulla società.

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Il Capitale sociale pari a euro 36.813.670 è costituito da nr. azioni ordinarie 8.617.313, prive di valore nominale. Il Capitale sociale risulta interamente versato.

In data 24 luglio 2019, la Società ha ricevuto da Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni delle proprie Azioni ordinarie e dei Warrant (RPIB 2019-2022) sul mercato AIM Italia.

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.997.000 Azioni ordinarie, rivolto principalmente ad investitori istituzionali.

L'operazione ha previsto l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: (i) n. 998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del collocamento è stata prevista l'assegnazione di massime 199.700 bonus shares nella misura di 1 bonus share ogni 10 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'IPO a coloro che le deterranno per un periodo ininterrotto di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni. Nell'ambito dell'IPO gli azionisti preesistenti e la Società hanno assunto, inoltre, impegni di lock-up per un periodo di 18 mesi.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 36.524.772 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 10.984.528.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 c.c., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	25.600.000	-	-	11.231.670	-	36.813.670
Riserva legale	108.520	57.143	-	-	-	165.663
Riserve statutarie	9	-	-	-	-	9
Altre riserve						
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	97.241	-	-	-	97.241
Varie altre riserve	(1)	-	-	-	-	-
Totale altre riserve	(1)	97.241	-	-	-	97.241
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.311.150)	988.481	-	-	-	(322.669)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.142.865	(1.142.865)	-	-	(229.142)	(229.142)
Totale patrimonio netto	25.540.244	0	11.231.670	(229.142)	(229.142)	36.524.772

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
-------------	---------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	36.813.670	capitale	B	36.813.670
Riserva legale	165.663	utili	A,B,	165.663
Riserve statutarie	9		A	9
Altre riserve				
Riserva per utili su cambi non realizzati	97.241	utili		-
Totale altre riserve	97.241			-
Utili portati a nuovo	(322.669)			-
Quota non distribuibile				1.184.720

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Come previsto dall'OIC 32, lo Stato Patrimoniale accoglie la rilevazione degli strumenti finanziari derivati. Non rilevano operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Nel presente bilancio non rileva la posta "Riserva da arrotondamento".

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La voce accoglie lo stanziamento per euro 133.229 (euro 104.312 nel precedente esercizio), reso necessario nel corso del 2019 sulla base della stima dell'indennità suppletiva di clientela per gli agenti e i rappresentanti di commercio, maturata alla data di bilancio, che dovrà essere corriposta tutte le volte che il contratto si scioglie per fatto non imputabile all'agente, come previsto dall'articolo 1751, c.c..



Nel conto economico gli accantonamenti ai fondi per indennità suppletiva di clientela sono stati iscritti alla voce B7) "per servizi". Per il 2019 l'accantonamento è stato corrispondente all'incremento del fondo rischi in oggetto.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 4.624.666, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dall'OIC 25 e riferibili principalmente alle rivalutazioni dei cespiti effettuate negli esercizi passati. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRAP (24%), nonché l'ammontare di IRES stimato in ragione dell'aliquota del 3,9%, come previsto dalla legge di stabilità 2016 art. 1 commi 65 e 66. Le variazioni dell'anno riducono il fondo di euro 102.161.

Si rinvia al commento della voce "20 - imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" per i dettagli delle differenze temporanee che compongono il fondo imposte differite.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	104.312	4.769.306	65.728	4.939.346
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	28.917	-	-	28.917
Utilizzo nell'esercizio	-	(144.640)	(33.728)	(178.368)
Totale variazioni	28.917	(144.640)	(33.728)	(149.451)
Valore di fine esercizio	133.229	4.624.666	32.000	4.789.895

Strumenti finanziari derivati passivi

Non rilevano strumenti derivati passivi.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 c.c., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo copertura perdite società partecipate	32.000	60.476
Fondo rischi e oneri	0	5.251
Totale	32.000	65.728

La composizione della voce Altri fondi rischi ha subito la movimentazione sopra illustrata.

Il fondo copertura perdite società partecipate accoglie la stima della previsione di perdite imputabili a Radici Pietro Industries & Brands S.p.a. in relazione agli impegni di copertura dei fabbisogni finanziari connessi alla procedura di liquidazione volontaria a tutt'oggi aperta in capo alla società collegata ATC Srl in liquidazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 c.c. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 93.759. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.582.322.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati, pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.622.008
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	386.199
Utilizzo nell'esercizio	(118.001)
Altre variazioni	(307.884)
Totale variazioni	(39.686)
Valore di fine esercizio	1.582.322

Nelle "Altre variazioni" sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti; mentre gli "Utilizzi" accolgono i valori liquidati per dimissioni e/o anticipazioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prescrive che tutti i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti qualora gli effetti siano stati ritenuti irrilevanti rispetto al loro valore nominale.

Per i debiti della società sorti in corso d'anno non rilevano o sono di scarso rilievo i costi di transazione, commissioni e/o le differenze fra valore iniziale e valore a scadenza.

Debiti tributari

La voce D12 "debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e di quelli precedenti (IRES, IRAP) dovute in base a dichiarazioni dei redditi, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi, nonché i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 42.647.153.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	10.811.469	(4.372.971)	6.438.498	-	6.438.498	6.438.498
Debiti verso banche	20.641.344	(1.146.421)	19.494.923	12.064.240	7.430.683	3.697.876
Debiti verso altri finanziatori	1.158.467	(249.094)	909.373	891.688	17.685	-
Acconti	238.501	(97.638)	140.863	140.863	-	-



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	12.567.479	(380.450)	12.187.029	12.187.029	-	-
Debiti verso imprese controllate	1.730.623	(238.590)	1.492.033	1.492.033	-	-
Debiti verso imprese collegate	0	57.966	57.966	57.966	-	-
Debiti verso controllanti	36.167	51.445	87.612	87.612	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	186.020	(34.979)	151.041	151.041	-	-
Debiti tributari	280.316	(5.769)	274.547	274.547	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	442.729	82.099	524.828	524.828	-	-
Altri debiti	1.575.930	(687.490)	888.440	888.440	-	-
Totale debiti	49.669.045	(7.021.892)	42.647.153	28.760.287	13.886.866	10.136.374

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Europa area ue	Europa area non ue	Nord America	Resto del Mondo	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	6.438.498	6.438.498
Debiti verso banche	-	-	-	-	19.494.923	19.494.923
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	909.373	909.373
Acconti	-	-	-	-	140.863	140.863
Debiti verso fornitori	389.067	192.153	-	3.588.837	8.016.972	12.187.029
Debiti verso imprese controllate	1.461.620	-	26.399	-	4.014	1.492.033
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	57.966	57.966
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	-	87.612	87.612
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	151.041	-	-	-	-	151.041
Debiti tributari	-	-	-	-	274.547	274.547
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	524.828	524.828
Altri debiti	-	-	-	-	888.440	888.440
Debiti	2.001.728	192.153	26.399	3.588.837	36.838.036	42.647.153

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	6.438.498	6.438.498
Debiti verso banche	6.218.020	6.218.020	13.276.903	19.494.923
Debiti verso altri finanziatori	-	-	909.373	909.373
Acconti	-	-	140.863	140.863
Debiti verso fornitori	-	-	12.187.029	12.187.029

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso Imprese controllate	-	-	1.492.033	1.492.033
Debiti verso Imprese collegate	-	-	57.966	57.966
Debiti verso controllanti	-	-	87.612	87.612
Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	151.041	151.041
Debiti tributari	-	-	274.547	274.547
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	524.828	524.828
Altri debiti	-	-	888.440	888.440
Totale debiti	6.218.020	6.218.020	36.429.133	42.647.153

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Prelios (già Intesa Mediocredito)	Mutuo ipotecario	30/09 /2021	NO	ipoteca	semestrale
Prelios (già Intesa San Paolo)	Mutuo ipotecario	31/12 /2032	SI'	ipoteca	semestrale

Si precisa che sui finanziamenti in essere nei confronti:

- di Kerma (già Intesa San Paolo) maturano interessi annui al tasso Euribor a 6 mesi, oltre a spread pari a 3,75 p.p.;
- di Kerma (già Intesa Mediocredito) maturano interessi annui al tasso Euribor a 6 mesi, oltre a spread pari a 0,6 p.p..

Si segnala che nel corso del mese di dicembre 2019, le posizioni di credito riconducibili al gruppo Banca Intesa ed esigibili verso la Società sono state oggetto di una cessione di credito pro-soluto a Kerma SPV S.r.l. che a sua volta ha incaricato Prelios Crediti Servicing S.p.A. per la riscossione dei crediti ceduti.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 19-bis c.c. si precisa che alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai soci, per complessivi euro 6.438.498 (euro 10.811.468 nell'esercizio precedente), erogati da Miro Radici Family of Companies S.p.A..

La riduzione del debito verso la controllante per l'importo di euro 5.022.970 rappresenta la rinuncia al rimborso del credito da parte dell'erogante mediante la quale Miro Radici Family of Companies S.p.A. ha sottoscritto l'aumento di capitale riservato deliberata dall'assemblea dei soci della società il 14 giugno 2019.

Saldo al 31/12/2018	Erogazioni di periodo	Rimborsi di periodo	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2018
10.811.468	650.000		(5.022.970)	6.438.498

L'intera posizione di credito vantata dal socio di maggioranza della società è oggetto di un accordo sottoscritto nel maggio 2019 con un istituto di credito mediante il quale le ragioni del rimborso di tali posizioni sono state postergate rispetto all'integrale posizione debitoria esistente verso lo stesso istituto di credito. Il rientro del debito bancario è dovuto entro la fine del 2032.

Composizione dei debiti iscritti in bilancio

Debiti verso Banche



La voce in esame comprende l'esposizione debitoria nei confronti delle aziende di credito e degli istituti finanziari, di seguito dettagliata:

Debiti verso banche	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Verso banche c/c e anticipazioni	10.541.810	10.072.602	469.208
Quote mutui a breve	1.522.430	6.946.228	-5.423.498
Totale entro l'esercizio successivo	12.064.240	17.018.830	-4.954.590
Quote mutui oltre 12 mesi	7.430.683	3.622.514	3.808.169
Totale oltre l'esercizio	7.430.683	3.622.514	3.808.169
Totale debiti verso Banche	19.494.923	20.641.344	1.146.422

Con riferimento alla voce "debiti verso banche" si evidenzia un decremento dell'indebitamento complessivo per euro 1.146.422.

Si segnala in particolare quanto segue:

- in data 30 maggio 2019 è stato sottoscritto l'atto di modifica e integrazione delle condizioni di mutuo con un istituto di credito che ha consentito di classificare opportunamente quel debito. Alla fine dell'esercizio precedente, la stessa posta era stata rappresentata interamente dovuta entro l'esercizio successivo e ciò nelle more di una negoziazione con l'istituto di credito verso il quale erano stati temporalmente sospesi i rientri dovuti.
- In data 9 maggio 2019 Mediocredito Italiano S.p.A., appartenente al gruppo Banca Intesa, ha accordato a favore della Società la rimodulazione del credito scaduto relativo ad un contratto di mutuo ipotecario, ferme le altre condizioni economiche dello stesso.

La società beneficia, nell'ambito dei rapporti di Gruppo, di garanzie prestate dalla controllante Miro Radici Family of Companies Spa e/o da essa garantiti; l'ammontare dell'utilizzo di tali linee di credito al 31/12/2019 è pari a euro 7.496.617 (euro 9.312.793 nell'esercizio precedente). La stessa controllante, inoltre, garantisce con impegni di firma il rientro di un mutuo ipotecario in essere, nonché linee di factoring.

Debiti verso altri finanziatori

La voce include i debiti verso le società di factor a fronte di cessioni di fatture attive con la clausola pro-solvendo. Alla data di chiusura dell'esercizio il debito pari a euro 891.688, risulta scadenti entro il corrente anno. La voce include inoltre il debito nei confronti del Ministero delle Attività Produttive ai sensi della Legge 388 di euro 17.685, scadente oltre il corrente anno.

Acconti

La voce al 31/12/2019 rileva un importo di euro 140.863 (euro 238.501 nell'esercizio precedente) ed è relativa ad acconti incassati da clienti sulle forniture di merce.

Debiti verso Fornitori

Ammontano ad euro 12.187.029 (euro 12.567.479 nel precedente esercizio) e segnano un decremento pari a Euro 380.451. Nonostante l'aumento degli ordinativi, il decremento del debito rispetto al precedente esercizio consegue alla riduzione media dei tempi di pagamento ai fornitori, in parte determinata da una diversa composizione delle controparti commerciali di riferimento della società e/o delle loro mutate condizioni di gestione del credito.

Continua la politica aziendale di maggior attenzione negli approvvigionamenti "just in time" per cui le merci vengono acquistate in base alla programmazione di produzione.

L'importo dei debiti verso fornitori è integralmente dovuto entro l'esercizio successivo. Non si segnalano situazioni particolari di scaduto nei confronti dei fornitori.

Debiti verso imprese Controllate, Collegate, Controllanti e sottoposte al controllo della Controllante

I debiti verso le imprese al 31/12/2019 ammontano rispettivamente a:

- controllate euro 1.492.033 (euro 1.730.622 nel precedente esercizio);
- collegate euro 57.966 (euro 0 nel precedente esercizio);
- controllanti euro 87.612 (euro 36.167 nel precedente esercizio);
- sottoposte al controllo della Controllante euro 151.041 (euro 186.020 nel precedente esercizio).

I debiti verso società controllate sono essenzialmente riconducibili a rapporti di natura commerciale con le società Radici Hungary Textilipari Kft e Radici UK. Mentre per le società sottoposte al controllo della Controllante, sono pressoché riconducibili ai debiti verso la società Europagarne GmbH.

Il dettaglio dei debiti verso società controllate, controllante e sottoposte al controllo della Controllante è il seguente:

Società	31/12/2019	31/12/2018
Radici Hungary Textilipari Kft	908.353	1.049.602
ROI Automotive srl	57.966	71.788
Sit In Sport Impianti srl	4.014	45.724
Sit In Sud s.a.r.l.	4.020	12.032
Radici U.K.	549.247	549.247
Miro Radici Family of Companies Spa	87.612	36.167
Europagarne GmbH	151.041	186.020
Radici USA Inc.	26.399	2.229
Totale debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo della controllante	1.788.651	1.952.809

Debiti Tributarî

I debiti tributari ammontano a euro 274.547 (euro 280.316 nel precedente esercizio) e sono di seguito dettagliati:

Debiti tributari	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Irpef ritenute fiscali dipendenti	214.942	206.420	8.521
Ritenute fiscali lavoro autonomo	4.076	2.329	1.747
Ritenute fiscali su compensi a collaboratori	41.423	19.366	22.057
Debiti verso Erario per Irap	5.422	0	5.422
Altri debiti verso erario	8.684	52.201	(43.516)
Totale debiti Tributarî	274.547	280.316	(5.769)

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale

La voce pari a euro 524.828 (euro 442.729 nel precedente esercizio) si riferisce ai debiti verso istituti di previdenza per quote di contributi a carico della società e a carico dei dipendenti dovuti sui salari e stipendi del mese di dicembre. Gli importi a debito sono stati regolarmente versati alle loro scadenze nei primi mesi del 2020.

Altri Debiti

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 19, di seguito si riporta la natura dei debiti e la composizione della voce D14) "altri debiti", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 888.440 (euro 1.575.930 nel precedente esercizio).

Altri debiti	31/12/2019	31/12/18	Variazioni
Debiti verso il personale dipendente	819.932	769.179	30.753
Debiti per acquisto di partecipazioni	0	375.000	375.000
Debiti per accollo debiti della società	0	330.199	330.199
Altri debiti	68.507	101.552	13.045
Totale	888.440	1.575.930	687.490

La residua voce Altri debiti è composta da importi singoli non significativi.

Le posizioni "Debiti per acquisto di partecipazioni" e "Debiti per accollo debiti della società" sono stati azzerati a seguito dell'accollo delle medesime posizioni in capo alla controllante Miro Radici Family of Companies S.p.A., in esecuzione alle previsioni dell'accordo quadro deliberato dall'assemblea dei soci del 14 giugno 2019.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 45.317 (euro 353.223 nel precedente esercizio).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	27.521	(7.398)	20.123
Risconti passivi	25.702	(507)	25.195
Totale ratei e risconti passivi	53.223	(7.906)	45.317

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018	variazione
Risconti passivi su locazioni attive e altre prestazioni di servizi	25.195	25.702	(507)
Totale	25.195	25.702	(507)

Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018	variazione
Ratei passivi su competenze per anticipazioni bancarie		0	
Ratei passivi diversi	20.123	27.521	(7.398)
Totale	20.123	27.521	(7.398)

I ratei e risconti passivi hanno tutti durata entro l'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico di periodo, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

L'articolo 2425 del c.c. prescrive lo schema del conto economico con una forma espositiva di tipo scalare e una classificazione dei costi per natura.

Con le classi A e B si confrontano i componenti di reddito relativi alla gestione caratteristica, ovvero generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, e alla gestione ad essa accessoria.

Le classi C e D sono relative ai componenti di reddito e alle rettifiche di valore riferiti alla gestione finanziaria, costituita da operazioni che generano: proventi e oneri; plusvalenze e minusvalenze da cessione; svalutazioni e ripristini di valore tutti relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi; utili e perdite su cambi e variazioni positive e negative del *fair value* degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi secondo quanto disciplinato dall'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati".

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece rilevati in base al principio della competenza, nel momento in cui il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 51.157.992.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c.c., c. 1 num. 10) la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	2019	2018
Italia	23.411.000	23.459.834
Europa	16.847.000	14.948.816
Stati Uniti	9.765.063	7.060.023
Resto del Mondo	1.134.929	5.870.501
Totale fatturato	51.157.992	51.339.174

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per mercati di sbocco

Mercati di sbocco	2019	2018
Marine	8.623.802	6.674.093
Pavimentazione Tessile	22.005.493	24.642.804
Sportivo	8.879.088	9.241.051
Auto	11.649.608	10.781.227
Totale	51.157.992	51.339.174

Variazione delle Rimanenze

La variazione delle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti ammonta ad euro 858.726 (euro 274.266 nell'esercizio precedente).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello stato patrimoniale nelle voci delle classi BI "Immobilizzazioni immateriali" e BII "Immobilizzazioni materiali", purché si tratti di costi interni (come ad esempio costi di personale e ammortamenti), e di costi esterni per gli acquisti di materie e materiali vari sostenuti per la fabbricazione, internamente realizzata di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali come i costi supportati per l'approntamento dell'apretto Sellers. L'ammontare registrato in tale voce è pari ad euro 256.815, rispetto a quanto capitalizzato nel periodo precedente per euro 592.182.

Altri Ricavi e Proventi

Il totale della voce Altri Ricavi è pari a euro 1.229.148 (euro 1.268.714 nel precedente esercizio) ed è costituita da:

Altri ricavi e proventi	31/12/2019	31/12/2018
Proventi da attività accessorie	379.161	370.626
Plusvalenze di natura non finanziaria	923	17.504
Sopravvenienze e insussistenze attive	142.979	44.536
Ricavi e proventi diversi non finanziari	107.825	174.233
Contributi in conto esercizio	598.260	661.817
Totale Altri ricavi e proventi	1.229.148	1.268.714

La voce "Proventi da attività accessorie" include prevalentemente le locazioni attive sui beni di proprietà della società che ammontano a euro 379.161 rispetto a euro 370.626 del precedente esercizio.

La voce "Plusvalenze di natura non finanziaria" accoglie i plusvalori derivanti dalle dismissione di Immobilizzazioni materiali.

La voce "Ricavi e proventi diversi non finanziari" include l'ammontare dei riaddebiti a dipendenti per parte del costo mensa, nonché le rifatturazioni a terze parti di oneri per servizi formativi ricevuti, oltre ad altre tipologie di proventi diversi non finanziari di importi unitari non significativi.

L'importo per euro 598.260 (euro 661.817 del precedente esercizio) iscritto alla voce "Contributi in conto esercizio" è relativo in particolare a contributi rilevati in relazione al credito d'imposta per ricerca e sviluppo come definito dall'Articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dal comma 35 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) – Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 51.800.329.

Costi per Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano a complessivi euro 26.874.618 (euro 26.169.776 nel precedente esercizio); si rileva in incremento sia in valore assoluto sia in termini percentuali sul fatturato rispetto ai valori del precedente periodo.

Costi per servizi

I costi per servizi includono le seguenti tipologie di spesa:

Tipologia della spesa	2019	2018
Lavorazioni esterne	5.482.106	5.322.079

Costi di energia	1.014.226	1.028.525
Altre utenze industriali	1.025.191	1.047.647
Manutenzioni e riparazioni	508.828	474.768
Consulenze tecniche e servizi vari industriali	204.899	165.592
Costi accessori di acquisto	603.807	687.386
Provvigioni passive a intermediari	1.126.237	1.119.454
Costi accessori di vendita	1.798.028	1.494.850
Pubblicità	37.149	33.214
Mostre e fiere	202.598	162.040
Royalties passive	44.055	77.690
Servizi vari commerciali	85.397	283.632
Compensi amministratori	389.140	402.263
Compensi sindaci	47.320	41.600
Compensi revisori	34.550	27.000
Costi di smaltimento	405.559	344.840
Costi per controllo qualità	147.852	175.631
Riaddebiti di costi per servizi	16.599	3.589
Spese di viaggio	218.819	214.901
Costi EDP	185.877	170.755
Consulenze legali e amministrative	216.088	144.593
Altri costi generali ed amministrativi	307.520	272.804
Assicurazioni	251.470	238.509
Totale	14.351.315	13.933.362

I costi per servizi segnano un incremento generalizzato rispetto al precedente esercizio. Si segnala in particolare l'aumento dei costi per le lavorazioni esterne richieste per l'approntamento del materiale dedicato in particolare al settore navale fortemente in crescita rispetto al precedente esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano complessivamente a euro 695.022 (euro 676.409 nel precedente esercizio). Rimangono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio e riguardano le seguenti voci di spesa:

Tipologia di spesa	2019	2018
Licenze per utilizzo marchio F.I.F.A.	187.568	168.847
Canoni di leasing industriale	235.455	235.542
Canoni di Noleggio	214.725	220.853
Canoni di leasing autovetture	27.492	25.202
Altre locazioni passive	29.782	25.965
Totale	695.022	676.409

Costi per il personale

La suddivisione della voce B) 9), pari a euro 7.245.893 (euro 7.529.850 nel precedente esercizio) è già fornita nello schema di Conto Economico.

Ammortamenti e svalutazioni



Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano rispettivamente a euro 480.419 (euro 315.610 nel precedente esercizio) e a euro 1.985.536 (euro 1.932.467 nell'esercizio precedente). La composizione del costo per categoria di cespiti è spiegata a commento delle relative voci patrimoniali alle quale si rinvia.

Non si sono rese dovute nel corso del 2019 altre svalutazioni riferibili a attività immobilizzate.

Nell'esercizio in commento non si è prodotto a svalutare ulteriormente i crediti compresi nell'attivo circolante. La svalutazione del precedente esercizio ammontava ad euro 147.447 nel precedente esercizio.

Variazione delle rimanenze di materie prime e merci

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci, indicate con segno positivo in conto economico, ammonta ad euro 311.446 (euro -817.742 nell'esercizio precedente).

Oneri diversi di gestione

Trattasi di oneri e spese di natura residuale rispetto quelli dettagliate nelle precedenti voci; ammontano a euro 478.972 (euro 466.503 nel precedente esercizio) e si riferiscono a quanto di seguito dettagliato:

Oneri diversi di gestione	2019	2018
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	1.170
Sopravvenienze ed insussistenze passive	181.114	165.813
Imposte indirette, tasse e contributi	259.932	258.482
Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria	37.926	41.038
Totale oneri diversi di gestione	478.972	466.503

La voce "Sopravvenienze ed insussistenze passive" riguarda per lo più rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. Sono inclusi in tale voce i proventi da partecipazione, da crediti e titoli che non costituiscono partecipazioni e proventi diversi da precedenti, gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, nonché gli utili e le perdite su cambi.

I proventi ed oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 258 ed è riferito a dividendi ricevuti da azioni quotate nel mercato regolamentato.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 c.c., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 c.c., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	593.273
Altri	146.432
Totale	739.705

Il dettaglio degli oneri finanziari, raffrontati all'onere sostenuto nell'esercizio precedente, è di seguito esposto:

Interessi passivi	2019	2018

Interessi passivi su mutui	253.276	233.955
Interessi passivi di c/c e anticipazioni	326.113	265.328
Interessi passivi verso controllante	465.460	78.671
Interessi verso altri finanziatori	14.907	42.057
Interessi e altri oneri finanziari	145.409	164.424
Totale altri oneri finanziari	1.205.165	784.435

L'incremento degli oneri finanziari, rispetto allo scorso esercizio, è principalmente dovuto all'effetto della valorizzazione delle poste attive, sorte nel bilancio in esame e valorizzate al loro costo ammortizzato in relazione al tempo della loro effettiva esigibilità e alle condizioni economiche dell'incasso dilazionato.

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -58.181.

Utili / (Perdite) su cambi	31/12/2019	31/12/2018
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	149.088	174.910
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	77.582	-191.663
Utili "presunti" da valutazione	2.873	100.113
Perdite "presunte" da valutazione	132.559	-2.873
Totale Utili e Perdite su cambi	-58.181	80.488

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel bilancio al 31.12.2019 si è reso opportuno adeguare il valore delle attività finanziaria per complessivi euro 44.987 in relazione:

- l'incasso occorso nei primi mesi del 2020 dal riparto dalla chiusura della liquidazione volontaria della partecipata Radici UK ;
- alla liberazione della parte esuberante del fondo rischi su partecipate in relazione alla riduzione dei residui rischi stimati rinvenienti dalla liquidazione volontaria della partecipata ATC Srl in liq..

La svalutazione appostata nel 2019 per euro 705.955 è riferibile, quanto a euro 400.000 alla svalutazione allocata a rettifica del valore delle partecipazioni in Radici Hungary e Sit-In Sud, oltre ad euro 305.955 per quanto integralmente riferibile alla partecipazione in PSF per le vicende che hanno reso difficoltoso il recupero delle informazioni circa l'andamento dell'avviata procedura di liquidazione volontaria della partecipata spagnola.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto previsto dall'articolo 2427, c. 1, num. 13, c.c. si segnala che il risultato economico in commento è privo di ricavi e/o costi portati da elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sullo stesso, siano da considerarsi non ripetibili nel tempo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce 20, "le imposte sul reddito dell'esercizio" accoglie:

- imposte correnti dovute sul reddito imponibile dell'esercizio, oltre a eventuali sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati attinenti ad eventi dell'esercizio;
- imposte relative a esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- imposte differite e anticipate. Con segno positivo l'accantonamento al fondo per imposte differite e l'utilizzo delle attività per imposte anticipate; con segno negativo, le imposte anticipate e l'utilizzo del fondo imposte differite.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio; relativamente alle imposte differite IRES, per le differenze temporanee che si riverseranno successivamente al 01 gennaio 2017 si è tenuto conto, dell'aliquota del 24% che è entrata in vigore dall'anno 2017 (come previsto dalla legge di stabilità 2016 art. 1 commi 65 e 66).

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

--	--	--



Composizione voci dello Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	3.992.566	4.120.666
Fondo imposte differite: IRAP	632.102	648.640
Totali	4.624.668	4.769.306
Attività per imposte anticipate: IRES	0	0
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	0	0

Nei prospetti che seguono sono espone in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Utili su cambi non realizzati	38.390	9.214		
Ammortamenti extra contabili su beni materiali	389.555	93.493		
Ammortamento sulla rivalutazione non affrancata degli immobili	16.207.745	3.889.859	16.207.745	632.102
Totale differenze temporanee tassabili	16.635.690		16.207.745	
Totale imposte differite		3.992.566		632.102

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale corrente con l'onere fiscale teorico ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione onere fiscale IRES teorico ed effettivo:

	imponibile	imposta
Risultato ante imposte	-118.421	-28.421
Differenze permanenti in aumento	1.049.371	251.849
Differenze temporanee in aumento	801.569	192.377
Differenze permanenti in diminuzione	-825.257	-198.062
Differenze temporanee in diminuzione	-606.767	-145.624
Imponibile fiscale provvisorio	300.496	72.119
Utilizzo in compensazione di perdite fiscali	0	
Riduzione base imponibile A.C.E.	-300.496	
Imponibile fiscale definitivo e Ires iscritta in conto economico	0	0

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Il costo per IRES è stato stanziato per il reddito fiscalmente imponibile prodotto nell'esercizio al netto del presumibile utilizzo delle perdite fiscali in capo alla controllante in regione dell'adesione della società al regime del Consolidato fiscale Nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 c.c., le seguenti informazioni:

- Numero medio dei dipendenti (art. 2427 c.c., c. 1, num. 15);
- Rapporti con amministratori e sindaci (art. 2427 c.c., c. 1, num. 16);
- Corrispettivi spettanti alla società di revisione (art. 2427 c.c., c. 1, num. 16 bis);
- Strumenti finanziari partecipativi (art. 2427 c. 1, num. 19 bis) c.c.);
- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., c. 1 num. 20);
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., c. 1 num 21);
- Impegni, garanzie e passività potenziali no risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, c.c., c. 1, num 9) e accordi fuori bilancio (art. 2427 c.c., c. 1, num 22-ter);
- Parti correlate (art. 2427 c.c., c. 1 num 22-bis);
- Informazioni su società che redigono il bilancio consolidato (art. 2427 c.c., c. 1 num. 22-quinquies e num. 22 sexies);
- Informazioni ex art.1, comma 125 Legge 2 agosto 2017 n. 124;
- Destinazione del risultato d'esercizio (art. 2427 c.c, c. 1 num. 22 septies).

E' fornita inoltre l'Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società (art. 2497 bis c.c.).

Dati sull'occupazione

Viene di seguito fornita l'indicazione del numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	10
Impiegati	50
Operai	111
Altri dipendenti	6
Totale Dipendenti	180

Nel corso del 2019 la società ha aumentato la propria forza lavoro passando da 171 unità impiegate al fine dicembre 2018 a 177 unità a fine 2019, nonostante le diverse uscite di dipendenti a fronte del raggiungimento della loro età pensionabile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

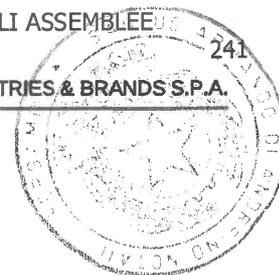
I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano invariati rispetto all'anno precedente e si riassumono nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	454.500	41.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 c.c., c. 1, num. 16-bis), si precisa che i corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.000
Altri servizi di verifica svolti	31.000



Altri servizi diversi dalla revisione contabile	4.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	63.000

Categorie di azioni emesse dalla società

In ossequio alla richiesta dell'art. 2427 c. 1 n. 17 c.c., si ricorda che il capitale sociale, pari a euro 36.813.670, è rappresentato da numero 8.617.313 azioni ordinarie prive di valore nominale. Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio, oltre a quelle emesse nel mese di luglio in occasione dell'ammissione alle negoziazioni sul mercato AIM che hanno portato il capitale sociale all'attuale ammontare, non sono state emesse altre nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

L'operazione di quotazione sul mercato AIM Italia ha previsto altresì l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: (i) n. 998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del collocamento è stata prevista l'assegnazione di massime 199.700 bonus shares nella misura di 1 bonus share ogni 10 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'IPO a coloro che le deterranno per un periodo ininterrotto di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni. Nell'ambito dell'IPO gli azionisti preesistenti e la Società hanno assunto, inoltre, impegni di lock-up per un periodo di 18 mesi.

Titoli emessi dalla società

Si informa, ai sensi dell'art. 2427 c.c., c. 1, num. 18), che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 c.c., c. 1 num. 19) si precisa che la società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario diverso nr. 1.098.350 Warrant di cui: (i) n.998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riepilogano gli importi delle garanzie, degli impegni e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Garanzia	nell'interesse di	importo dell'impegno	Stima del rischio
Fidejussione	terzi	383.881	0
Ipoteca su beni sociali	controllante	2.931.297	800.630
Ipoteca su beni sociali (*)	proprio	29.350.000	6.218.019
Totale		32.665.178	7.018.649

(*) Le ipoteche su beni sociali nell'interesse della stessa società sono riferiti a debiti residui già inclusi nella voce di Stato Patrimoniale "D) 4) debiti verso banche" alla quale si rinvia.

Tra gli impegni non risultati dallo stato patrimoniale, si evidenzia:

- l'accordo sottoscritto con terze parti circa l'impegno all'acquisto di quantitativi minimi fino a fine aprile 2019 aventi ad oggetto materiali di produzione del valore complessivo di circa euro 1,8 milioni. L'accordo prevede il rinnovo dell'impegno per gli ulteriori 12 mesi e quindi fino a fine aprile 2020. Tale impegno all'acquisto verrà regolato al prezzo condiviso tra le parti in ragione di quotazioni ufficiali del materiale di riferimento.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., c. 1 num. 20)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., 1 num 21)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni richieste all'art. 2427, comma 1 numero 22-bis si precisa che le operazioni con le parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato. Le posizioni di credito e di debito in essere con le società che appartengono allo stesso Gruppo e le informazioni che riguardano gli amministratori sono illustrate nei paragrafi che precedono il presente documento. La Relazione sulla Gestione al bilancio riepiloga i rapporti con le imprese controllate, collegate controllanti e quelle sottoposte al controllo di quest'ultime.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c. c..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio sono occorsi i seguenti fatti:

- alla data odierna, la Procura della Repubblica ha comunicato la chiusura delle indagini referiti al decesso avvenuto sul posto di lavoro di una dipendente il 26 marzo 2019. In data 26 marzo 2020 la compagnia assicurativa, presso la quale era assicurato il rischio, ha comunicato di avere definito tutte le pretese risarcitorie che gli eredi della ex dipendente avrebbero potuto formulare nei confronti della Società e/o dei suoi amministratori e/o collaboratori, senza che ciò comporti alcun esborso di denaro in capo alla Società e /o ai suoi amministratori;
- in data 13 febbraio 2020 la Società ha sottoscritto, con il dipendente infortunatosi in azienda, un accordo transattivo interamente eseguito anche grazie al concorso pressoché integrale, sotto il profilo finanziario, di una compagnia assicurativa, presso la quale era assicurato il connesso rischio;

L'emergenza sanitaria causata dal virus COVID-19 che sta colpendo il tessuto economico e sociale italiano e mondiale è un fatto eccezionale dalle conseguenze i cui limiti non si possono considerare, ad oggi, ben delineati.

È noto a tutti, peraltro, quanto il "coronavirus" abbia fortemente colpito la provincia di Bergamo e ancor di più la realtà territoriale della Valle Seriana nella quale la società ha la propria sede sociale e il proprio sito produttivo.

Le incertezze e il connesso grado di rischio sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante sono qualificabili e riconducibili alla possibilità di riduzione del patrimonio, sebbene la dotazione patrimoniale della Società sia di rilevante ammontare, e alla potenziale tensione finanziaria. Tuttavia, allo stato, non è possibile procedere a una quantificazione degli effetti relativi a tali incertezze, soprattutto perché connessi: (i) alla durata temporale della fase di emergenza; (ii) alle fasi di ripristino della normale operatività della Società; (iii) alla tempistica necessaria per le attività di cui al punto sub (ii).

Rispetto a ciò, gli amministratori hanno intrapreso un piano di misure atte a mitigare le predette incertezze e hanno elaborato le linee programmatiche di un piano aziendale per l'esercizio 2020, volto, appunto, a contenerne il rischio. Come accennato, tali azioni di contenimento dei costi e differimento degli impegni finanziari sono riconducibili a:

1) Misure di contenimento e riduzione dei costi:

- la Società ha sospeso, a partire dal 23 marzo e fino al 3 maggio 2020, le attività produttive all'interno del sito di Cazzano S. Andrea (BG), coerentemente con quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato in data 22 marzo 2020 e 10 aprile 2020 – salvo il riavvio di dette attività prima del 3 maggio 2020 ove sarà consentito, accendendo all'istituto della Cassa Integrazione ai sensi degli artt. 13 e 14 del decreto legge n. 9/2020 per la maggior parte dei lavoratori dipendenti fino ad un massimo di nove settimane. Ciò anche in conseguenza del fatto alcuni dei principali clienti della Società

hanno sospeso le attività produttive all'interno dei siti produttivi esteri ed italiani, alcuni addirittura a partire dal 16 marzo 2020;

- la Società ha sospeso il programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori;
- la riduzione dei costi fissi con riferimento alla struttura.

2) Misure finanziarie:

- la Società ha già ottenuto dalla maggior parte degli istituti di credito la sospensione del pagamento delle somme e/o la proroga dei termini delle scadenze connesse agli affidamenti aventi natura autoliquidante con scadenza prevista a fine marzo 2020;
- nel frattempo, la Società sta costantemente monitorando l'andamento degli incassi dei propri dei crediti e, ove necessario, sta valutando idonee iniziative di riscandenzamento dei mancati incassi alle scadenze in concerto sia con il sistema bancario sia con il cliente finale, così da fare fronte all'operatività, seppure ridotta.

Una volta terminata l'emergenza e ripristinata la piena operatività, sarà possibile riprendere l'attuazione del piano industriale interrotto, riformulandone, coerentemente, le date e, ove necessario, le assunzioni. Il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale e le stringenti misure adottate da tutti i governi per contrastarne l'ulteriore diffusione, infatti, stanno incidendo sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale nel quale anche la Società opera.

Tuttavia, allo stato attuale, non è possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le conseguenze che avrà sullo scenario macroeconomico né è possibile determinare gli eventuali impatti che possano dar luogo a rettifiche dei valori iscritti delle attività e delle passività della Società. In particolare, tali aspetti potrebbero influenzare le poste di bilancio soggette a valutazione (come ad esempio fondi svalutazione crediti, fondi per rischi ed oneri), ovvero incidere sulle *performance* economiche e finanziarie fino ad ora raccolte e illustrate nella medesima relazione e quindi rispettivamente riconducibili al rischio di riduzione del patrimonio e di situazioni temporanee di tensione finanziaria. Gli Amministratori stanno costantemente monitorando tali situazioni e, in via precauzionale, è in fase di elaborazione un piano di mitigazione dei rischi che prevede l'attenzione agli approvvigionamenti strategici, l'accurata valutazione di spese e investimenti e il frequente monitoraggio degli incassi.

Conseguentemente, gli amministratori ragionevolmente ritengono che le suddette situazioni non siano tali da minare la capacità della Società di continuare ad operare in condizioni di continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La stessa società controllante redige il bilancio consolidato a cui partecipano tutte le aziende del medesimo Gruppo, anche quelle controllate e collegate dalla/alla Radici Pietro Industries & Brands S.p.A..

	Insieme più grande
Nome dell'Impresa	Miro Radici Family of Companies S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bergamo
Codice fiscale (per imprese italiane)	00681960167
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Si fornisce in ogni caso nel prospetto che segue un riepilogo delle principali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art.1, della L. 124/2017:

Soggetto Erogante	Importo per cassa	Importo per competenza	Descrizione/Titolo di attribuzione
INPS	0	0	Esonero triennale per assunzioni nel 2015
INPS	1.670,88	0	Esonero biennale per assunzioni nel 2016
INPS	0	0	Garanzia giovani 2016-2017 cod. L.442 e L.443 per arretrati
INPS	0	0	Superbonus occupazionale per trasformazione tirocini cod. L456
INPS	0	0	Garanzia giovani cod. OCGI
INPS	0	0	Garanzia giovani ottenuta da agenzie
INPS	0	0	Sgravio per assunzione dipendenti in mobilità
INPS	4.692,31	4.353,79	Esonero triennale per assunzioni nel 2018 solo GECO
INPS	27.642,96	28.892,96	Esonero triennale 2018 GECO in cumulo con G. G. NEET
INPS	40.623,79	40.031,34	Garanzia giovani NEET anno 2018
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	0	0	Fornitura erba decorativa per mostra
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOP. INTERNAZIONALE	0	0	Fornitura moquette Ambasciata di DOHA
FONDIR	14.400,00	0	Piano formativo Fondir 2018
STATO ITALIANO	10.865,68	0	Credito d'imposta formazione 4.0
STATO ITALIANO	650.950,83	0	Credito d'imposta R&S 2018
STATO ITALIANO	0	582.675,73	Credito d'imposta R&S 2017

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.c., c. 1 n. 6-bis)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.



Nota integrativa, parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di rinviare a nuovo la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -229.142, nonchè di azzerare la riserva per utili su cambi non realizzati, pari a euro 97.241, per attribuirli a copertura parziale della perdita degli esercizi precedenti.

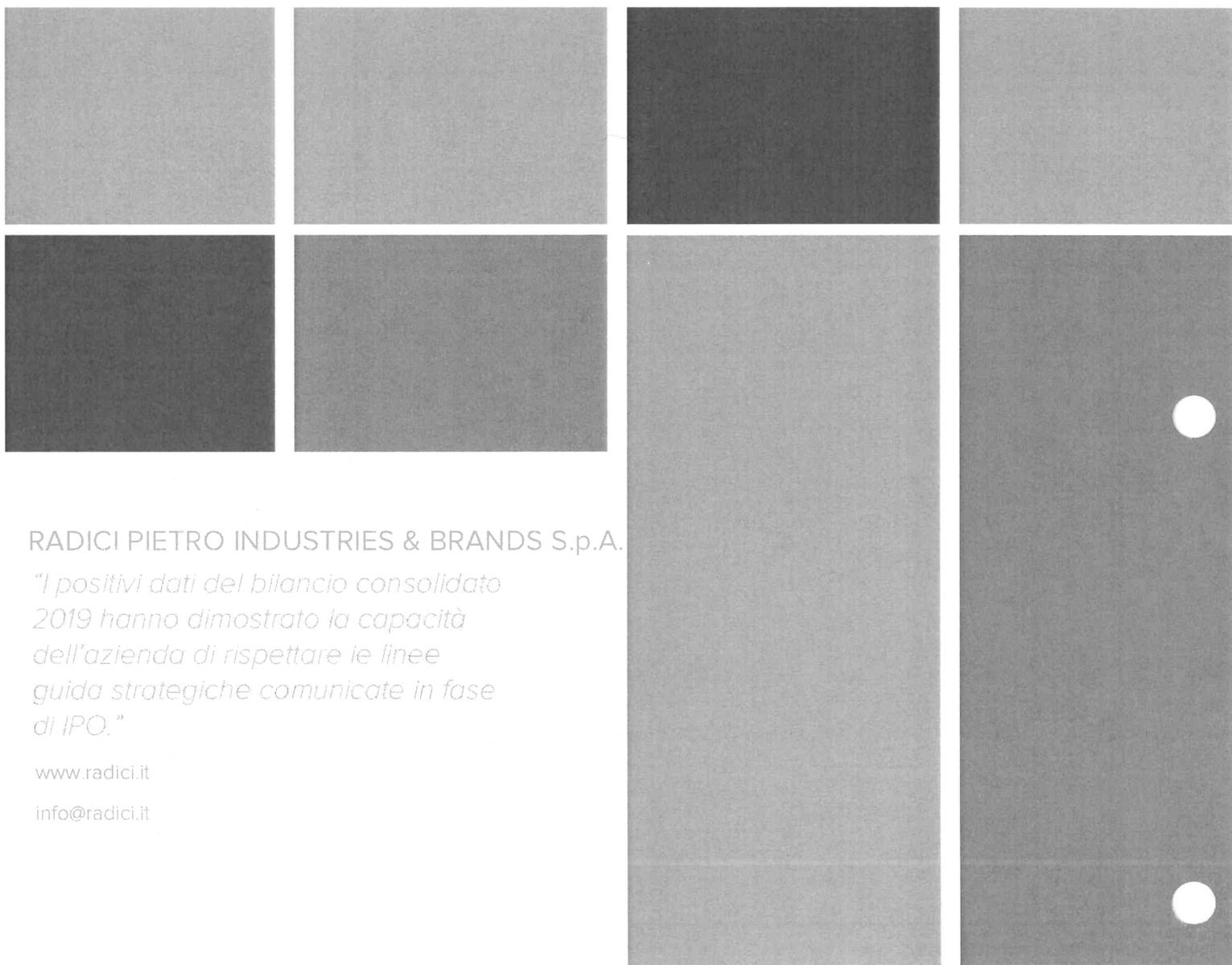
* * *

Cazzano S. Andrea, 11 aprile 2020.
Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente
Sig. Marco Antonio Radici



RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA

2019

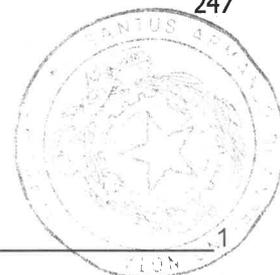


RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.p.A.

"I positivi dati del bilancio consolidato 2019 hanno dimostrato la capacità dell'azienda di rispettare le linee guida strategiche comunicate in fase di IPO."

www.radici.it

info@radici.it



SOMMARIO

DATI DI SINTESI	1
DATI SOCIETARI DI RADICI PIETRO	2
ORGANI SOCIALI DI RADICI PIETRO	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	4
Struttura del Gruppo	5
Composizione del Gruppo	5
Indicatori alternativi di performance	6
Analisi della situazione economico patrimoniale e finanziaria di Radici Pietro	7
Profili di rischio dell'attività	14
Attività di Ricerca e Sviluppo	15
Altre informazioni	16
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019	17
Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo Radici Pietro	19
BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO	20
Prospetti contabili consolidati	21
Principi di redazione e di valutazione del bilancio consolidato	26
Area di consolidamento	27
Principi di consolidamento	27
Principi contabili	29
Nota integrativa: informazioni sulla situazione economico patrimoniale finanziaria	42
ATTIVO	42
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	51
CONTO ECONÓMICO	57
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE	65
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA'	69
Contatti	72

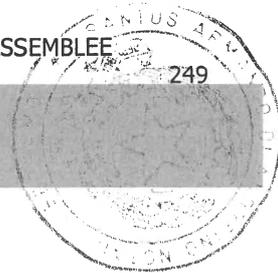
“I positivi dati del bilancio consolidato 2019 hanno dimostrato la capacità dell’azienda di rispettare le linee guida strategiche comunicate in fase di IPO.”

DATI DI SINTESI¹

- RICAVI DELLE VENDITE - 1,4%
- EBITDA + 46,7%
- RISULTATO NETTO + 293,6%
- Posizione Finanziaria Netta in miglioramento per Euro 7,6 Milioni

1

¹ dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2018 hanno l'obiettivo di rappresentare gli effetti patrimoniali finanziari economici delle operazioni rappresentate nel Documento di Ammissione della Società funzionali all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari nel mercato AIM Italia, avviate in data 26 luglio 2019. L'efficacia di tali operazioni, deliberate dall'assemblea dei soci in data 14 giugno 2019 era stata sospensivamente condizionata all'ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni, condizione verificatasi in data 24 luglio 2019.



DATI SOCIETARI DI RADICI PIETRO

- Sede Legale
Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.
Via Cav. Pietro Radici, 19
24026 Cazzano Sant'Andrea (BG)
- Dati Legali
Capitale Sociale Euro: 36.813.670
N. azioni ordinarie prive di valore nominale: 8.617.313
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Bergamo: 00217360163
Sito Istituzionale: www.radici.it

ORGANI SOCIALI DI RADICI PIETRO

Radici Pietro Industries & Brands S.p.a., Capogruppo del Gruppo Radici Pietro, ha adottato il cosiddetto "sistema tradizionale" di gestione e controllo.

- Consiglio di Amministrazione²

Radici Marco Antonio	Presidente
Radici Palmiro	Vice Presidente
Palazzi Ivan	Amministratore Delegato
Stephenens Sifontes Aineta Mery	Consigliere
Natali Giovanni	Consigliere
Patriarca Sergio ³	Consigliere Indipendente

- Collegio Sindacale⁴

Negretti Giambattista	Presidente
Mazzucotelli Tiziano	Sindaco effettivo
Grossi Stefano	Sindaco effettivo
Botta Giuseppe	Sindaco supplente
Laratta Alfonso	Sindaco supplente

- Società di Revisione Legale
MAZARS ITALIA S.P.A.

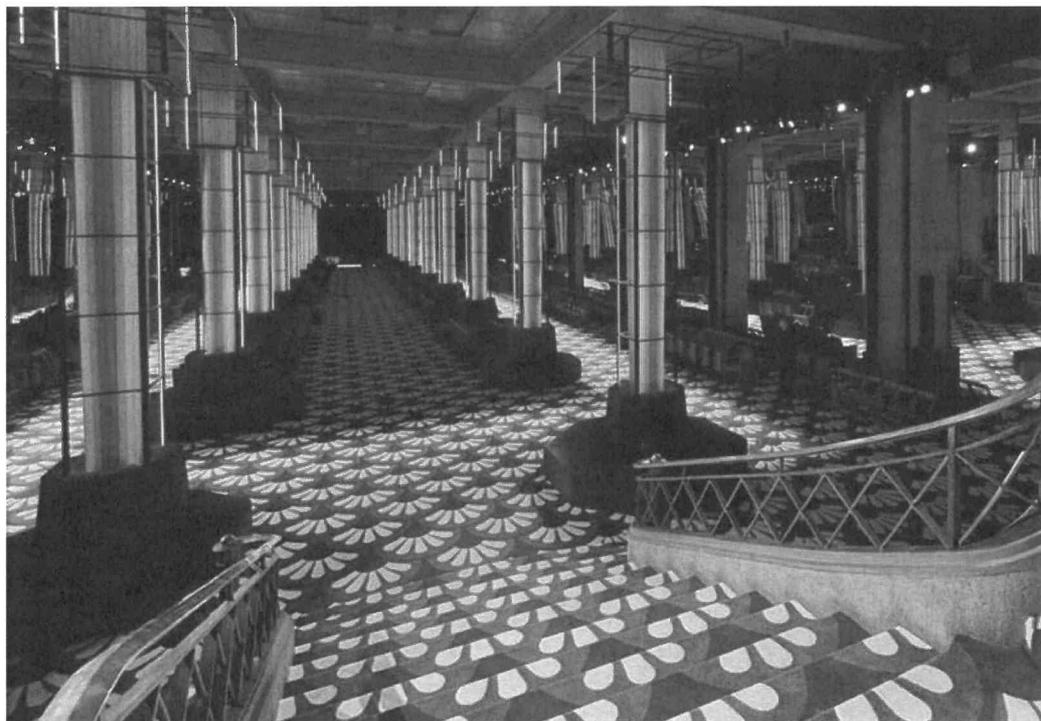
² Il Consiglio di Amministrazione, composto da sei membri, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 14 giugno 2019 e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

³ Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dello Statuto vigente di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.

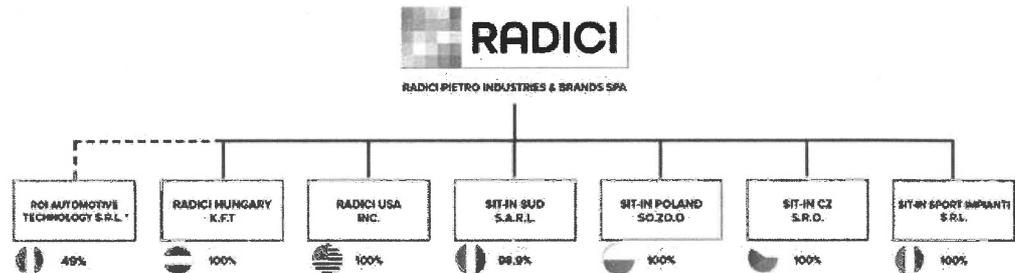
⁴ Il Collegio sindacale, composto da 3 membri effettivi e due supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 20 giugno 2017 e rimarrà in carica per il triennio 2017-2019.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE



Struttura del Gruppo



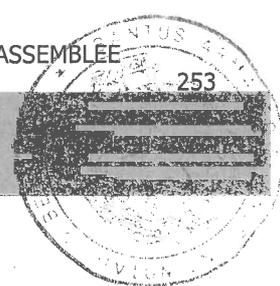
Composizione del Gruppo

Il "Gruppo Radici Pietro" include al 31 dicembre 2019 Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (la "Capogruppo", ovvero "Radici Pietro", ovvero la "Società") e le sue controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

5

Radici Hungary	Società produttiva in Ungheria
Radici USA	Società distributiva in America
Sit-IN Sud	Società distributiva in Francia
Sit-IN Poland	Società distributiva in Polonia
Sit-IN Cz	Società distributiva in Repubblica Ceca
Sit-IN Sport Impianti	Società per l'installazione di erba sintetica
Radici UK inc. in Liquidazione	

Nell'ambito del processo che ha portato la Società a vedere ammessi alle quotazioni sul mercato AIM Italia i propri strumenti finanziari, l'*advisor* finanziario, incaricato di prestare la propria attività di assistenza e consulenza all'interno del processo di quotazione, sentito il *Global Coordinator*, ha prospettato alla società emittente una riorganizzazione societaria volta ad escludere Roi Automotive Technologies S.r.l. ("ROI") dal perimetro di consolidamento. Tale riorganizzazione ha avuto l'obiettivo di valorizzare al meglio le attività "core" della società emittente e, di conseguenza, aumentare le possibilità di buon esito della quotazione. Per questa ragione, con efficacia a partire dal 24 luglio 2019 la Società ha ceduto all'azionista di controllo Miro Radici Family of Companies S.p.A. ("MRFoC") una quota di partecipazione al capitale sociale di ROI pari al 51%.



L'evento, a partire dalla data citata, ha costituito quindi la variazione di area di consolidamento rispetto al perimetro preso a riferimento per la redazione del consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

In data 18 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di avviare la dismissione del residuo 49% del capitale sociale della partecipata ROI.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione finanziaria annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali, ma che permettono di commentare l'andamento del business del Gruppo Radici Pietro.

Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del business del Gruppo Radici Pietro nelle sezioni "Dati di sintesi", "Relazione degli amministratori sulla gestione" e all'interno della "Nota integrativa".

Si sottolinea che il criterio utilizzato dal Gruppo Radici Pietro potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati dal Gruppo nell'ambito delle proprie relazioni finanziarie periodiche annuali e semestrali:

L'EBITDA: definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto di conto economico, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti.

Capitale immobilizzato: definito come il valore delle attività ad utilità pluriennale (materiali, immateriali e finanziarie).

Capitale circolante netto: definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività circolanti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività a breve termine, dei ratei e risconti netti.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità della Società ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche, i debiti verso soci per finanziamenti ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Posizione finanziaria netta normalizzata: la Posizione finanziaria netta sopra definita, nella quale i debiti verso soci per finanziamenti sono rettificati per tener conto (i) degli accordi sottoscritti tra la Società e l'azionista di maggioranza Miro Radici Family of companies S.p.A. con riferimento alla modalità di regolazione del corrispettivo di vendita definito per la cessione del 51% al capitale sociale della partecipata ROI e del residuo 49%, qualora la Opzione Put venisse esercitata; (ii)

della messa in vendita del 49% del capitale sociale di ROI deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 dicembre 2019.

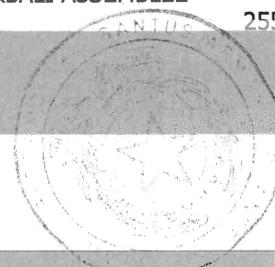
Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto della Società.

Analisi della situazione economico patrimoniale e finanziaria di Radici Pietro

La presente Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2019 è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art.2428 cod. civ.. La presente relazione fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'andamento del Gruppo Radici Pietro.

L'andamento del Gruppo è espresso attraverso prospetti riclassificati dei saldi del bilancio annuale consolidato ("**Dati Consolidati**") oggetto dell'odierna approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, anche nella forma di schemi sintetici pro-forma ("**Dati Pro-Forma**"). A questo proposito, si deve rappresentare che

- a) i Dati Pro-forma 2019 sono stati predisposti per rappresentare la contribuzione economico patrimoniale consolidata del medesimo periodo di consolidamento rappresentato nei dati Dati Pro-forma 2018 e per garantire quindi la comparabilità rispetto a questi ultimi;
- b) i Dati Pro-forma 2018 rappresentano i dati consolidati della gestione 2018, tenuto conto delle assunzioni che hanno costituito di Documento di Ammissione trasmesso a Borsa Italia il 24 luglio 2019 e pubblicato sul sito internet della Società. I Dati Pro-Forma erano stati predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi derivanti (i) dalla cessione della quota di controllo di ROI, (ii) dalle delibere assunte dalla assemblea degli azionisti della Società in data 14 giugno 2019, (iii) dall'impegno assunto da MRFOC di convertire in capitale una porzione del credito per finanziamento fruttifero di interessi precedentemente erogato;
- c) gli effetti economici derivanti dalla cessione della quota di controllo di ROI sono inclusi nei saldi della colonna Dati Pro-forma 2019, mentre le regole di costruzione del Pro Forma 2018, a suo tempo elaborato per riflettere le assunzioni che hanno costituito di Documento d' Ammissione, hanno richiesto che gli stessi si ritenessero già realizzati alla data di apertura del periodo 2018 e quindi risultassero direttamente tra i saldi di patrimonio netto.



Conto Economico riclassificato	2019	Inc. %	31-12-2019 Pro Forma	Inc. %	2018	Inc. %	31-12-2018 Pro Forma	Inc. %	Variazione	Variazione Pro Forma
Ricavi delle vendite	66.053	100%	59.442	100%	77.740	100%	60.258	100%	-11.687	-816
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	1.032	1,6%	776	1,3%	-437	-0,6%	-50	-0,1%	1.469	826
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-18	0,0%	0	0,0%	-549	-0,7%	0	0,0%	531	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	496	0,8%	257	0,4%	900	1,2%	617	1,0%	-404	-360
Altri ricavi e proventi	3.506	5,3%	3.386	5,7%	1.317	1,7%	1.248	2,1%	2.189	2.138
VALORE DELLA PRODUZIONE	71.069	107,6%	63.861	107,4%	78.971	101,6%	62.073	103,0%	-7.902	1.788
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-33.845	-51,2%	-30.824	-51,9%	-37.724	-48,5%	-30.514	-50,6%	3.879	-310
Servizi	-17.556	-26,6%	-15.988	-26,9%	-18.605	-23,9%	-15.542	-25,8%	1.049	-446
Godimento di beni di terzi	-691	-1,0%	-661	-1,1%	-640	-0,8%	-617	-1,0%	-51	-44
Personale	-11.684	-17,7%	-9.332	-15,7%	-14.764	-19,0%	-9.449	-15,7%	3.080	117
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e di merci	266	0,4%	368	0,6%	-743	-1,0%	-700	-1,2%	1.009	1.068
Oneri diversi di gestione	-745	-1,1%	-645	-1,1%	-708	-0,9%	-629	-1,0%	-37	-16
COSTI DELLA PRODUZIONE	-64.255	-97,3%	-57.082	-96,0%	-73.184	-94,1%	-57.451	-95,3%	8.929	369
EBITDA	6.814	10,3%	6.779	11,4%	5.787	7,4%	4.622	7,7%	1.027	2.157
EBITDA Margin (%)	10,3 %		11,4 %		7,4 %		7,7 %		2,9 %	3,7 %
Ammortamenti	-3.219	-4,9%	-2.795	-4,7%	-3.373	-4,3%	-2.593	-4,3%	154	-202
Svalutazioni	0	0,0%	0	0,0%	-170	-0,2%	-170	-0,3%	170	170
EBIT	3.595	5,4%	3.984	6,7%	2.244	2,9%	1.859	3,1%	1.351	2.125
EBIT Margin (%)	5,4 %		6,7 %		2,9 %		3,1 %		2,6 %	3,6 %
Saldo gestione finanziaria	1.888	2,9%	2.029	3,4%	-780	-1,0%	-361	-0,6%	2.668	2.390
Proventi finanziari	3.334	5,0%	3.333	5,6%	332	0,4%	394	0,7%	3.002	2.939
Oneri finanziari	-1.446	-2,2%	-1.304	-2,2%	-1.112	-1,4%	-755	-1,3%	-334	-549
Rettifiche di attività finanziarie	-257	-0,4%	-257	-0,4%	-12	0,0%	-12	0,0%	-245	-245
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.226	7,9%	5.756	9,7%	1.452	1,9%	1.486	2,5%	3.774	4.270
Imposte	-173	-0,3%	-167	-0,3%	-66	-0,1%	-66	-0,1%	-107	-101
RISULTATO D'ESERCIZIO	5.053	7,6%	5.589	9,4%	1.386	1,8%	1.420	2,4%	3.667	4.169
Net Profit Margin (%)	7,6 %		9,4 %		1,8 %		2,4 %		5,9 %	7,0 %

Note: (1) = I dati consolidati pro forma 2019 sono stati predisposti per rappresentare la contribuzione economico patrimoniale consolidata del medesimo periodo di consolidamento rappresentato nei dati pro forma 2018 e per garantire quindi la comparabilità rispetto a questi ultimi.

Note: (2) = I dati Pro Forma 2018 hanno l'obiettivo di rappresentare gli effetti patrimoniali finanziari economici delle operazioni rappresentate nel Documento di Ammissione della Società funzionale all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari nel mercato AIM Italia, avviate in data 26 luglio 2019. L'efficacia di tali operazioni, deliberate dall'Assemblea dei soci in data 14 giugno 2019 erano state sospensivamente condizionate all'ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni.

8

I ricavi delle vendite Pro Forma realizzati nel 2019 fanno registrare un decremento netto pari al 1,4% rispetto al pari periodo dello scorso anno.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per area geografica dei ricavi Pro Forma del Gruppo Radici Pietro conseguiti nel 2019 e confrontati con il pari periodo 2018 Pro Forma.

Fatturato per area geografica	2019	Inc. %	2019 Adjed ⁽²⁾	Inc. %	2018	Inc. %	2018 - Pro Forma (1)	Inc. %	Variazione	Variazione (1)
Italia	32.494	49%	26.075	44%	43.399	56%	25.917	43%	-10.905	158
UE	19.602	30%	19.410	33%	18.152	23%	18.152	30%	1.450	1.258
Stati Uniti	12.821	19%	12.821	22%	10.318	13%	10.318	17%	2.503	2.503
Resto del Mondo	1.135	2%	1.135	2%	5.871	8%	5.871	10%	-4.736	-4.736
Totale	66.053	100%	59.442	100%	77.740	100%	60.258	100%	-11.687	-816

La ripartizione per area geografica del fatturato Pro Forma non evidenzia significativi scostamenti rispetto al pari periodo dello scorso anno.

Il Gruppo Radici Pietro ha confermato le performance all'interno del mercato Europeo (77% di incidenza) mentre ha potuto recuperare la riduzione evidenziata nell'area geografica "Resto del mondo" grazie ad un importante incremento di fatturato verso gli Stati Uniti (+24,3% rispetto al 31 dicembre 2018 Pro Forma).

La riduzione riscontrata nel "Resto del mondo" è da attribuire principalmente alla riduzione di commesse spot di prodotti di Pavimentazione Tessile destinati al settore *Residenziale & Contract*.

L'incremento di vendite negli Stati Uniti è da ricondurre alla crescita del fatturato pro-forma di prodotti destinati al settore Marine e Automotive.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per mercati di sbocco dei ricavi Pro Forma del Gruppo conseguiti nel 2019 confrontati con 2018 Pro Forma.

Fatturato per mercato di sbocco	2019	Inc.%	2019 Adjed ⁽²⁾	Inc.%	2018	Inc.%	2018 - Pro Forma (%)	Inc.%	Variazione	Variazione (%)
Marine	8.633	13%	8.633	15%	6.798	9%	7.815	13%	1.835	818
Pavimentazione Tessile	26.984	41%	26.984	45,4%	29.176	37,5%	29.487	48,9%	-2.192	-2.503
Sportivo	12.014	18%	12.014	20,2%	12.268	15,8%	12.013	19,9%	-254	1
Automotive	18.421	28%	11.810	19,9%	29.498	37,9%	10.943	18,2%	-11.077	867
Totale	66.053	100%	59.442	100%	77.740	100%	60.258	100%	-11.687	-816

Si evidenziano le buone performance del fatturato realizzato nel mercato Marine (+10,5%) e Automotive (+7,9%) compensate da una lieve diminuzione dei risultati ottenuti dal settore della Pavimentazione Tessile (-8,5%). Risulta invariato il settore Sportivo.

Il Gruppo Radici Pietro consolida la crescita nella divisione Marine per effetto delle importanti commesse acquisite nei mercati statunitense e italiano sia per quanto concerne le forniture per nuove costruzioni che per i *refitting* trainata dal mercato di riferimento e da un miglior posizionamento competitivo della Società grazie alla continua ricerca di prodotti e servizi innovativi.

Innovazione e alta affidabilità dei prodotti sono risultati essere fattori determinanti anche per il mercato Automotive che, malgrado il negativo *outlook* di mercato, hanno permesso di acquisire nuove importanti commesse, di durata pluriennale.

9

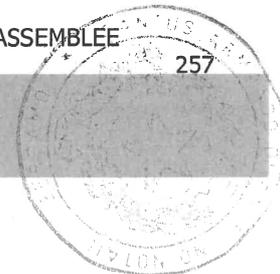
Il fatturato 2019 ottenuto nel settore Sportivo rimane pressoché invariato rispetto al precedente periodo, mentre il settore della Pavimentazione Tessile risente dello slittamento per ritardi imputabili principalmente a fattori esterni che hanno procrastinato l'esecuzione e il completamento di alcune commesse.

Ancora una volta si sottolinea l'estrema importanza del livello di diversificazione dei prodotti e del posizionamento sul mercato raggiunto dal Gruppo che è risultato fondamentale ai fini della crescita e del contenimento dei rischi esterni.

La posta Altri ricavi e proventi registra un significativo incremento portato, per Euro 2 milioni, dall'effetto del deconsolidamento della partecipazione in ROI. L'evento ha permesso il realizzo di plusvalori che erano stati precedentemente sospesi in quanto realizzati tra le società del medesimo perimetro di consolidamento.

I Costi della Produzione Pro Forma pari a Euro 57,082 milioni, risultano in lieve calo in valore assoluto (- Euro 0,369 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 Pro Forma), con un'incidenza percentuale, rispetto ai ricavi, in lieve aumento rispetto al pari periodo 2019 (96,0% rispetto a 95,3%).

I Costi per Servizi Pro Forma pari ad Euro 15,988 milioni risultano in aumento rispetto al 2018 Pro Forma (+ Euro 0,446 milioni). Tale incremento è da attribuire al diverso mix produttivo, che ha richiesto un maggior ricorso di lavorazioni esterne previste su alcune tipologie di prodotti. Si riduce tuttavia il costo del Personale Pro Forma (-1,2% rispetto al periodo precedente) che si attesta a Euro 9,332 milioni, grazie alle attività di continua ottimizzazione delle risorse interne.



L'EBITDA Pro Forma 2019 ammonta a complessivi Euro 6,779 milioni e fa registrare un incremento in valore assoluto di Euro 2,157 milioni (Euro 4,622 milioni nel 2018 Pro Forma) che, rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente, corrisponde ad un incremento pari al 46,7%. L'incidenza dell'EBITDA Pro Forma rispetto al fatturato passa dal 7,7% nel 2018 Pro Forma al 11,4% del 2019 Pro Forma, registrando quindi un miglioramento del 46,7%. Al risultato di periodo ha contribuito anche l'effetto del deconsolidamento della partecipazione in ROI, come sopra indicato.

L'EBIT (Risultato Operativo) Pro Forma risulta pari a Euro 3,984 milioni, in aumento del 114,3% rispetto a Euro 1,859 milioni del 2018 Pro Forma. Rimane pressoché invariata l'incidenza degli ammortamenti e degli accantonamenti rispetto al fatturato. L'incidenza dell'EBIT rispetto al fatturato passa dal 3,1% nel 2018 Pro Forma al 6,7% nel 2019 Pro Forma, registrando un aumento del 114,3%.

Il saldo della gestione finanziaria fa registrare un miglioramento netto di Euro 2,39 milioni Pro Forma rispetto al periodo precedente essendo passato da un risultato negativo per Euro 0,361 milioni nel 2018 Pro Forma a un risultato positivo pari a Euro 2,029 milioni nel 2019 Pro Forma. Nello specifico, si evidenzia un aumento dei proventi finanziari riconducibili al deconsolidamento della partecipazione in ROI (proventi per Euro 3,229 milioni), controbilanciato solo in parte da un incremento per Euro 0,549 degli oneri finanziari passivi netti registrati nel 2019, incremento connesso in particolare alla valorizzazione al costo ammortizzato di posizioni dell'attivo circolante che hanno portato maggiori oneri per Euro 0,341 milioni.

Il Risultato Netto Pro Forma di pertinenza del Gruppo, pari a Euro 5,588 milioni, risulta in significativamente aumento rispetto al pari periodo dell'anno precedente, dato Pro Forma, con un'incidenza del 9,4% sui ricavi rispetto allo 2,2% del pari periodo dell'esercizio precedente.

In conclusione, pur non considerando la positiva contribuzione al risultato economico 2019 derivante dal combinato effetto della perdita di controllo della partecipazione in ROI e dalle valutazioni conseguenti alla messa in vendita del residuo 49% prima descritte, la gestione economica di gruppo arriva a consuntivare risultati positivi sia in termini di valore assoluto, sia in termini percentuali dell'EBITDA e dell'EBIT come sopra illustrato. Ciò grazie ad un attento utilizzo delle risorse produttive sia della Società RPIB sia delle sue controllate orientate alla politica di miglioramento continuo delle *performance* aziendali interne ed esterne. La gestione finanziaria, per nuovi eventi occorsi nel corso dell'esercizio in commento, ha tuttavia penalizzato il risultato netto 2019 rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria del Gruppo facente capo a Radici Pietro al 31 dicembre 2019 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale Riclassificato	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-18 Pro-Forma ⁽¹⁾	Variazione	Variazione Pro-Forma ⁽¹⁾
Immobilizzazioni Immateriali	1.403	536	279	867	1.124
Immobilizzazioni materiali	32.803	41.700	34.104	-8.897	-1.301
Partecipazioni	12	377	1.322	-365	-1.310
CAPITALE IMMOBILIZZATO	34.218	42.613	35.705	-8.395	-1.487
Rimanenze	21.364	21.458	20.128	-94	1.236
Immobilizzazioni materiali destinate alla vend.	1.384	1.357	1.357	27	27
Crediti commerciali	16.005	22.371	14.538	-6.366	1.467
Crediti vs controllante	2.992	0	3.085	2.992	-93
Crediti tributari	1.178	1.512	1.353	-334	-171
Imposte anticipate	298	1.217	336	-919	-38
Crediti verso altri	25	21	8	4	17
Ratei e risconti attivi	342	213	167	129	175
Debiti commerciali	-14.144	-18.144	-14.661	4.000	517
Debiti tributari	-352	-663	-418	311	66
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza soc	-598	-823	-493	225	-105
Altri Debiti	-990	-1.544	-1.015	554	25
Ratei e risconti passivi	-152	-175	-169	23	17
CCN - Capitale Circolante Netto	27.352	26.800	24.216	552	3.136
Crediti Immobilizzati	953	900	887	53	66
Altri titoli immobilizzati	100	100	100	0	0
Fondo per trattamento di quiesc. e obb. simili	-133	-104	-104	-29	-29
Debiti per imposte anche differite	-4.924	-5.094	-5.039	170	115
Altri Fondi rischi	-72	-105	-105	33	33
Trattamento di Fine Rapporto	-1.677	-2.428	-1.704	751	27
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' IMMOBILIZ.	-5.753	-6.731	-5.965	978	212
CAPITALE INVESTITO NETTO	55.817	62.682	53.956	-6.865	1.861
Disponibilità liquide	2.948	1.262	272	1.686	2.676
Attività finanz. non immobilizzate	3.175	0	0	3.175	3.175
Debiti verso soci per finanziamenti	-6.438	-10.811	-6.439	4.373	1
Debiti verso banche	-20.351	-26.239	-21.671	5.888	1.320
Debiti verso altri fin.tori	-1.571	-8.692	-1.839	7.121	261
Altri debiti finanziari	0	-705	0	705	0
PFN	-22.037	-45.185	-29.677	23.148	7.640
Capitale sociale	-36.814	-25.600	-25.600	-11.214	-11.214
Riserve e Risultato d'esercizio	3.034	8.103	1.321	-5.069	1.713
TOTALE MEZZI PROPRI	-33.780	-17.497	-24.279	-16.283	-9.501
TOTALE FONTI	-55.817	-62.682	-53.956	6.865	-1.861

Vale premettere che i saldi della colonna 2018 esposta nelle precedenti relazioni consolidate è stata modificata con la sola finalità di rendere meglio comparabili i risultati in commento. Alla riga "Crediti vs controllante" il prospetto sopra illustrato espone il saldo pari a Euro 3,085 milioni precedente incluso nella posta "Crediti immobilizzati".

Il capitale circolante netto pro-forma al 31 dicembre 2019 mostra un incremento (Euro 3,136 milioni) rispetto al 31 dicembre 2018 Pro Forma causato principalmente dall'aumento dei crediti

commerciali, riconducibile maggiormente ad incrementi di fatturato verso clienti con termini di pagamento più elevati rispetto il precedente esercizio, nonché dal contestuale decremento dei debiti commerciali e dall'aumento delle rimanenze. Tali variazioni sono essenzialmente dovute al diverso sviluppo del *business*.

La posizione finanziaria netta pro-forma normalizzata al 31 dicembre 2019 è negativa per Euro 18,773 milioni, in miglioramento per Euro 4,465 milioni rispetto al precedente esercizio ed è composta per (i) per Euro 20,351 milioni da posizioni di debito verso le banche (Euro 21,671 milioni nel precedente esercizio), (ii) per Euro 1,570 milioni da debiti verso altri finanziatori (Euro 1,839 milioni nel precedente esercizio), nonché (iii) da disponibilità liquide e crediti finanziari correnti a saldo rispetto ai valori indicati.

Il patrimonio netto pro-forma è pari a Euro 33,780 milioni rispetto a Euro 24,279 milioni del precedente esercizio ed è variato, oltre che per il risultato d'esercizio 2019 e alle variazioni delle riserve per traduzione dei bilanci delle società controllate espressi in divisa diversa dall'Euro e nonché per:

- l'aumento del capitale milioni riservato al socio Miro Radici Family of companies S.p.A. ("MRFoC"), con emissione di azioni senza valore nominale; l'aumento di capitale è stato sottoscritto mediante la conversione in capitale di una porzione di credito vantato dalla MRFoC verso la Società a titolo di finanziamento soci per il medesimo valore nominale.
- l'aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 6,2 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia, oltre all'emissione dei warrant e dall'aumento di capitale sociale a servizio dell'esercizio dei warrant emessi.

12

Posizione Finanziaria Netta	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-18 Pro-Forma ⁽¹⁾	Variazione	Variazione Pro-Forma ⁽¹⁾
A. Cassa	9	13	10	-4	-1
B. Depositi bancari e postali	2.939	1.249	262	1.690	2.677
C. Titoli detenuti per la negoziazione	3.175	0	0	3.175	3.175
D. Liquidità (A) + (B) + (C)...	6.123	1.262	272	4.861	5.851
E. Crediti finanziari correnti	200	0	0	200	200
F. Debiti bancari correnti	-10.667	-10.310	-10.310	-357	-357
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-1.594	-8.142	-1.626	6.548	32
H. Altri debiti finanziari correnti	-1.077	-8.873	-1.314	7.796	237
I. Indebitamento finanziario corrente	-13.338	-27.325	-13.250	13.987	-88
J. Indeb. finanz. corrente netto (I) - (E) - (D)	-7.015	-26.063	-12.978	19.048	5.963
N. Indeb. Finanz. non corrente (K) + (L) + (M)	-15.022	-19.122	-16.699	4.100	1.677
O. Indeb. finanziario netto (J) + (N)	-22.037	-45.185	-29.677	23.148	7.640
O. Indebitamento finanziario netto	-22.037	-45.185	-29.677	23.148	7.640
P. Normalizzazione	3.264	0	6.439	3.264	-3.175
Q. Indeb. Finanz. netto normalizzato (O) - (P)	-18.773	-45.185	-23.238	26.412	4.465

Principali indicatori di performance del Gruppo

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione del Gruppo Radici Pietro, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari.

Indicatori economici	2019	2019 Pro Forma	2018	2018 Pro Forma
Ricavi delle vendite	66.053	59.442	77.740	60.258
EBITDA	6.814	6.779	5.787	4.622
EBITDA % sui ricavi	10,3%	11,4%	7,4%	7,7%
EBIT	3.595	3.984	2.244	1.859
EBIT % sui ricavi	5,4%	6,7%	2,9%	3,1%
EBT	5.226	5.756	1.452	1.486
EBT % sui ricavi	7,9%	9,7%	1,9%	2,5%
Risultato netto	5.053	5.589	1.386	1.420
Risultato netto % sui ricavi	7,6%	9,4%	1,8%	2,4%

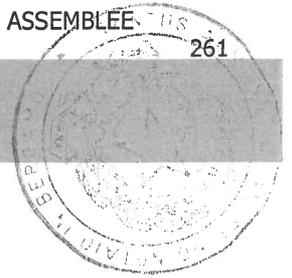
Indicatori patrimoniali	31-dic-19	31-12-2019 Pro Forma	31-dic-18	31-12-2018 Pro Forma
Capitale Circolante Netto	27.352	27.352	26.800	24.216
Capitale Investito Netto	55.817	55.817	62.682	53.956
Posizione Finanziaria Netta	-22.037	-22.037	-45.185	-29.677
Indici di rotazione				
Indice di rotazione dei crediti commerciali	88	98	105	88
Indice di rotazione dei debiti commerciali	100	110	118	116
Indice di rotazione del magazzino	118	131	101	122

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2019, il Gruppo Radici Pietro ha effettuato investimenti pari a Euro 4,109 milioni per immobilizzazioni immateriali e materiali.

Si segnala che gli investimenti di periodo sono principalmente riconducibili alla controllante Radici Pietro ed, in particolare, attengono a:

- costi di quotazione della Società all'AIM Italia;
- installazione e *revamping* nuova linea di finissaggio Seller per tappeti e moquette tessuta;
- parziale rifacimento della copertura del capannone industriale situato in Cazzano S. Andrea (BG);
- adeguamenti degli ambienti di lavoro in funzione della normativa vigente in materia di igiene e di sicurezza;
- sviluppo di un sistema di controllo ed interfaccia con tutti gli impianti di servizio denominato "Scada", per monitorare ed ottimizzare l'utilizzo di risorse energetiche.



La maggior parte di tali investimenti è già stata onorata nel corso del 2019 con risorse finanziarie generate internamente.

Profili di rischio dell'attività

1. Rischio di mercato

L'elevata diversificazione dei prodotti e lo sviluppo di un presidio dei mercati a livello globale attenuano la dipendenza da singoli settori di mercato altamente concorrenziali, in termini di qualità di prodotti, di innovazione, di affidabilità e di prezzi nonché la stagnazione dell'economia mondiale, e limitano pertanto i rischi esterni legati ai diversi business a cui il Gruppo Radici Pietro si rivolge.

Tuttavia, si deve segnalare che, nel periodo di redazione del presente bilancio, il nostro paese e l'intera comunità mondiale si stanno confrontando con gli effetti dell'epidemia da cosiddetto Coronavirus. Nel nostro paese, gli effetti sono già molto gravi, in primo luogo per la salute pubblica e il sistema sanitario. Ovviamente, anche il sistema economico sta subendo pesanti contraccolpi. Allo stato attuale è difficile prevederne quantitativamente gli effetti, che sono connessi, nella fattispecie, soprattutto al termine della fase di emergenza e, pertanto, al ripristino della piena operatività.

In questa fase molto critica, gli amministratori della Società stanno attentamente monitorando l'evoluzione della situazione, nelle sue implicazioni socio sanitarie ed economiche, dando assoluta priorità ad attuare tutte le misure ritenute necessarie e opportune per garantire la salute dei lavoratori; parallelamente, sono attuate le misure necessarie per garantire la prosecuzione delle attività aziendali, contenendo i costi e mantenendo la continuità aziendale in funzione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come sarà infra rappresentato.

2. Rischio di cambio

Operando sui mercati internazionali, il Gruppo Radici Pietro risulta soggetto al rischio della fluttuazione dei tassi di cambio relativamente agli acquisti e/o vendite di beni e servizi, nonché sui conti correnti e sui finanziamenti denominati in valuta diversa rispetto all'euro. Il Gruppo Radici Pietro è per lo più esposto al rischio valutario sui seguenti cambi: €/USD; €/HUF, €/CZK, €/PLN. Le strategie di copertura adottate prevedono prevalentemente lo sfruttamento della naturale copertura fra posizioni creditorie e debitorie in valuta diversa da quella locale.

3. Rischi di natura interna

Si precisa che non esistono particolari criticità.

4. Rischio di liquidità

Si fa presente che l'attuale esposizione finanziaria del Gruppo Radici Pietro al 31 dicembre 2019 – dati pro-forma ammonta a Euro 22,037 milioni. Tale rischio risulta attenuato anche in considerazione che il Gruppo Radici Pietro ha un valore di assets produttivi che a costi storici ammonta a Euro 33,803 milioni, la cui consistenza in termini di tecnologia e vita utile residua è

considerata di grande valore. Si rinvia alla successiva sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019", nella quale sono stati rappresentati i provvedimenti adottati dalla Società per contenere il rischio di liquidità derivante dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19.

5 Rischio di tasso di interesse

I piani di riposizionamento della strategia aziendale, unitamente al piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse interne, hanno permesso di perseguire anche una riduzione del costo del capitale di debito mitigando il rischio di variazione del tasso di interesse.

6 Rischio di credito

Il Gruppo Radici Pietro non è particolarmente esposto in considerazione della tipologia di clientela, piuttosto diffusa e non concentrata in un numero limitato di soggetti. Si fa presente inoltre che una buona parte dei crediti in capo alla Società sono assicurati con una primaria compagnia internazionale. Tenuto conto della già citata pandemia che ha colpito tutti gli Stati dove opera la clientela del gruppo, non è possibile escludere che i crediti vantati dal Gruppo Radici Pietro verso i terzi possano avere maggiori difficoltà ad essere incassati nei prossimi mesi.

Attività di Ricerca e Sviluppo

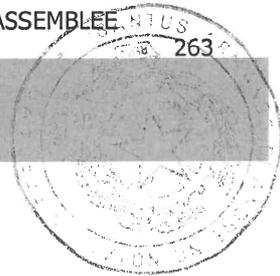
15

L'attività di ricerca e Sviluppo è condotta in capo alla Società che, nel corso del 2019, ha proseguito l'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione concentrando i propri sforzi sui progetti elencati di seguito:

- Innovazione di processo: studio, ricerca e sviluppo sperimentale l'ottimizzazione di tintoria, tessitura, agugliati, finissaggio, finissaggio Seller, nuovo metodo di posa; nuova gestione flussi informativi cliente-produzione, nuova gestione del trattamento degli scarti produttivi;
- Innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti dell'Automotive; Tufting, Erba.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha intenzione di avvalersi del credito d'imposta per ricerca e sviluppo come definito dall' Articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, come modificato dal comma 35 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) – Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e della deduzione per la base imponibile IRAP ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. del 15/12/1997 n.446, successivamente modificato dall'art.1 comma 266 della legge del 27/12/2006 n.296 e dall'art. 15-bis comma 1 lettera b), del D.L. del 2/07/2007 n.81, convertito dalla Legge del 3/08/2007 n.127.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia del Gruppo Radici Pietro.



Altre informazioni

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Radici Pietro, al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari ed aderendo alla raccomandazione Consob, ha istituito la funzione dell'Investor Relator. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo Radici Pietro ed i mercati finanziari.

Sul sito internet di Radici Pietro nella sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Consolidato fiscale nazionale

La Società e le controllate italiane fanno parte di un gruppo societario riconducibile a MRFoC e hanno optato per il regime del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R.

Privacy

La Società, anche per conto delle società controllate italiane, ha predisposto il DPS di cui al D.Lgs. 196/03 e sono in corso le ultime attività di adeguamento al regolamento Europeo EU 679/2016 (G.D.P.R.).

16

Sedi secondarie (art. 2428 c.c., comma 5)

La Società, a seguito della fusione della Radici Roma Srl, ha istituito una filiale commerciale in Roma.

Azioni proprie o della controllante (art. 2428 c.c., comma 3, nr. 3 e 4)

La Società non detiene, anche tramite interposta persona o società fiduciaria, azioni proprie o della sua società controllante MRFoC.

Rapporti con parti correlate

Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, incluse la società controllante di Radici Pietro, nonché le sue società collegate, intrattenuti dal Gruppo Radici Pietro nel corso dell'esercizio 2019.

	Crediti comm.	Crediti finanziari	Debiti comm.	Debiti finanziari	Vendite di beni	Prestazioni di servizi	Ottengono di servizi	Proventi/(Oneri) finanziari
Collegate								
ATC in Liq.	0	13	0	0	0	0	0	0
ROI	2.014	0	-58	0	-5.315	-195	190	0
Controllante								
MRFoc	2.992	0	-88	-6.438	-28	-8	1	438
Controllate dalla controllante								
Europagarne	118	0	-151	0	0	0	0	0
MRF	4	0	0	0	0	-2	0	0
Radici Carpet		12						
Consigliere								
Totale	5.128	25	-297	-6.438	-5.343	-205	191	438

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo Radici Pietro e risultano regolate a condizioni di mercato ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Le operazioni riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Si precisa inoltre che il Gruppo Radici Pietro presta e riceve dalle parti correlate indicate di seguito garanzie reali e o di firma alla data del 31 dicembre 2019.

17

	Fiduciarie ricevute	Altre garanzie di firma ricevute	Garanzie ipotecarie prestate
Controllante			
MRFoc	8.707	16.430	-2.931

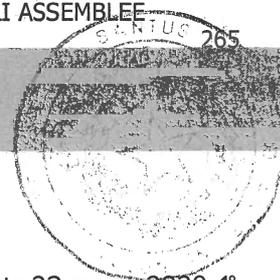
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019

A partire dal mese di febbraio, si deve rappresentare che l'emergenza sanitaria causata dal virus COVID-19 ha fortemente colpito la provincia di Bergamo e ancor di più la realtà territoriale della Valle Seriana nella quale il Gruppo Radici Pietro ha il principale sito produttivo. Anche le altre società controllate dalla Capogruppo sono state progressivamente colpite dalla pandemia nel corso del mese di marzo.

Per fare fronte a detta emergenza gli amministratori di ciascuna società appartenente al Gruppo Radici Pietro hanno intrapreso un piano di misure atte a mitigare le predette incertezze e hanno elaborato le linee programmatiche di un piano aziendale per l'esercizio 2020, volto, appunto, a contenerne i rischi. Tali azioni di contenimento dei costi e di differimento degli impegni finanziari sono riconducibili a:

1) Misure di contenimento e riduzione dei costi:

a) la Società ha sospeso, a decorrere dal 23 marzo 2020 e fino al 3 maggio 2020, le attività produttive all'interno del sito di Cazzano S. Andrea (BG), coerentemente con quanto via via



disposto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicati in data 22 marzo 2020, 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020 – salvo il riavvio di dette attività prima del 3 maggio 2020 ove sarà consentito –, accendendo all'istituto della Cassa Integrazione ai sensi degli artt. 13 e 14 del decreto legge n. 9/2020 per la maggior parte dei lavoratori dipendenti fino ad un massimo di nove settimane. Ciò anche in conseguenza del fatto alcuni dei principali clienti della Società hanno sospeso le attività produttive all'interno dei siti produttivi esteri ed italiani, alcuni addirittura a partire dal 16 marzo 2020;

b) anche la operatività delle altre società facenti parti del Gruppo Radici Pietro è stata progressivamente ridotta, soprattutto a partire dal 23 marzo 2020, in ragione della progressiva estensione della emergenza sanitaria anche negli Stati in cui sono situate le società controllate. Si segnala, in particolare, la chiusura del sito produttivo di Radici Hungary a partire dal 23 marzo 2020 ed (almeno) fino al 4 maggio 2020;

c) tutte le società facenti parti del Gruppo Radici Pietro hanno sospeso il programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori tenuto conto delle attuali risorse finanziarie del Gruppo;

d) riduzione dei costi fissi con riferimento alla struttura.

2) Misure finanziarie:

a) la Capogruppo, in particolare, ha già ottenuto dalla maggior parte degli istituti di credito la sospensione del pagamento delle somme e/o la proroga dei termini delle scadenze connesse agli affidamenti aventi natura autoliquidante con scadenza fine marzo 2020. Di questi accordi le società controllate hanno avuto indirettamente beneficio, tenuto conto che gli affidamenti autoliquidanti accordati dal ceto bancario alla Radici Pietro riguardano anche i crediti infragruppo;

b) nel frattempo, la Società Emittente sta costantemente monitorando l'andamento degli incassi dei propri crediti e, ove necessario, sta valutando idonee iniziative di riscandenzamento dei mancati incassi alle scadenze in concerto sia con il sistema bancario sia con il cliente finale, così da fare fronte all'operatività, seppure ridotta.

Una volta terminata l'emergenza e ripristinata la piena operatività, sarà possibile riprendere l'attuazione del piano industriale a suo tempo adottato dalla Capogruppo, alla data odierna sospeso, riformulandone, coerentemente, le date e, ove necessario, le assunzioni. Il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale e le stringenti misure adottate da tutti i governi per contrastarne l'ulteriore diffusione, infatti, stanno incidendo sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale nel quale anche il Gruppo opera.

Tuttavia, si deve rappresentare che l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 abbia fortemente colpito la provincia di Bergamo e la realtà territoriale della Valle Seriana nella quale il Gruppo Radici Pietro ha il principale sito produttivo. Anche le altre società controllate dalla Capogruppo sono state colpite dalla pandemia a partire dal mese di marzo. Tale situazione e il connesso grado di rischio sulla capacità del Gruppo Radici Pietro di continuare a costituire un complesso economico funzionante sono, da un punto di vista teorico, qualificabili e riconducibili alla possibilità di riduzione del patrimonio e alla potenziale tensione finanziaria; contestualmente, allo stato, non è possibile procedere a una precisa quantificazione degli effetti relativi a tali situazioni, soprattutto perché non sono prevedibili: (i) la durata temporale della fase di emergenza; (ii) le fasi

di ripristino della normale operatività della Società; (iii) le relative date. Tuttavia, la dotazione patrimoniale della Capogruppo è tale da mitigare fortemente tali rischi.

Una volta terminata l'emergenza e ripristinata la piena operatività, sarà possibile riprendere l'attuazione del piano industriale a suo tempo adottato dalla Capogruppo, alla data odierna sospeso, riformulandone, coerentemente, le date e, ove necessario, le assunzioni. Nonostante ciò, gli amministratori ragionevolmente ritengono che le suddette situazioni non siano tali da minare la capacità del Gruppo di continuare ad operare in condizioni di continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo Radici Pietro

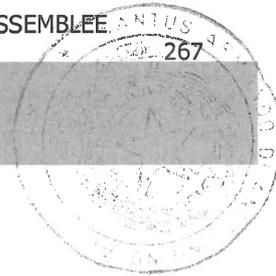
Il Gruppo Radici Pietro ha realizzato nell'ultimo quinquennio una strategia di crescita sul proprio *core-business*; tale strategia e le attività poste in essere in coerenza alla stessa hanno posto le basi per una potenziale crescita ed espansione del Gruppo Radici Pietro in un settore caratterizzato da fenomeni di concentrazione nei principali mercati di riferimento.

Contrariamente ai competitors, alla data odierna il Gruppo Radici Pietro si presenta sul mercato come un unico interlocutore in grado di soddisfare le molteplici esigenze dei propri clienti; infatti facendo leva sulle sinergie produttive il Gruppo Radici Pietro ha sviluppato diverse tipologie di prodotto, mitigando il rischio relativo al singolo settore.

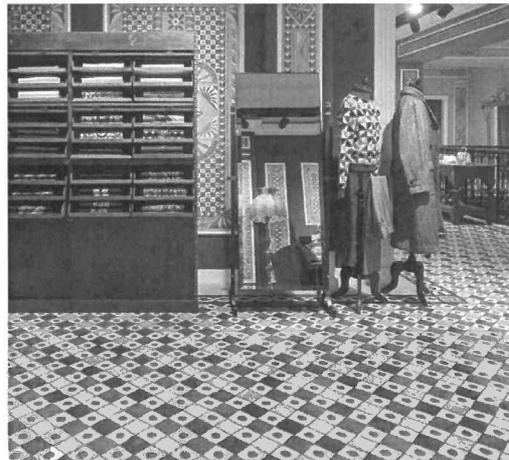
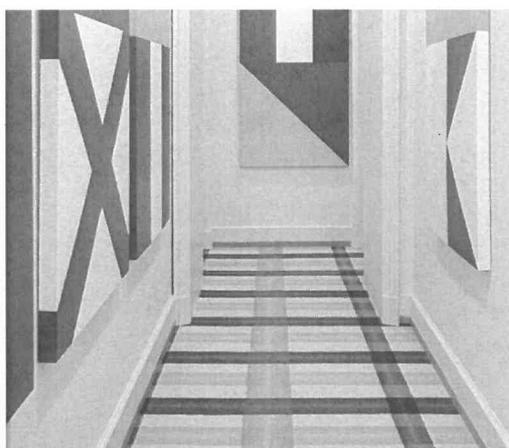
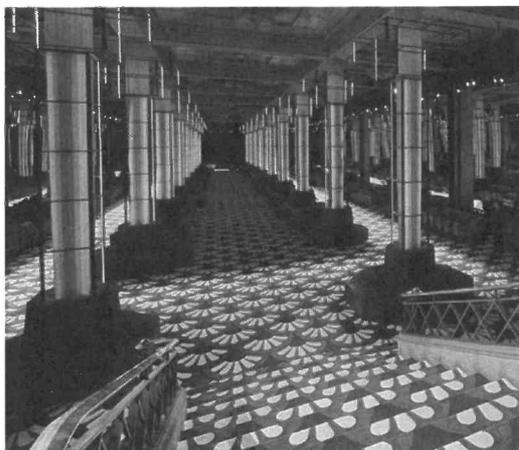
Grazie alle risorse finanziarie reperite a seguito dell'operazione di IPO perfezionata con successo in data 26 luglio 2019, il Gruppo Radici Pietro intende perseguire la propria strategia di crescita e le azioni che verranno poste in essere si manifesteranno in termini di risultati oltre l'esercizio in corso.

Tuttavia, si deve rappresentare che l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 abbia fortemente colpito la provincia di Bergamo e la realtà territoriale della Valle Seriana nella quale il Gruppo Radici Pietro ha il principale sito produttivo. Anche le altre società controllate dalla Capogruppo sono state colpite dalla pandemia a partire dal mese di marzo. Tale situazione e il connesso grado di rischio sulla capacità del Gruppo Radici Pietro di continuare a costituire un complesso economico funzionante sono, da un punto di vista teorico, qualificabili e riconducibili alla possibilità di riduzione del patrimonio e alla potenziale tensione finanziaria; contestualmente, allo stato, non è possibile procedere a una precisa quantificazione degli effetti relativi a tali situazioni, soprattutto perché non sono prevedibili: (i) la durata temporale della fase di emergenza; (ii) le fasi di ripristino della normale operatività della Società; (iii) le relative date. Tuttavia, la dotazione patrimoniale della Capogruppo è tale da mitigare fortemente tali rischi.

Una volta terminata l'emergenza e ripristinata la piena operatività, sarà possibile riprendere l'attuazione del piano industriale a suo tempo adottato dalla Capogruppo, alla data odierna sospeso, riformulandone, coerentemente, le date e, ove necessario, le assunzioni. Nonostante ciò, gli amministratori ragionevolmente ritengono che le suddette situazioni non siano tali da minare la capacità del Gruppo di continuare ad operare in condizioni di continuità aziendale.



BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO



Prospetti contabili consolidati

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali :			
1)costi di impianto e di ampliamento	1.224	0	1.224
2)costi di sviluppo	0	314	-314
3)diritti di brevetto industriale	0	0	0
4)concessioni, licenze, marchi e dir.	132	147	-15
5)avviamento e diff. di consolidamento	0	0	0
6)immobilizzazioni in corso e acc	47	15	32
7)altre	0	60	-60
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.403	536	867
Immobilizzazioni materiali :			
1)terreni e fabbricati	21.429	23.292	-1.863
2)impianti e macchinari	10.621	14.714	-4.093
3)attrezzature industriali e commer.	283	852	-569
4)altri beni	326	484	-158
5)immobilizzazioni in corso e acconti	144	2.358	-2.214
Totale Immobilizzazioni materiali	32.803	41.700	-8.897
Immobilizzazioni finanziarie:			
1)Partecipazioni:			
- partecipaz.in soc.controllate non consolidate	0	0	0
- partecipaz.in soc.collegate	0	286	-286
- partecipaz.in altre società	12	91	-79
Totale Partecipazioni	12	377	-365
2)Crediti :			
-verso imprese controllate non consolidate	0	0	0
-verso imprese collegate	25	22	3
-verso altri	928	878	50
Totale crediti	953	900	53
3)Altri titoli	100	100	0
4)Strumenti finanziari derivati attivi immob.	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.065	1.377	-312
Totale IMMOBILIZZAZIONI	35.271	43.613	-8.342



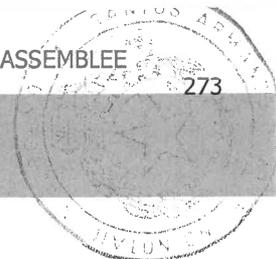
	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze :			
1)materie prime, sussidiarie, di con.	6.918	7.480	-562
2)prodotti in corso di lavoraz.	2.521	2.437	84
3)lavori in corso su ordinazione	0	32	-32
4)prodotti finiti e merci	11.925	11.509	416
5)acconti	0	0	0
Totale Rimanenze	21.364	21.458	-94
Immobilizzazioni materiali destinate alla	1.384	1.357	27
Crediti			
1) Verso clienti	13.869	21.965	-8.096
3) Verso collegate	2.014	190	1.824
4) Verso controllanti	2.992	41	2.951
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle c	122	175	-53
5 bis) Crediti tributari	1.178	1.512	-334
5 ter) Crediti per imposte anticipate	298	1.217	-919
5 quater) Verso altri	225	21	204
Totale Crediti	20.698	25.121	-4.423
Attività finanziarie non imm	3.175	0	3.175
Disponibilità liquide	2.948	1.262	1.686
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	49.569	49.198	371
RATEI E RISCONTI ATTIVI	342	213	129
Totale ATTIVO	85.182	93.024	-7.842

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE	36.814	25.600	11.214
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0	0
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
RISERVA LEGALE	166	109	57
RISERVE STATUTARIE	0	0	0
ALTRE RISERVE	-363	-8.283	7.920
RISERVE PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI F	0	0	0
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-7.900	-1.325	-6.575
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.054	1.386	3.668
RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PC	0	0	0
Patrimonio netto di gruppo	33.771	17.487	16.284
Patrimonio netto di terzi			
Utile di terzi	-1	0	-1
Capitale e riserva di terzi	10	10	0
Patrimonio netto di terzi	9	10	-1
Totale PATRIMONIO NETTO	33.780	17.497	16.283
FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)per trattamento di quiescenza	133	104	29
2)per imposte, anche differite	4.924	5.094	-170
3)strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0
4)altri	72	105	-33
Totale FONDI PER RISCHI E ONERI	5.129	5.303	-174
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.677	2.428	-751
DEBITI :			
1)Obbligazioni	0	0	0
2)Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti vs soci per finanziamenti	6.438	10.811	-4.373
4)Debiti vs. banche	20.351	26.239	-5.888
5)Debiti vs. altri finanziatori	1.571	8.692	-7.121
6)Acconti	173	301	-128
7)Debiti vs. fornitori	13.673	17.619	-3.946
8)Debiti rappr. da titoli di credito	0	0	0
9)Debiti vs imprese controllate non consolidate	0	0	0
10)Debiti vs imprese collegate	58	-89	147
11)Debiti vs imprese controllanti	89	133	-44
11-bis)Debiti vs imprese sottoposte al controllo d	151	180	-29
12)Debiti tributari	352	663	-311
13)Debiti vs. istituti previdenza	598	823	-225
14)Altri debiti	990	2.249	-1.259
Totale DEBITI	44.444	67.621	-23.177
RATEI E RISCONTI	152	175	-23
Totale PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	85.182	93.024	-7.842



	2019	2018	Variazione
CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)ricavi delle vendite e delle prest.	66.053	77.740	-11.687
2)var. rim. prod. in lav. semilav. finiti	1.032	-437	1.469
3)var. dei lavori in corso su ordinazione	-18	-549	531
4)incrementi di immobil per lavori interni	496	900	-404
5)altri ricavi e proventi	3.506	1.317	2.189
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	71.069	78.971	-7.902
COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)mat. prime, sussidiarie, di cons.	-33.845	-37.724	3.879
7)per servizi	-17.556	-18.605	1.049
8)per godimento di beni di terzi	-691	-640	-51
9)per il personale	-11.684	-14.764	3.080
10)ammortamenti e svalutazioni :	-3.219	-3.543	324
11)var. rim. mat. prime, suss., di cons	266	-743	1.009
12)accantonamenti per rischi	0	0	0
13)altri accantonamenti	0	0	0
14)oneri diversi di gestione	-745	-708	-37
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	-67.474	-76.727	9.253
DIFFERENZA (A-B)	3.595	2.244	1.351
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)proventi da partecipazioni	3.230	2	3.228
16)altri proventi finanziari	104	330	-226
17)interessi ed altri oneri finanz	-1.438	-1.170	-268
Utile e perdite su cambi	-8	58	-66
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.888	-780	2.668
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ			
18)Rivalutazioni	29	0	29
19)Svalutazioni	-286	-12	-274
Totale RETTIF. DI VALORE ATT. FINANZ	-257	-12	-245
Risultato prima delle imposte	5.226	1.452	3.774
22)Imposte sul redd.dell'eserc.	-173	-66	-107
Utile (perdita) prima dei terzi	5.053	1.386	3.667
Utile (perdita) pertinenza di terzi	-1	0	-1
Utile (perdita) dell'esercizio	5.054	1.386	3.668

	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.054	1.386
Imposte sul reddito	173	66
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.334	840
(Dividendi)	-1	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-5.265	33
1. Utile (perdita) dell'es. ante imposte, interessi, dividendi e plus/min	1.295	2.325
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	533	(149)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.219	3.373
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	286	12
Altre rettifiche per elementi non monetari	(29)	(121)
Totale rettifiche elementi non monetari	4.009	3.115
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.304	5.440
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.267)	1.664
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(762)	(472)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(478)	(1.650)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(175)	103
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(17)	120
Altre variazioni del capitale circolante netto	(314)	(126)
Totale variazioni capitale circolante netto	-3.013	-361
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.291	5.079
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(748)	(1.122)
(Imposte sul reddito pagate)	(246)	0
Dividendi incassati	1	(73)
(Utilizzo dei fondi)	(953)	(286)
Totale altre rettifiche	-1.946	-1.481
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	345	3.598
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.533)	(3.091)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1	303
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.658)	(295)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	(10)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.190	-3.093
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(245)	472
Accensione finanziamenti	650	2.103
Rimborso finanziamenti	(2.064)	(3.848)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	6.190	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.531	-1.273
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.686	-768
Disponibilità liquide a inizio periodo	1.262	2.030
Disponibilità liquide a fine periodo	2.948	1.262



Si precisa che la posta "Incremento (decremento) debiti a breve verso banche" contiene per Euro 0,358 milioni la diminuzione delle disponibilità liquide conseguenti all'operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

Principi di redazione e di valutazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31.12.2019, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in conformità del D. Lgs. 127/91 così come modificato dal D. Lgs 139/2015 e dei Principi Contabili Nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità. Ci si è avvalsi inoltre della facoltà concessa dalla norma di legge di redigerlo in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato è stato elaborato sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2019 predisposti dai Consigli di Amministrazione o, qualora disponibili, dei bilanci approvati dalle Assemblee delle rispettive società controllate e collegate, rettificati, ove necessario, al fine di allineare gli stessi ai criteri di classificazione ed ai principi contabili del Gruppo.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori 2018, predisposti con i medesimi criteri applicati per la redazione del bilancio 2019.

Inoltre, vale premettere che le tabelle, che illustrano le movimentazioni più significative dei saldi patrimoniali del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 rispetto ai saldi di bilancio consolidato del precedente periodo, alla voce "Variazione area di consolidamento" includono i valori patrimoniali derivanti dal deconsolidamento della partecipazione in ROI conseguente alla perdita di controllo sul capitale sociale della partecipata stessa avvenuto in data 24 luglio 2019.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio della Capogruppo, tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Tali principi sono opportunamente rettificati per tener conto delle norme del D. Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato. Il periodo amministrativo e la data di chiusura del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio di esercizio della Capogruppo, di tutte le controllate e collegate.

Al fine di consentire una più ampia informativa è stato predisposto il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le informazioni relative all'attività del Gruppo sono state illustrate nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della capogruppo a corredo del presente bilancio.

Area di consolidamento

Le società di seguito elencate sono consolidate con il metodo integrale.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il Metodo Integrale

	Denominazione Sociale	Sede legale		Capitale sociale	% di part.
1)	RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.p.a.	Cazzano S. Andrea (BG)	Italia	Euro/000	25.600 Capogruppo
2)	RADICI HUNGARY TEXTILIPARI KFT	Mihalyfa	Ungheria	Huf/000	685.000 100%
3)	RADICI U.S.A. Inc.	Greenville (South Carolina)	USA	USD/000	100 100%
4)	RADICI U.K. Ltd in liq.	Rochdale Lancashire	Regno Unito	GBP/000	360 100%
5)	SIT-IN CZ s.r.o.	Olomouc	Rep. Ceca	KCZ/000	2.000 100%
6)	SIT-IN Poland Sp.zo.o.	Ruda Slaska	Polonia	Zloty/000	8.058 100%
7)	SIT-IN SUD S.a.r.l.	Saint Jeannet	Francia	Euro/000	343 99%
8)	SIT-IN SPORT IMPIANTI S.r.l.	Grassobbio (BG)	Italia	Euro/000	90 100%

Le società di seguito elencate sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Elenco delle imprese valutate nel bilancio con il Metodo del Patrimonio Netto

	Denominazione Sociale	Sede legale		Capitale sociale	% di part.
9)	ATC S.R.L. in Liq.	Cazzano S. Andrea (BG)	Italia	Euro/000	90 24%
10)	PSF S.L.	Tarragona	Spagna	Euro/000	4 25%

Come ampiamente illustrato nel paragrafo "Relazione degli amministratori sulla gestione" il processo che ha portato la Società a vedere ammessi alle quotazioni sul mercato AIM Italia i propri strumenti finanziari, ha posto le premesse per una riorganizzazione societaria volta ad escludere Roi Automotive Technologies S.r.l. ("ROI") dal perimetro di consolidamento. Tale riorganizzazione ha avuto l'obiettivo di valorizzare al meglio le attività "core" della società emittente e, di conseguenza, aumentare le possibilità di buon esito della quotazione. Per questa ragione, con efficacia a partire dal 24 luglio 2019 la Società ha ceduto all'azionista di controllo Miro Radici Family of Companies S.p.A. ("MRFoC") una quota di partecipazione al capitale sociale di ROI pari al 51%.

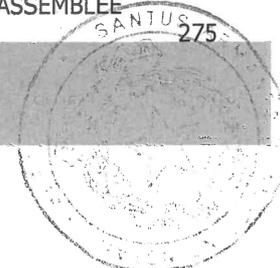
L'evento, a partire dalla data citata, ha costituito quindi la variazione di area di consolidamento rispetto al perimetro preso a riferimento per la redazione del consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

In data 18 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di avviare la dismissione del residuo 49% del capitale sociale della partecipata ROI.

La partecipazione residua in Roi risulta pertanto iscritta nella posta "Attività finanziarie non immobilizzate" del prospetto di Stato Patrimoniale e valorizzata al criterio del costo, confrontato con il valore di presumibile realizzo, in ragione del fatto che, con la cessione parziale e la sottoscrizione della Opzione Put, è venuta meno di fatto anche l'influenza notevole sulla partecipazione residua. La stessa inoltre, a fine esercizio 2019, risulta detenuta allo specifico scopo della successiva integrale alienazione.

Principi di consolidamento

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento e controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzato:



- assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- eliminazione dei crediti e dei debiti ed eliminazione dei costi e dei ricavi intercorsi tra le imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente eliminazione delle quote di patrimonio netto.

L'eventuale maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle partecipate alla data di acquisto, è stato attribuito alle singole poste dell'attivo e del passivo cui tale maggior valore si riferisce. L'eventuale differenza positiva da annullamento non interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili è imputata alla voce "avviamento", a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'eventuale minor valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle partecipate alla data di acquisto, ove possibile, viene portato a decurtazione delle attività e ad incremento delle passività. L'eventuale eccedenza negativa, se è riconducibile al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento", mentre se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritto nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto, a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

28

Le altre differenze risultanti dall'elisione del valore di carico delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto delle partecipate dovute a variazioni dei patrimoni netti delle partecipate generatisi in seguito all'acquisizione sono state imputate ad incremento del patrimonio netto consolidato nella voce "Utili a nuovo". Le frazioni di patrimonio netto e l'utile di periodo di pertinenza degli azionisti "terzi" sono evidenziati in apposite voci del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico.

I bilanci delle controllate estere espressi in valute non aderenti all'Euro sono convertiti in moneta di conto adottando il cambio del giorno di chiusura dell'esercizio per lo Stato Patrimoniale ed il cambio medio stimato dell'esercizio per il Conto Economico. Le differenze cambio, originate dalla conversione delle voci del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, vengono accreditate o addebitate alla "riserva di traduzione". Le differenze derivanti dalla conversione del risultato d'esercizio al cambio medio rispetto alla conversione al cambio corrente di fine esercizio sono accreditate o addebitate alla "riserva di traduzione". I tassi di cambio applicati per la conversione in Euro sono i seguenti:

Valuta	Cambio al 31/12/2019	Cambio medio 2019	Cambio al 31/12/2018	Cambio medio 2018
Corona Ceca	25,408	25,671	25,724	25,647
Dollaro U.S.A.	1,123	1,120	1,145	1,181
Florino Ungherese	330,530	325,297	320,980	318,890
Lire Sterline	0,851	0,878	0,895	0,885
Zloty (Polonia)	4,257	4,298	4,301	4,262

Le transazioni patrimoniali ed economiche intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento ed eventuali utili infragruppo non realizzati verso terzi vengono eliminati tenendo conto, ove necessario, dell'effetto fiscale. Tali operazioni non vengono eliminate qualora irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Le operazioni di leasing sono state iscritte con il cosiddetto "metodo finanziario" al fine di determinare il costo originario del cespite al netto delle relative quote d'ammortamento. Le immobilizzazioni vengono quindi iscritte al valore originario del bene risultante del contratto, oltre agli eventuali oneri incrementativi, con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici. Nel conto economico sono conteggiati gli ammortamenti, considerando l'aliquota applicabile in relazione alla categoria di appartenenza del cespite, ed è imputata la quota di interesse dell'esercizio.

Principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato risultano conformi alle norme contenute negli articoli 2426 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, tenuto conto di quanto dettagliatamente indicato a commento del paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo Radici Pietro" del "Relazione degli amministratori sulla gestione".

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività.

In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.



L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da errori, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto consolidato dell'esercizio in cui si individua l'errore. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizio precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono espese in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Nell'esercizio non si sono verificati casi in cui il pagamento delle immobilizzazioni immateriali fosse differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, pertanto il valore di iscrizione in bilancio non ha richiesto la determinazione del valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le vite utili delle attività immateriali, in base alle quali è determinato il processo di ammortamento, sono comprese nei seguenti intervalli:

Categoria	Vita utile	
	Minima	Massima
Costi di impianto e ampliamento	5 anni	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni	5 anni
Diritti di brevetto industriale	3 anni	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti	3 anni	10 anni
Software	3 anni	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni	10 anni

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore dell'immobilizzazione immateriale risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene rettificato.

Ad eccezione dell'avviamento e dei costi pluriennali, il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Nell'esercizio non si sono verificati casi in cui il pagamento delle immobilizzazioni materiali fosse differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, pertanto il valore di iscrizione in bilancio non ha richiesto la determinazione del valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano, come evidenziato nel prospetto apposito allegato in nota.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di

cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto meglio rappresentative dell'effettivo utilizzo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Vita utile	
	Minima	Massima
Terreni	illimitata	
Fabbricati	20 anni	35 anni
Impianti e macchinari	10 anni	20 anni
Attrezzature industriale e commerciali	6 anni	8 anni
Altri beni materiali	4 anni	10 anni

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo ("fair value"), al netto dei costi di vendita, fosse inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali di cui al nr 5 dell'art. 2426 del cod. civ..

Le immobilizzazioni materiali che gli amministratori hanno deciso di destinare alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Metodo del Patrimonio netto e Partecipazioni

L'articolo 36 del D.lgs. 127/1991 richiede che le partecipazioni in società collegate siano iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto. Tale metodo è utilizzato anche per le partecipazioni in società controllate non consolidate.

Quando il costo d'acquisto della partecipazione differisce rispetto alla quota di pertinenza del valore netto contabile alla data dell'acquisizione, si determina una differenza iniziale, positiva o negativa, che va identificata nella sua composizione e trattata contabilmente in modo analogo alle differenze da annullamento emergenti in sede di preparazione nel bilancio consolidato.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo dell'eventuale differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento; altrimenti la partecipazione è

oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a conto economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni".

Per contro, se l'eventuale differenza iniziale negativa, sia riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVI "Altre riserve", una "Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite", non distribuibile; mentre, qualora la differenza iniziale negativa sia riconducibile alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte al un valore inferiore al loro valore di estinzione, o, ancora, alla previsione di perdite, per cui tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri"; la partecipazione è quindi iscritta inizialmente per il valore pari al costo sostenuto e del fondo si mantiene memoria extra contabilmente.

L'investimento nella partecipazione è esposto nello stato patrimoniale attraverso un ammontare unico, e la quota di utili o di perdite della partecipata si rileva nell'apposita voce del conto economico.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

La partecipazione si svaluta comunque in presenza di perdite durevoli di valore. Quando la perdita di valore sia causata da fattori che non trovano riflesso immediato nei risultati negativi della partecipata è necessario iscrivere la partecipazione ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta o diminuisce per ragioni diverse dal risultato d'esercizio, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono imputate nel conto economico della partecipante.

Le partecipazioni destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata o iscritta nell'attivo circolante è aumentato dall'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Nell'esercizio non si sono verificati casi in cui il pagamento delle partecipazioni fosse differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, pertanto il valore di iscrizione in bilancio non ha richiesto la determinazione del valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".



Il costo di iscrizione delle partecipazioni immobilizzate costo non può essere mantenuto, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili. La riduzione di valore deve essere interamente imputata all'esercizio in cui è accertata. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni non immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito se gli effetti sono irrilevanti rispetto al costo di acquisto. In tal caso il costo di acquisto, oltre agli oneri accessori è il valore a cui è inizialmente iscritta l'attività.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il costo di acquisto delle materie prime, oltre al prezzo del materiale, include anche gli oneri accessori (ad esempio i costi di trasporto, dogana, altri tributi) e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", oltre agli oneri accessori.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei

tempi di rigiro del magazzino. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presumibile possibilità di utilizzo o di realizzo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del criterio della commessa completata secondo la quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato o i servizi sono resi. L'adozione di tale criterio comporta, quindi, la valutazione delle rimanenze per opere eseguite, ma non ancora completate, al loro costo di produzione.

Applicando il criterio della commessa completata, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Sono pertanto applicabili i principi enunciati nell'OIC 13 "Rimanenze" e riassunti nel paragrafo che precede.

Immobilizzazioni destinate alla vendita

Le rimanenze di magazzino destinate alla vendita includono immobilizzazioni materiali destinate alla alienazione e quindi valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato; non sono oggetto di ammortamento. Il valore di realizzazione desumibile dal mercato è supportato da perizie predisposte da terze parti esperte.

Il criterio di valorizzazione dei beni inclusi nella presente voce di è quello del costo specifico.

Crediti

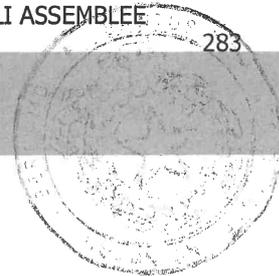
I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società del gruppo.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.



In tal caso i crediti sono iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

36

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo che normalmente coincide con il valore nominale, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre

per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, classi (B, C o D), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 "Accantonamenti per rischi ed oneri" e B13 "Altri accantonamenti" del conto economico.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

37

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

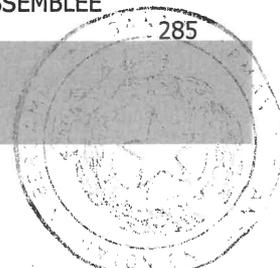
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, gli stessi sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge del 27 dicembre 2006, n. 296. Essi corrispondono al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso e al netto dei trasferimenti effettuati a favore del fondo tesoreria Inps e degli altri fondi previdenziali ed integrativi per i dipendenti aderenti agli stessi, in conformità alla normativa vigente. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.



I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato al valore nominale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente diverso dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto al valore nominale al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito.

38

Quando invece risulta che il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti di finanziamento la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi e tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione e del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico in contropartita del valore del debito.

Le società del Gruppo presumono non rilevanti tali effetti quando (i) la scadenza del debito è entro il 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le clausole contrattuali e sostanziali in essere alla data di rilevazione del debito, (ii) i costi di transazione ed ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tali casi i debiti sono stati iscritti al valore nominale ed eventuali costi di transazione sono iscritti tra i risconti e ripartiti secondo il principio della competenza lungo la durata del debito, ad incremento degli interessi passivi nominali.

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica al netto di eventuali resi, sconti abbuoni e premi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente di conto economico.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Le rettifiche di ricavi relative a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili o eventi o operazioni sono state rilevate ai sensi dei paragrafi 47-53 e 15-20 dell'OIC 29.

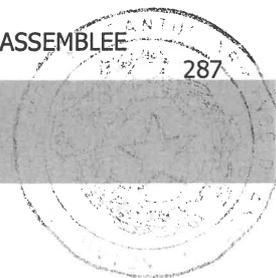
Nelle note in commento delle voci di conto economico sono eventualmente evidenziati i componenti non ricorrenti rilevanti al fine di consentire di apprezzare il risultato economico privo di elementi che per eccezionalità della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Contributi ricevuti

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito



Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico, ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Una attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

La capogruppo Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. in qualità di controllata, ha rinnovato l'opzione per la tassazione di gruppo di cui agli artt. 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (c.d. "consolidato nazionale") per il triennio 2019 – 2021 con altre società italiane del gruppo facente capo a Miro Radici Family of companies S.p.a. in qualità di "consolidante".

Per effetto di tale opzione le società consolidate determinano il proprio reddito imponibile e lo trasferiscono alla Consolidante; il relativo carico fiscale resta quindi in capo alle stesse società consolidate con l'iscrizione nella voce 20 (imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate) del Conto Economico. Qualora venga apportata al Gruppo una perdita fiscale, la quota della remunerazione corrisposta dalla Consolidante viene analogamente iscritta nella voce 20 del Conto Economico. Anche la fiscalità differita viene iscritta nella medesima voce di Conto Economico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalle società del Gruppo verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalle società del Gruppo nell'interesse di un'obbligazione propria o altrui a beneficio di terzi.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.



Nota integrativa: informazioni sulla situazione economico patrimoniale finanziaria

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	1.224	0	1.224
Costi di sviluppo	0	314	-314
Diritti di brevetto industriale	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti	132	147	-15
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	47	15	32
Altre immobilizzazioni immateriali	0	60	-60
Totale	1.403	536	867

Di seguito sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi fondi ammortamento registrati nel corso del 2019.

	Costi di Impianto e	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi	Immobil. immat. in corso e	Altre	Totale Immobilizzazio
Saldo al 31-dic-2018							
- Costo originario	0	2.701	7	514	15	1.967	5.204
- Fondo ammortamento	0	-2.387	-7	-367	0	-1.907	-4.668
Saldo al 31-dic-2018	0	314	0	147	15	60	536
Movimenti di periodo							
- Sul costo originario							
Variazioni area consolidamento	-20	-1.936	0	-218	0	-368	-2.542
Incrementi per acquisizioni	1.265	0	0	104	95	11	1.475
Incrementi per costruzioni in econo	75	7	0	6	68	8	164
Riclassifiche /Altri movimenti	20	0	-7	828	-131	97	807
Differenza di conversione	-1	0	0	0	0	-1	-2
- Sul fondo ammortamento							
Variazioni area consolidamento	20	1.825	0	195	0	288	2.328
Amm.tidell'esercizio	-134	-210	0	-116	0	-93	-553
Riclassifiche /Altri movimenti	-1	0	7	-814	0	-2	-810
Differenza di conversione	0	0	0	0	0	0	0
Totale movimenti di periodo	1.224	-314	0	-15	32	-60	867
Saldo al 31-12-2019							
- Costo originario	1.339	772	0	1.234	47	1.714	5.106
- Fondo ammortamento	-115	-772	0	-1.102	0	-1.714	-3.703
Saldo al 31-dic-2019	1.224	0	0	132	47	0	1.403

Si segnala che gli investimenti di periodo, che ammontano a Euro 1,639 milioni, sono principalmente riconducibili alla controllante Radici Pietro ed, in particolare, attengono agli oneri costi di impianto e ampliamento che accolgono per Euro 1,316 milioni gli oneri sostenuti per

l'operazione di aumento del capitale sociale realizzata mediante l'ammissione della società alla quotazione sull'AIM Italia (Alternative Investment Market) realizzata del luglio 2019.

Nella posta "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono stati capitalizzati costi per Euro 0,11 milioni riferibili principalmente al sistema informatico distribuito per l'automazione, il monitoraggio e la supervisione di macchine e impianti industriali nonché a migliorie sul programma applicativo gestionale e di tesoreria in uso nel gruppo.

La posta "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie per Euro 0,163 milioni gli acconti versati nel 2019 in particolare per la progettazione di nuovi brevetti industriali, l'acquisto di nuovi programmi software ed altri oneri connessi ad attività di carattere straordinario e di recuperabilità futura conseguenti al processo di quotazione della società sull'AIM.

La voce "Altre" immobilizzazioni immateriali accoglie prevalentemente gli oneri pluriennali su beni di terzi, nonché gli oneri accessori ai finanziamenti bancari concessi nei precedenti esercizi alla Capogruppo e alle partecipate.

Le variazioni indicate alle righe "Variazione area di consolidamento" si riferiscono all'operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

Immobilizzazioni materiali

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Terreni e Fabbricati	21.429	23.292	-1.863
Impianti e macchinari	10.621	14.714	-4.093
Attrezzature industriali e commerciali	283	852	-569
Altri beni	326	484	-158
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	144	2.358	-2.214
Totale	32.803	41.700	-8.897

43

Le voci *Terreni* e *Fabbricati* accolgono il valore netto contabile del patrimonio immobiliare di proprietà delle società del Gruppo Radici Pietro in cui le stesse svolgono la propria attività. In particolare è incluso il valore dei terreni, degli immobili anche in leasing, costituenti gli stabilimenti produttivi e/o logistici della Società, Radici Hungary Kft e Radici USA.

Di seguito sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento registrati nel corso dell'esercizio 2019.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altri beni	Immobiliazioni in corso e	Totale Immobilizzazioni
Saldo al 31-dic-2018						
- Costo originario	37.898	53.936	7.027	3.367	2.358	104.586
- Fondo ammortamento	-14.606	-39.222	-6.175	-2.883	0	-62.886
Saldo al 31-dic-2018	23.292	14.714	852	484	2.358	41.700
Movimenti di periodo						
- Sul costo originario						
Variazioni area consolidamento	-3.444	-12.884	-3.047	-661	-609	-20.645
Incrementi per acquisizioni	1.299	361	98	204	102	2.064
Incrementi per costruzioni in econorr	75	234	0	38	59	406
Decrementi per dismissioni	0	-51	-200	-84	0	-335
Riclassifiche /Altri movimenti	4	1.535	-1.229	56	-1.766	-1.400
Differenza di conversione	-3	-53	-3	6	0	-53
- Sul fondo ammortamento						
Variazioni area consolidamento	1.361	8.050	2.520	361	0	12.292
Amm.tidell'esercizio	-1.047	-1.371	-147	-99	0	-2.664
Utilizzo f.do amm.to per dismissioni	0	38	196	83	0	317
Riclassifiche /Altri movimenti	-109	4	1.241	-58	0	1.078
Differenza di conversione	1	44	2	-4	0	43
Totale movimenti di periodo	-1.863	-4.093	-569	-158	-2.214	-8.897
Saldo al 31-dic-2019						
- Costo originario	35.829	43.078	2.646	2.926	144	84.623
- Fondo ammortamento	-14.400	-32.457	-2.363	-2.600	0	-51.820
Saldo al 31-dic-2019	21.429	10.621	283	326	144	32.803

Gli investimenti del periodo, pari a complessivi Euro 2,47 milioni fanno riferimento in particolare quanto a RPIB per Euro 0,899 mila, prevalentemente riferibili agli interventi di rifacimento di parte del tetto del capannone industriale sito in Cazzano Sant'Andrea (BG). Contribuiscono per Euro 1,22 milioni gli investimenti effettuati nei primi sei mesi del 2019 da ROI, nonché la chiusura di effetti intragruppo conseguenti al deconsolidamento di quest'ultima. Sono riferibili alle altre controllate investimenti residui per Euro 0.351 milioni.

Sulla voce Impianti e macchinari sono stati attribuiti gli investimenti, già capitalizzati nei precedenti esercizi, per la messa in uso del macchinario "appretto Sellers" per circa Euro 1,68 milioni in capo alla RPIB.

Le dismissioni di periodo, pari ad un valore netto contabile pressoché nullo, riguardano il normale processo di ammodernamento di impianti e macchinari.

Gli ammortamenti ordinari, pari a complessivi Euro 2,664 milioni, sono stati calcolati sulla base della vita utile residua stimata per ciascuna categoria di beni secondo i criteri riportati nel paragrafo "Principi contabili" della presente Nota Integrativa alla quale si rinvia.

Le variazioni indicate alle righe "Variazione area di consolidamento" si riferiscono all'operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

Ai sensi della legge n. 72/1983, art. 10, si precisa infine che su alcuni beni ancora in patrimonio al 30 giugno 2019 di alcune società italiane rientranti nell'area di consolidamento, sono state effettuate negli esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi.

Precisiamo che gli incrementi apportati al costo di acquisto dei beni tuttora in patrimonio, per effetto delle rivalutazioni operate, al netto di eventuali cessioni e degli ammortamenti effettuati esprimono i seguenti valori.

	L.n. 72/83	L.n. 413/91	L.n. 342/00	L.n. 185/08	Totale
Terrreni	0	13	0	3.701	3.714
Fabbricati	535	1.602	324	9.852	12.313
Totale	535	1.615	324	13.553	16.027

Si precisa infine che alcuni cespiti sono gravati da vincoli a garanzia di finanziamenti a medio lungo termine come meglio dettagliato nel commento della voce "Debiti verso banche" alla quale si rinvia.

Nel periodo in commento e anche nei precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>	0	286	-286
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	12	91	-79
Partecipazioni	12	377	-365
Crediti	953	900	53
Altri titoli	100	100	0
Totale	1.065	1.377	-312

45

Partecipazioni in imprese collegate

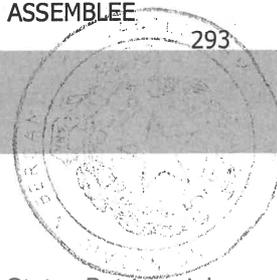
La voce che accoglie il valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto, è stata azzerata. Prudenzialmente, l'intero valore dell'investimento nella partecipata Professional Sportverd Fotball (PFS) pari a Euro 0,286 milioni nel precedente esercizio, è stato integralmente svalutato conseguentemente alla messa in liquidazione volontaria della partecipata e all'impossibilità sopravvenuta di ottenere adeguate informazioni sull'andamento della gestione della stessa.

Il dettaglio per ciascuna partecipazione dei movimenti intercorsi nell'esercizio, inclusi gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto e dell'eventuale variazione dell'area di consolidamento, delle differenze di conversione, le svalutazioni e/o le rivalutazioni dell'esercizio e le riclassifiche ad altra voce, nonché i saldi finali alla chiusura dell'esercizio sono qui di seguito riportati.

	31-dic-18	Incrementi e altre var.	Svalutazioni	Riclassifiche	31-dic-19
PSF S.L.	286		-286	0	0
ATC S.r.l. in liq.ne	0		-1	1	0
Totale	286	0	-287	1	0

Di seguito sono forniti i dettagli delle partecipazioni in società collegate:

	Capitale sociale	Utile/Perdite	PN contabile	% posseduta	Quota posseduta	Valore di bilancio
PSF S.L.	4	0	565	25%	141	0
ATC S.r.l. in liq.ne	90	6	-4	24%	-1	0



Risulta iscritto alla voce "Fondi per rischi ed oneri" del passivo di Stato Patrimoniale l'accantonamento per perdite che si ritiene dover supportare in relazione alla chiusura della procedura di liquidazione volontaria della società ACT S.r.l. in liquidazione.

Partecipazioni in altre imprese

La voce pari a Euro 0,012 milioni è rappresentata da partecipazioni in imprese che non si qualificano come partecipazioni di controllo, anche congiunto, o di collegamento.

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore significativamente superiore al loro *fair value* a meno dei titoli azionari sopra citati il cui valore di *fair value*, inferiore di circa Euro 0,005 milioni rispetto al valore di iscrizione contabile, non si ritiene rappresentativo di perdite durevoli di valore in quanto strettamente determinato da fluttuazioni del valore di mercato del titolo.

Crediti immobilizzati

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Crediti imm. vs imprese collegate	25	22	3
Crediti verso altri	928	878	50
Totale	953	900	53

La voce "Crediti" in imprese collegate pari a Euro 0,025 milioni (Euro 0,022 milioni nel precedente periodo) include i crediti vantati da Radici Pietro nei confronti di ATC S.r.l. in liquidazione per Euro 0,013 milioni, il cui rientro è atteso entro i 12 mesi. Sarà esigibile oltre i 12 mesi la posizione verso Radici Carpet GMBH in liquidazione per il residuo importo.

La posta "Crediti" in altre imprese include, in capo a Radici Pietro, il credito derivante da un decreto ingiuntivo divenuto definitivo in forza del quale il creditore risulta legittimato a procedere coattivamente verso il terzo debitore per il pagamento del credito, oltre ad interessi e rimborsi delle spese sostenute, per complessivi Euro 0,885 milioni.

Non si rileva alcuna variazione sui fondi svalutazione appostati a fronte della stimata mancata esigibilità dei crediti e che ammontano a Euro 0,837 milioni.

Altri titoli

La voce accoglie il prestito Obbligazionario emesso da Popolare di Sondrio Scpa sottoscritto da Radici Pietro nel 2016 al tasso fisso 2,5%, sub. Tier II. Il PO emesso il 30/03/2015 ha durata di 7 anni e matura cedole annue.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La posta si compone come di seguito:

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Materie prime,sussidiarie e di consumo	6.918	7.480	-562
Prodotti in corso di lavorazione	2.521	2.437	84
Lavori in corso su ordinazione	0	32	-32
Prodotti finiti e merci	11.925	11.509	416
Totale	21.364	21.458	-94

La movimentazione del costo lordo delle rimanenze è la seguente:

	31-dic-18	Incrementi / Decrementi	Differenza di conversione	Variazione area di consolid.	31-dic-19
Materie prime,sussidiarie e di consumo	7.572	256	-1	-909	6.918
Prodotti in corso di lavorazione	2.437	355	-1	-270	2.521
Lavori in corso su ordinazione	32	-18	0	-14	0
Prodotti finiti e merci	12.086	924	80	-591	12.499
Totale valore lordo	22.127	1.517	78	-1.784	21.938

Le variazioni indicate alle righe "Variazione area di consolidamento" si riferiscono all'operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

La movimentazione del Fondo svalutazione delle rimanenze è la seguente:

	31-dic-18	Accantonamen- ti	Utilizzi	Differenza di conversione	Variazione area di consolid.	31-dic-19
Materie prime,sussidiarie e di consumo	-92	0	0	0	92	0
Prodotti in corso di lavorazione	0	0	0	0	0	0
Prodotti finiti e merci	-577	-89	44	-1	49	-574
Totale Fondi svalutazione	-669	-89	44	-1	141	-574

Le variazioni indicate alle righe "Variazione area di consolidamento" si riferiscono all'operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

Nel periodo in commento e nei precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai valori delle rimanenze.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce include la valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare di Radici Pietro, oltre ad impianti e macchine alla stessa riferibili.

	31-dic-18	Incrementi / Decrementi	31-dic-19
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.357	27	1.384

La valorizzazione è esposta al netto del relativo Fondo svalutazione pari a Euro 1,230 milioni, che non ha subito variazioni nel corso del periodo.

Crediti

Crediti verso clienti



Tale voce è così composta:

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Crediti vs clienti	15.969	24.531	-8.562
F.do svalutazione Crediti vs clienti	-2.100	-2.566	466
Totale	13.869	21.965	-8.096

I crediti verso clienti derivano da normali operazioni di vendita e si riferiscono sia a clienti esteri che a clienti nazionali. Tale voce include ricevute bancarie in portafoglio e presso istituti di credito.

Il fondo svalutazione crediti sopra esposto riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

La movimentazione relativa al periodo in esame del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo 31-dic-2018	-2.566
Accantonamenti	0
Utilizzi	462
Variazione area consolidamento	4
Saldo 31-dic-2019	-2.100

La variazione indicata alla riga "Variazione area di consolidamento" si riferisce all'operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

48

Crediti verso società collegate

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Cred.v/imprese collegate esigibili entro l'es. success	2.014	190	1.824
Cred.v/imprese collegate esigibili oltre l'es. success	0	0	0
Totale	2.014	190	1.824

La posta include i saldi delle posizioni creditorie del gruppo verso la partecipata ROI, ora detenuta al 49% e messa in vendita. Sono state interamente incassate le posizioni vantate nei confronti della partecipata spagnola PFS esistenti a fine 2018.

Crediti verso controllanti

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Cred.v/imprese contr.anti esigibili entro l'es. success	71	5	66
Cred.v/imprese contr.anti esigibili oltre l'es. success	2.921	36	2.885
Totale	2.992	41	2.951

La voce include anche i crediti di natura commerciale verso la società Miro Radici Family of companies S.p.A.. La posta esposta, tra i crediti oltre l'esercizio è esigibile entro il 2032 e rappresenta il valore del residuo da incassare dalla cessione del 51% al capitale sociale di ROI. Il credito ha un valore nominale pari a Euro 3,085 milioni.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Cred./imp.sottoposte al contr. di contr.anti entro l'	122	175	-53
Cred./imp.sottoposte al contr. di contr.anti oltre l'e	0	0	0
Totale	122	175	-53

La posta include crediti di natura commerciale verso le società controllate dalla holding Miro Radici Family of companies S.p.a..

Tutti i rapporti di credito verso parti correlate sono più ampiamente dettagliati nel capitolo "Relazione degli amministratori sulla gestione" del presente documento.

Crediti tributari

Nella posta sono inclusi i crediti vantati verso l'Erario per imposte sul reddito da compensare o chieste a rimborso, unitamente agli interessi maturati sugli stessi.

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Crediti tributari es.entro l'esec.	1.169	1.493	-324
Crediti tributari es.oltr.e l'esec.	9	19	-10
Totale	1.178	1.512	-334

I crediti verso Erario comprendono crediti IVA per Euro 0,572 milioni.

Nella voce in esame è stato registrato il credito imposta per spese di R&S ex L. 190/2014 quanto ad Euro 0,589 milioni in capo alla Radici Pietro.

Imposte anticipate

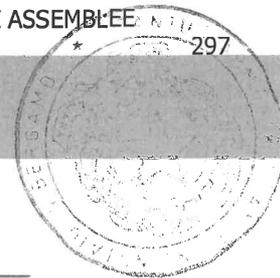
Le imposte anticipate ammontano a Euro 0,298 milioni, significativamente ridotte per il deconsolidamento di ROI, sono essenzialmente riconducibili alla società Radici USA INC. e si riferiscono all'effetto fiscale delle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello Stato Patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (differenze sulla valutazione del magazzino tra civilistico e fiscale) e a perdite pregresse, il cui futuro realizzo appare ragionevolmente certo. Non si rilevano problemi di recuperabilità di tale importo, nonostante gli effetti legati alla situazione di emergenza del Covid 19, sopraggiunta nel mese di marzo 2020.

Crediti verso altri

La voce è così di seguito composta:

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Crediti verso altri entro l'es. successivo	225	21	204
Crediti verso altri oltre l'es. successivo	0	0	0
Totale	225	21	204

Si propone di seguito il dettaglio di tutti i crediti per area geografica:



	Italia	Europa Area UE	Europa Area non UE	Resto del Mondo	Saldo al 31.12.2019
CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO					
Crediti verso imprese collegate	12	13	0	0	25
Crediti verso altri	908	20	0	0	928
Totale	920	20	0	0	953

	Italia	Europa Area UE	Europa Area non UE	Resto del Mondo	Saldo al 31.12.2019
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE					
Crediti verso clienti	7.744	2.680	89	3.356	13.869
Crediti verso collegate	2.014	0	0	0	2.014
Crediti verso controllanti	2.992	0	0	0	2.992
Crediti verso imprese sottoposte al controllo	4	118	0	0	122
Crediti crediti tributari	1.155	23	0	0	1.178
Crediti crediti per imposte anticipate	189	21	0	88	298
Crediti Verso altri	215	10	0	0	225
Totale	14.313	2.852	89	3.444	20.698

Attività finanziarie non immobilizzate

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Attività finanziarie non immobilizzate	3.175	0	3.175
Totale	3.175	0	3.175

50

La posta accoglie la valorizzazione al criterio del costo, confrontato con il valore di presumibile realizzo, della partecipazione residua al capitale sociale di Roi. Con l'operazione di cessione parziale e la sottoscrizione della Opzione Put, operazioni ampiamente descritte nelle premesse, la partecipata è stata oggetto di deconsolidamento, ne è venuta meno di fatto anche l'influenza notevole e la stessa, a fine esercizio 2019, risulta detenuta allo specifico scopo della successiva integrale alienazione.

Disponibilità liquide

Ammontano a Euro 2.948 milioni (Euro 1,262 milioni nel precedente periodo) e sono così ripartite:

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Depositi bancari e postali	2.939	1.249	1.690
Denaro e valori in cassa	9	13	-4
Totale	2.948	1.262	1.686

Per una migliore comprensione della dinamica finanziaria si fa rinvio al rendiconto finanziario.

Ratei e Risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi si compone come di seguito illustrato:

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Ratei attivi	49	39	10
Risconti attivi	293	174	119
Totale	342	213	129

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Ratei attivi	49	39	10
Risconti attivi	293	174	119
Totale	342	213	129

Risconti attivi	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Quote assicurative	31	48	-17
Servizi di manutenzione	24	30	-6
Royalties FIFA	182	0	182
Consulenze	6	19	-13
Sponsorizzazioni e fiere	16	46	-30
Altri risconti attivi	34	31	3
Totale	293	174	119

51

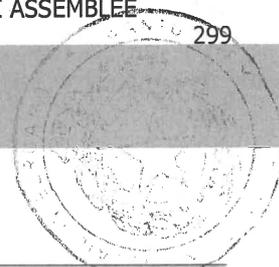
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra il Patrimonio netto e il risultato di periodo della società controllante e il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio consolidato per il periodo in esame.

	Patrimonio Netto 31-dic-2019	Utile/(Perdita) 31-dic-2019
PN e Utile da bilancio d'esercizio della controllante	36.525	-229
Valore di carico delle società consolidate utilizzando il metodo integrale	-5.431	0
Riserve e risultati di periodo delle società consolidate con il metodo integrale	5.536	-52
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-45	22
Elisioni plusvalenze ed utili da cessioni intragruppo	-509	1.273
Elisione effetto operazioni straordinarie intragruppo	-3.124	844
Rilevazione dei leasing finanziari secondo il metodo patrimoniale	762	64
Variazione area di consolidamento	0	3.054
Altre rettifiche di consolidamento	66	77
Totale Patrimonio netto	33.780	5.053
PN e Utile/ (Perdita) attribuibile alle minoranze	9	-1
PN e Utile/ (Perdita) attribuibile ai soci della controllante	33.771	5.054

La movimentazione delle classi componenti il Patrimonio netto del Gruppo Radici Pietro e delle minoranze durante l'esercizio 2019 viene fornita qui di seguito:



	Saldo al 31-dic-2018	Utile (perdita) dell'esercizio	Destinazione Utile/(perdita) dell'esercizio precedente	Differenze di cambio delle gestioni estere	Aumenti di capitale sociale, versamenti dei soci e altre	Variazione dell'area di consolidamento	Saldo al 31-dic-2019
Capitale	25.600	0	0	0	11.214	0	36.814
Riserva legale	109	0	57	0	0	0	166
Altre riserve - Riserva da traduzione Gruppo	-536	0	0	16	0	0	-520
Altre riserve - Riserva di consolidamento	-7.747	5.272	340	0	0	-5.272	-7.407
Riserva di copertura dei flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) a nuovo	-1.325	0	989	0	0	0	-336
Utile (perdita) dell'esercizio	1.386	-218	-1.386	0	0	5.272	5.054
Patrimonio netto di Gruppo	17.487	5.054	0	16	11.214	0	33.771
Patrimonio netto attrib. alle minoranze	10	-1		0	0	0	9
Totale Patrimonio netto	17.497	5.053	0	16	11.214	0	33.780

La variazione indicata alla riga "Variazione area di consolidamento" si riferisce all'operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

Commentiamo di seguito le principali classi costituenti il Patrimonio netto e le relative variazioni:

Capitale sociale

In ossequio alla richiesta dell'art. 2427 c. 1 n. 17 C.C., si ricorda che il capitale sociale, pari a Euro 36.813.670, è rappresentato da numero 8.617.313 azioni ordinarie prive di valore nominale. Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio, oltre a quelle emesse nel mese di luglio in occasione dell'ammissione alle negoziazioni sul mercato AIM che hanno portato il capitale sociale all'attuale ammontare, non sono state emesse altre nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

L'operazione di quotazione sul mercato AIM Italia ha previsto altresì l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: (i) n. 998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del collocamento è stata prevista l'assegnazione di massime 199.700 bonus shares nella misura di 1 bonus share ogni 10 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'IPO a coloro che le deterranno per un periodo ininterrotto di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni. Nell'ambito dell'IPO gli azionisti preesistenti e la Società hanno assunto, inoltre, impegni di *lock-up* per un periodo di 18 mesi.

Altre riserve

La voce Altre riserve include la Riserva di traduzione che si movimenta in relazione alle oscillazioni rilevate sulle valute diverse dall'Euro nelle quali sono espressi i bilanci delle società controllate estere, nonché per gli utili e le perdite indivisi portati dalle società del perimetro di consolidamento. Come sopra indicato la variazione è connessa al deconsolidamento della partecipazione in ROI e riflette il realizzo di plusvalori che erano stati precedentemente sospesi in quanto realizzati tra le società del medesimo perimetro di consolidamento.

Patrimonio netto di terzi

Pari a complessivi Euro 0,009 milioni (Euro 0,01 milioni nel precedente periodo), rappresenta pressoché interamente il patrimonio di pertinenza delle minoranze nella controllata francese Sit-In Sud Sarl.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione e la movimentazione della posta è di seguito rappresentata:

	31-dic-18	Acc.11	Utilizzi	Variazione area di consolid.	31-dic-19
Per trattamento di quiescenza	104	29	0		133
Per imposte, anche differite	5.094	32	-145	-57	4.924
Per Altri fondi rischi ed oneri	105	0	-33		72
Totale	5.303	61	-178	-57	5.129

Il fondo "per imposte, anche differite" è stanziato a fronte delle voci il cui onere fiscale è stato differito in più esercizi (principalmente il differimento delle plusvalenze realizzate, la ripresa degli ammortamenti relativi alla rivalutazione su fabbricati industriali negli esercizi precedenti solo in ambito civilistico, la deduzione di ammortamenti anticipati effettuati in precedenti esercizi, la fiscalità differita sulla eliminazione degli effetti relativi alle cessioni di cespiti fra società del gruppo).

La voce "Per Altri fondi rischi ed oneri" accoglie per Euro 0,072 milioni, gli stanziamenti per rischi su partecipate, valutate con il metodo del patrimonio netto, al cui valore della partecipazione, già integralmente svalutato, si aggiunge l'accantonamento appostato a copertura del patrimonio netto negativo delle partecipate e/o in ragione dei maggiori impegni al supporto patrimoniale/finanziario delle società collegate. In particolare, ammonta a Euro 0,060 milioni l'accantonamento sulla partecipata ATC S.r.l. in liquidazione.

La variazione indicata alla riga "Variazione area di consolidamento" si riferisce all'operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

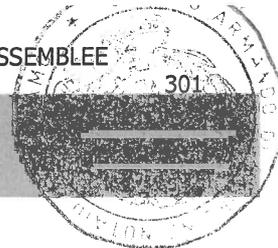
In relazione alle controversie relative ai sinistri denunciati dalla Società, nessun ulteriore accantonamento si è reso dovuto nel corso del 2019, dal momento che le attuali coperture assicurative si ritengono adeguate a coprire integralmente il potenziale rischio sottostante.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo indicato pari a Euro 1,677 milioni include il debito effettivo nei confronti dei dipendenti delle società italiane per le indennità di fine rapporto maturate in base alle leggi vigenti ed ai contratti collettivi di lavoro. Dettagli circa la movimentazione del personale dipendente, sono forniti a commento della voce "Costi per il personale dipendente" nel Conto Economico.

La movimentazione della posta è di seguito rappresentata:

Saldo al 31-dic-2018	-2.428
Quota maturata e stanziata a conto economico	-415
Versamenti a Fondi previdenziali/integrativi	300
Indennità liquidate nell'esercizio	215
Variazione area di consolidamento	651
Saldo al 31-dic-2019	-1.677



La variazione indicata alla riga "Variazione area di consolidamento" si riferisce all'operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce accoglie l'indebitamento verso l'azionista di maggioranza Miro Radici Family of companies S.p.A., in parte non fruttifero di interessi, da regolarsi oltre i cinque anni. Il rimborso delle ragioni del credito è comunque postergato rispetto al rimborso dei crediti di un istituto di credito per erogazioni precedentemente accordate alla Radici Pietro anche nella forma di mutui ipotecari. Il rientro di tale indebitamento è previsto entro il 2032.

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	6.438	10.811	-4.373
Totale	6.438	10.811	-4.373

In relazione al progetto di quotazione sul mercato AIM del luglio 2019, una quota del debito, pari a Euro 5,022 milioni è stata oggetto dell'aumento di capitale sociale riservato come da delibera dell'assemblea dei soci del 14 giugno 2019 il cui effetto è stato sospensivamente condizionato alla presentazione della domanda di ammissione in Borsa Italia S.p.A.. La condizione si è avverata in data 24 luglio 2019, pertanto in tale data il debito, comunque postergato nelle ragioni di rimborso si è ridotto fino a Euro 6,439 milioni.

Debiti verso banche

Di seguito la composizione dell'indebitamento verso gli istituti bancari:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
- c/c ordinari	3.021	0	3.021	2.814	207
- conti anticipi	7.646	0	7.646	7.496	150
- mutui	1.594	8.090	9.684	15.929	-6.245
Totale	12.261	8.090	20.351	26.239	-5.888

Segue il dettaglio dei mutui bancari ottenuti dalle società del Gruppo Radici Pietro con l'indicazione delle relative scadenze e delle garanzie prestate a servizio del debito.

	Istituto di credito	Garanzie	Importo garantito	Tasso	Data estinzione	Importo originario	Importo residuo	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Finto Prelios (Finto Mediocredito)		ipoteca	12.250	variabile	30/09/2021	7.000	824	412	412	0
Finto Prelios (già Altri finanziamenti Intesa San Paolo)				fisso	30/06/2023	2.071	1.257	341	916	0
Finto Prelios (già Veneto Banca)		ipoteca	17.100	variabile	30/06/2026	9.500	5.394	329	1.445	3.621
Finto Banco BPM				variabile	30/09/2022	1.500	1.045	373	672	0
Finto Banco BPM				variabile	31/12/2025	500	433	68	288	77
Totale RPIB			29.350				8.953	1.522	3.733	3.698
Finto Bank of America		ipoteca	937	fisso	28/03/2023	937	697	38	659	0
Totale Radici USA Inc.			29.350				697	38	659	0
Finto Banque Populaire Cote D'Azur				fisso	01/01/2021	58	16	16		0
Finto Banque Populaire Cote D'Azur				fisso	22/09/2020	70	18	18		0
Totale Sit - In Sud Sud							34	34	0	0
Totale Gruppo								1.594	4.392	3.698

Inoltre il socio di maggioranza Miro Radici Family of Companies Spa, nell'ambito dei rapporti di Gruppo, presta garanzie su linee di credito autoliquidanti concesse alla Società dal sistema bancario fino a Euro 9,78 milioni, il cui utilizzo al 31 dicembre 2019 risulta pari a Euro 7,576 milioni. Miro Radici Family of Companies Spa, inoltre, garantisce con impegni di firma il rientro dei mutui ipotecari in essere e delle linee di factoring.

Debiti verso altri finanziatori

La composizione della voce è di seguito dettagliata:

	entro	oltre	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Debiti verso finanziatori terzi	909	0	909	8.012	-7.103
Debiti verso società di leasing	168	494	662	680	-18
Totale	1.077	494	1.571	8.692	-7.121

La posta in oggetto è attribuibile prevalentemente a:

- quanto a Euro 0,909 milioni alla controllante Radici Pietro (Euro 1,141 milioni nel precedente periodo), per l'ammontare delle anticipazioni concesse da società di *factor* a fronte delle cessioni presentate a fine 2019. Al 31 dicembre 2019 il fido accordato a detta società ammontava a Euro 5,050 milioni;
- quanto a Euro 0,662 milioni (Euro 0,680 milioni nel precedente periodo), al debito verso società di leasing riconducibile in particolare a contratti di locazione finanziaria in capo a Radici Pietro e alle altre società controllate.

La variazione rispetto al precedente esercizio è attribuibile per Euro 6,854 milioni al venir meno delle anticipazioni concesse da società di *factor* alla partecipata ROI deconsolidata nel 2019.

Acconti

La voce ammonta a Euro 0,173 milioni (Euro 0,301 milioni nel precedente periodo) e si riferisce a pagamenti anticipati rispetto alla fornitura di merci e servizi.

Debiti verso fornitori

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Deb.v/forn.esigibili entro l'es. success.	13.673	17.619	-3.946
Deb.v/forn.esigibili oltre l'es. success.	0	0	0
Totale	13.673	17.619	-3.946

I debiti commerciali pari a Euro 13,673 milioni (Euro 17,619 milioni nel precedente periodo) rappresentano i debiti di natura commerciale per forniture di materiali e di servizi.

Debiti verso società collegate

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Deb.v/impres.collegate esigibili entro l'es. success.	58	-89	147
Deb.v/impres.collegate esigibili oltre l'es. success.	0	0	0
Totale	58	-89	147

Debiti verso società controllanti



	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Deb.v/imprese contr.anti esigibili entro l'es. success.	89	133	-44
Deb.v/imprese contr.anti esigibili oltre l'es. success.	0	0	0
Totale	89	133	-44

Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Deb.v/imp.sottoposte al contr. di contr.anti entro l'es.	151	180	-29
Deb.v/imp.sottoposte al contr. di contr.anti oltre l'es.	0	0	0
Totale	151	180	-29

Tutti i rapporti di credito verso parti correlate sono più ampiamente dettagliati nel capitolo "Relazione degli amministratori sulla gestione" del presente documento.

Debiti tributari

La voce pari a Euro 0,352 milioni (Euro 0,663 milioni nel precedente periodo), accoglie, quanto a Euro 0,079 milioni, i debiti per IVA da versare.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce ammonta a Euro 0,589 milioni (Euro 0,823 milioni nel precedente periodo) e si riferisce alle quote di contributi a carico delle società e a carico dei dipendenti dovuti sui salari e stipendi del mese di dicembre 2019 il cui versamento è stato effettuato entro i due mesi successivi.

Debiti verso altri

La composizione della voce è la seguente:

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Debiti verso dipendenti	920	1.425	-505
Altri debiti v/terzi	70	824	-754
Totale	990	2.249	-1.259

Si propone di seguito il dettaglio di tutti i debiti per area geografica:

	Italia	Europa Area UE	Europa Area non UE	Resto del Mondo	Saldo al 31.12.2019
Debiti vs soci per finanziamenti	6.438	0	0	0	6.438
Debiti verso banche	19.620	34	0	697	20.351
Debiti verso altri finanziatori	1.508	63	0	0	1.571
Acconti	32	0	0	141	173
Debiti vs. fornitori	8.762	854	198	3.859	13.673
Debiti vs. società collegate	58	0	0	0	58
Debiti vs. società controllanti	89	0	0	0	89
Debiti vs. soc. sotto al contr. delle contr.anti	0	151	0	0	151
Debiti tributari	284	98	0	-30	352
Debiti vs. istituti di previdenza	547	51	0	0	598
Altri Debiti	936	54	0	0	990
Totale	38.274	1.305	198	4.667	44.444

Ratei e Risconti passivi

www.radici.it

La voce ratei e risconti passivi si compone come segue:

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Ratei passivi	127	149	-22
Risconti passivi	25	26	-1
Totale	152	175	-23

Ratei passivi	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Interessi passivi e commisioni	18	6	12
Spese di trasporto	55	55	0
Utenze industriali	18	18	0
Altri ratei passivi	36	70	-34
Totale	127	149	-22

Risconti passivi	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Locazioni attive	25	26	-1
Totale	25	26	-1

57

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

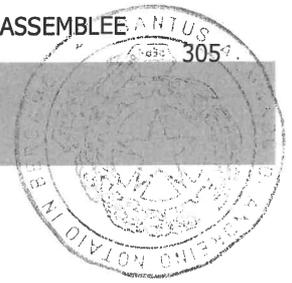
	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.053	77.740	-11.687
Var. rim. prod. in lav. semilav. finiti	1.032	-437	1.469
Var. dei lavori in corso su ordinazione	-18	-549	531
Incrementi di immobil. per lavori interni	496	900	-404
Altri ricavi e proventi	3.506	1.317	2.189
Totale	71.069	78.971	-7.902

Maggiori dettagli circa la diminuzione del fatturato sono riportati a commento del capitolo "Relazione degli amministratori sulla gestione" del presente documento.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione:

	2019	2018	Variazione
Italia	32.494	43.399	-10.905
UE	19.602	18.152	1.450
Stati Uniti	12.821	10.318	2.503
Resto del Mondo	1.135	5.871	-4.736
Totale	66.053	77.740	-11.687

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per mercati di sbocco:



	2019	2018	Variazione
Marine	8.633	6.798	1.835
Pavimentazione Tessile	26.984	29.176	-2.192
Sportivo	12.014	12.268	-254
Automotive	18.421	29.498	-11.077
Totale	66.053	77.740	-11.687

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano ad Euro 0,496 milioni (Euro 0,9 milioni nel precedente periodo) e rappresentano in particolare la capitalizzazione dei costi della manodopera che nel periodo hanno contribuito alla realizzazione, in capo a RPIB, in particolare di impianti e macchinari e di nuove attrezzature anche destinate alla produzione di articoli per il settore Automotive.

Altri ricavi e proventi

La voce risulta così composta:

	2019	2018	Variazione
Proventi da attività accessorie	338	177	161
Plusvalenze di natura non finanziaria	2.040	16	2.024
Sopravvenienze e insussistenze attive	386	157	229
Ricavi e proventi diversi non finanziari	144	194	-50
Contributi in conto esercizio	598	773	-175
Totale	3.506	1.317	2.189

La voce "Proventi da attività accessorie", pari a Euro 0,338 milioni (Euro 0,177 milioni nel precedente periodo), include i proventi derivanti dai beni del patrimonio aziendale di Radici Pietro concessi in locazione a terzi.

La voce "Plusvalenze di natura non finanziaria", pari a Euro 2,04 milioni (Euro 0,016 milioni nel precedente periodo), registra un significativo incremento portato, per Euro 2 milioni, dall'effetto del deconsolidamento della partecipazione in ROI. L'evento ha permesso il realizzo di plusvalori che erano stati precedentemente sospesi in quanto realizzati tra le società del medesimo perimetro di consolidamento.

La voce "Ricavi e proventi diversi non finanziari", pari a Euro 0,144 milioni (Euro 0,194 milioni nel precedente periodo), include i proventi da rimborsi assicurativi e altre rifatturazioni per servizi resi a vario titolo a terzi.

I "Contributi in conto esercizio" si riferiscono interamente a proventi rilevati in relazione al credito di imposta per attività di R&S L. 190/2014 della controllante Radici Pietro per Euro 0,598 milioni (Euro 0,383 milioni nel precedente periodo).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo

	2019	2018	Variazione
Materie prime,sussidiarie,di consumo	33.845	37.724	-3.879

Costi per servizi

La voce risulta così composta:

	2019	2018	Variazione
Oneri per servizi industriali	6.584	7.248	-664
Utenze energetiche varie	2.734	2.698	36
Oneri per servizi commerciali	1.287	1.975	-688
Pubblicità	333	313	20
Assicurazioni	467	438	29
Costi accessori di vendita	2.334	2.527	-193
Costi accessori di acquisto	1.513	816	697
Consulenze legali e amministrative	338	282	56
Compensi revisori	41	31	10
Compensi amministratori	721	876	-155
Compensi sindaci	53	58	-5
Costi generali e amministrativi	1.151	1.343	-192
Totale	17.556	18.605	-1.049

Gli "Oneri per servizi industriali" includono i costi sostenuti per le lavorazioni esterne ed i costi per consulenze tecniche e servizi industriali vari, nonché le spese per le manutenzioni industriali ordinarie.

La voce "Oneri per servizi commerciali" include le provvigioni passive ed altri oneri commerciali prevalentemente riconducibili a Radici Pietro e all'avviato sviluppo della sua rete commerciale.

Le voci "Costi accessori di vendita" e "Costi accessori di acquisto" sono riconducibili prevalentemente a Radici Pietro e alla sua controllata americana Radici Usa e segnano un incremento rispetto al periodo precedente in particolare in ragione del cambiamento del mix produttivo.

Costi per il godimento di beni di terzi

	2019	2018	Variazione
Costi per godimento beni di terzi	691	640	51

I costi per il godimento di beni di terzi riferiscono principalmente a canoni di noleggio e ai canoni di leasing operativo sostenuti dalle controllate italiane ed estere, nonché ai costi per l'utilizzo della licenza FIFA in capo a Radici Pietro.

Costi per il personale

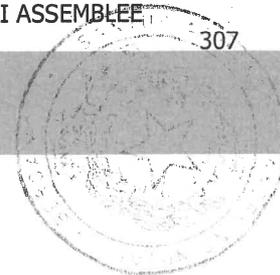
	2019	2018	Variazione
Costi per il personale	11.684	14.764	-3.080

Il numero medio dei dipendenti impiegati nel gruppo ammonta a:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Numero medio dipendenti 2019	5	81	156	241

Ammortamenti e svalutazioni

La voce si compone come di seguito illustrato:



	2019	2018	Variazione
Amm. immobilizz. immateriali	552	465	87
Amm. immobilizz. materiali	2.667	2.908	-241
Altre svalutazioni delle immobil	0	0	0
Svalutaz. cred. e disponib. liquide	0	170	-170
Totale	3.219	3.543	-324

Per maggiori informazioni circa "Ammortamenti e svalutazioni" degli immobili, impianti e macchinari e delle altre attività immateriali si rimanda al commento delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali che precede.

Oneri diversi di gestione

La voce si compone come di seguito illustrato:

	2019	2018	Variazione
Minusvalenze di natura non finanziaria	4	23	-19
Sopravvenienze e insussistenze passive	305	216	89
Imposte indirette, tasse e contributi	341	362	-21
Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria	95	107	-12
Totale	745	708	37

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

La voce si compone come di seguito illustrato:

	2019	2018	Variazione
-prov.da partic.in imprese del gruppo	3.229	0	3.229
-prov.da partic.in altre società	1	2	-1
Totale proventi finanziari da partecipazioni	3.230	2	3.228

I proventi da partecipazioni in imprese del gruppo rappresenta l'effetto del deconsolidamento per perdita del controllo della partecipazione in ROI.

In conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non rilevano proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

	2019	2018	Variazione
Proventi da crediti immob.	3	307	-304
Proventi da titoli immob.(non part)	0	3	-3
Proventi finanziari diversi dal prec.	66	20	46
Totale altri proventi finanziari	104	330	-226

Oneri finanziari

La voce si compone come di seguito illustrato:

	2019	2018	Variazione
-inter.ed altri oneri fin.v/società controllate non con	0	26	-26
-inter.ed altri oneri fin.v/società controllanti	465	79	386
Int pass su mutui e altri fin.ti bancari	357	488	-131
Int pass su debiti bancari correnti	410	296	114
Int pass su altri finanziamenti vs terzi	13	30	-17
Altri interessi Interessi passivi	15	17	-2
Altri oneri finanziari	178	234	-56
-inter.ed altri oneri fin.v/terzi	973	1.065	-92
Totale Interessi ed altri oneri finanziari	1.438	1.170	268

Utili e perdite su cambi

La voce si compone come di seguito illustrato:

	2019	2018	Variazione
Perdite su cambi realizzati	95	220	-125
Utili su cambi realizzati	-198	-175	-23
Utile da conversione SP	9	-28	37
Perdite da conversione SP	102	-75	177
Utili e perdite su cambi	8	-58	66

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

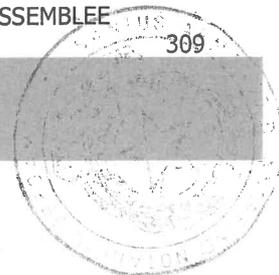
La voce in esame accoglie gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, nonché le rettifiche di valore emerse con riferimento alla valutazione delle altre partecipazioni, titoli e crediti finanziari immobilizzati e non appartenenti alle società del Gruppo.

I prospetti di movimentazione di dette attività, commentate nelle relative sezioni dell'attivo di Stato Patrimoniale, e la movimentazione della voce "Fondi per Rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale Passivo espongono anche le rettifiche di valore che cumulativamente alimentano il conto economico con una contribuzione positiva pari a Euro 0,029 milioni.

IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce è composta come di seguito indicato:

	2019	2018	Variazione
Imposte degli esercizi precedenti	-133	45	-178
Proventi da consolidato fiscale nazionale	0	0	0
IRES dell'esercizio	-9	-5	-4
IRAP dell'esercizio	-129	-162	33
Totale imposte correnti	-271	-122	-149
Imposte differite passive	110	86	24
Imposte anticipate attive	-12	-30	18
Totale imposte differite	98	56	42
Totale	-173	-66	-107



IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società del Gruppo verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Tra gli impegni non risultati dallo stato patrimoniale, si evidenzia l'accordo sottoscritto con terze parti circa l'impegno di Radici Pietro all'acquisto di quantitativi minimi fino a fine luglio 2019 aventi ad oggetto materiali di produzione del valore complessivo di circa Euro 1,8 milioni. L'accordo prevede il rinnovo dell'impegno anche gli ulteriori 12 mesi.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalle società del Gruppo Radici Pietro nell'interesse di un'obbligazione propria o altrui a beneficio di terzi.

Garanzia	Nell'interesse di	Importo dell'impegno	Stima del rischio
Fidejussioni	Terzi	182	0
Ipoteca su beni del Gruppo	Controllante	2.931	801
Ipoteca su beni del Gruppo	Proprio	30.287	6.915

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non rilevano altre passività potenziali.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto previsto dalla normativa, si rileva che l'operazione di cessione della quota pari al 51% al capitale sociale di ROI e la successiva messa in vendita della residua quota di partecipazione, operazioni ampiamente descritte nel paragrafo "Relazione degli amministratori sulla gestione" al quale si rinvia, hanno fatto registrare proventi di entità ed incidenza da ritenersi eccezionali. Gli effetti economici registrati nel bilancio in commento riferiscono al (i) realizzo di plusvalori che erano stati precedentemente sospesi in quanto occorsi tra le società del medesimo perimetro di consolidamento per Euro 2 milioni; (ii) l'effetto del deconsolidamento per perdita del controllo della partecipazione in ROI per Euro 3,229 milioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A partire dal mese di febbraio, si deve rappresentare che l'emergenza sanitaria causata dal virus COVID-19 ha fortemente colpito la provincia di Bergamo e ancor di più la realtà territoriale della Valle Seriana nella quale il Gruppo Radici Pietro ha il principale sito produttivo. Anche le altre società controllate dalla Capogruppo sono state progressivamente colpite dalla pandemia nel corso del mese di marzo.

Per fare fronte a detta emergenza gli amministratori di ciascuna società appartenente al Gruppo Radici Pietro hanno intrapreso un piano di misure atte a mitigare le predette incertezze e hanno elaborato le linee programmatiche di un piano aziendale per l'esercizio 2020, volto, appunto, a contenerne i rischi. Tali azioni di contenimento dei costi e di differimento degli impegni finanziari sono riconducibili a:

1) Misure di contenimento e riduzione dei costi:

a) la Società ha sospeso, a decorrere dal 23 marzo 2020 e fino al 3 maggio 2020, le attività produttive all'interno del sito di Cazzano S. Andrea (BG), coerentemente con quanto via via disposto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicati in data 22 marzo 2020, 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020 – salvo il riavvio di dette attività prima del 3 maggio 2020 ove sarà consentito –, accendendo all'istituto della Cassa Integrazione ai sensi degli artt. 13 e 14 del decreto legge n. 9/2020 per la maggior parte dei lavoratori dipendenti fino ad un massimo di nove settimane. Ciò anche in conseguenza del fatto alcuni dei principali clienti della Società hanno sospeso le attività produttive all'interno dei siti produttivi esteri ed italiani, alcuni addirittura a partire dal 16 marzo 2020;

b) anche la operatività delle altre società facenti parti del Gruppo Radici Pietro è stata progressivamente ridotta, soprattutto a partire dal 23 marzo 2020, in ragione della progressiva estensione della emergenza sanitaria anche negli Stati in cui sono situate le società controllate. Si segnala, in particolare, la chiusura del sito produttivo di Radici Hungary a partire dal 23 marzo 2020 ed (almeno) fino al 4 maggio 2020;

c) tutte le società facenti parti del Gruppo Radici Pietro hanno sospeso il programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori tenuto conto delle attuali risorse finanziarie del Gruppo;

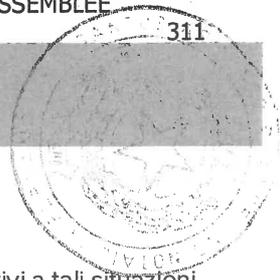
d) riduzione dei costi fissi con riferimento alla struttura.

2) Misure finanziarie:

a) la Capogruppo, in particolare, ha già ottenuto dalla maggior parte degli istituti di credito la sospensione del pagamento delle somme e/o la proroga dei termini delle scadenze connesse agli affidamenti aventi natura autoliquidante con scadenza fine marzo 2020. Di questi accordi le società controllate hanno avuto indirettamente beneficio, tenuto conto che gli affidamenti autoliquidanti accordati dal ceto bancario alla Radici Pietro riguardano anche i crediti infragruppo;

b) nel frattempo, la Società Emittente sta costantemente monitorando l'andamento degli incassi dei propri crediti e, ove necessario, sta valutando idonee iniziative di riscandenzamento dei mancati incassi alle scadenze in concerto sia con il sistema bancario sia con il cliente finale, così da fare fronte all'operatività, seppure ridotta.

Tuttavia, si deve rappresentare che l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 abbia fortemente colpito la provincia di Bergamo e la realtà territoriale della Valle Seriana nella quale il Gruppo Radici Pietro ha il principale sito produttivo. Anche le altre società controllate dalla Capogruppo sono state colpite dalla pandemia a partire dal mese di marzo. Tale situazione e il connesso grado di rischio sulla capacità del Gruppo Radici Pietro di continuare a costituire un complesso economico funzionante sono, da un punto di vista teorico, qualificabili e riconducibili alla possibilità di riduzione del patrimonio e alla potenziale tensione finanziaria; contestualmente, allo



stato, non è possibile procedere a una precisa quantificazione degli effetti relativi a tali situazioni, soprattutto perché non sono prevedibili: (i) la durata temporale della fase di emergenza; (ii) le fasi di ripristino della normale operatività della Società; (iii) le relative date. Tuttavia, la dotazione patrimoniale della Capogruppo è tale da mitigare fortemente tali rischi.

Una volta terminata l'emergenza e ripristinata la piena operatività, sarà possibile riprendere l'attuazione del piano industriale a suo tempo adottato dalla Capogruppo, alla data odierna sospeso, riformulandone, coerentemente, le date e, ove necessario, le assunzioni. Nonostante ciò, gli amministratori ragionevolmente ritengono che le suddette situazioni non siano tali da minare la capacità del Gruppo di continuare ad operare in condizioni di continuità aziendale.

Cazzano Sant'Andrea (BG), 11 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. Marco Antonio Radici

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Radici Pietro (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

MAZARS ITALIA SpA
Via TORQUATA, 1 - 00187 ROMA
TEL: +39 06 833 66 900 - WWW.MAZARS.IT

SpA - CAPITALE SOCIALE DELLIBERATO, SOGGERITO E VERBAPO € 120.000,00 - SEDE LEGALE: VIA CASSINO, 7 - 20154 MILANO
REA MI.2074227 - COD. FISC. E P. IVA 11176821001 - ISCRIZIONE AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI N. 162786 CON D.M. DEL 14/07/2011 C.U. N. 67 DEL 15/07/2011



M A Z A R S

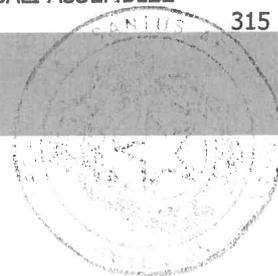
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



M A Z A R S

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Radici Pietro al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Radici Pietro al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Radici Pietro al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

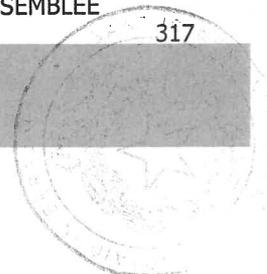
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2020

Mazars Italia S.p.A.

Raffaello Lombardi
Socio - Revisore legale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA'



RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.p.A.
OSSERVAZIONI DEI SINDACI IN ORDINE AL BILANCIO
CONSOLIDATO 2019

Quali sindaci della società abbiamo ricevuto, in occasione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuto il 30 marzo 2020, il bilancio consolidato della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. del gruppo Radici Pietro. Il documento, visto che la citata riunione si è tenuta con il sistema "audio" a seguito del perdurare della situazione sanitaria COVID – 19, è stato a noi trasmesso dalla società capogruppo via email.

Il bilancio consolidato è stato approvato dagli amministratori di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. nel corso della citata riunione consigliare.

Abbiamo oggi ricevuto dalla società anche copia della relazione della società di revisione che ha svolto la revisione contabile del consolidato del gruppo costituito da stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, da conto economico, da rendiconto finanziario alla chiusura dell'esercizio 2019 e dalla nota integrativa.

I revisori, con la loro relazione, confermano che, a loro giudizio il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo e del risultato economico e dei flussi di cassa.

Considerato che quali Sindaci abbiamo la responsabilità della vigilanza sull'informativa finanziaria anche del gruppo che avviene tramite il consolidato esponiamo, con la nostra relazione da tenere agli atti della capogruppo, quanto segue:

- Il bilancio consolidato 2019 è stato predisposto secondo gli indirizzi forniti dalla normativa nazionale riguardo la sua redazione;
- Gli amministratori di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. hanno indicato tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio quelli collegabili con l'emergenza sanitaria dovuta al virus COVID – 19 segnalando le azioni previste per contenere i rischi relativi. Gli stessi amministratori ritengono che quanto valutato come rischio sino alla approvazione del consolidato non mini la

capacità del gruppo per quanto concerne di continuare ad operare in condizioni di continuità aziendale;

- La struttura dell'area di consolidamento è coerente alle norme ed ai principi che identificano il rapporto di partecipazione nelle società i cui bilanci sono stati oggetto del bilancio consolidato 2019;
- La suddivisione delle società partecipate in controllate, collegate e altre trova poi conferma nei metodi di consolidamento effettuati;
- La nota integrativa e la relazione sulla gestione, redatte in funzione anche dell'informazione finanziaria collegata alla quotazione in Borsa della capogruppo, forniscono comunicazioni anche quantitative aziendali suddivise per settore operativo;
- Dalle informazioni riportate nei documenti consolidato in nostro possesso e dalle informazioni ricevute dal revisore anche con la sua relazione confermiamo, per quanto di nostra competenza, che il bilancio consolidato 2019, approvato dagli amministratori di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A., non evidenzia fatti censurabili e contenga le informazioni richieste per tale tipo di documento.

71

Bergamo, 15 aprile 2020

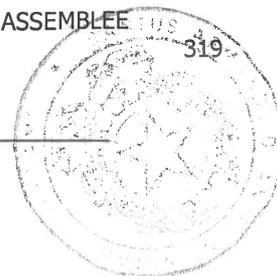
Negretti Dr. Giambattista – Presidente del Collegio

Grossi Dr. Stefano – Effettivo

Mazzucotelli Dr. Tiziano – Effettivo

Firma per delega al Presidente del Collegio per invio alla società e relativo archivio agli atti del consiglio della società stessa.





Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A.

Via Cav. Pietro Radici, 19 - CAZZANO SANT'ANDREA (BG) 24026

Codice Fiscale 00217360163 – Numero Rea BG76902

P.I.: 00217360163

Capitale Sociale 36.813.670 i.v.

BILANCIO D'ESERCIZIO 31.12.2019

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL
31.12.2019**

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (qui di seguito, anche la "Società", ovvero "RPIB") è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Nazionali ("OIC"), in vigore alla data di chiusura del presente esercizio, emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'obiettivo del presente bilancio è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società al 31 dicembre 2019 in conformità alla normativa italiana di riferimento.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 riporta un risultato negativo pari a Euro -229.142.

Si evidenzia già fin da ora che la Società ha perfezionato nel luglio 2019 il processo di quotazione presso il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana, che ha consentito alla stessa di raccogliere da qualificati investitori una somma di circa Euro 6,2 milioni, da utilizzare per accelerare la crescita della Società.

1. INTRODUZIONE DELLA SOCIETÀ

RPIB è *holding* operativa di un gruppo di imprese, attivo nella produzione e commercializzazione sul territorio nazionale e internazionale di un'ampia gamma di rivestimenti tessili, destinati ad una pluralità di utilizzi e settori. In particolare, la Società, anche attraverso le sue società controllate italiane ed estere, offre ai propri clienti soluzioni personalizzate in relazione alle diverse destinazioni d'uso, coprendo le fasi essenziali del processo produttivo, partendo dalle attività di approvvigionamento e trasformazione delle materie prime, passando per la verifica ed il *testing* del prodotto, sino alla distribuzione alla propria clientela.

La Società nel corso del primo semestre 2019 ha avviato il processo di quotazione ritenuto, dal *management* di RPIB, funzionale a supportare la strategia di crescita della Società e al consolidamento e al riconoscimento della sua immagine sul mercato.

In data 24 luglio 2019 la Società ha ricevuto da Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni delle proprie Azioni ordinarie e dei Warrant (RPIB 2019-2022) sul mercato AIM Italia.

Le negoziazioni hanno avuto inizio venerdì 26 luglio 2019.

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.997.000 Azioni ordinarie, per un controvalore di circa 6,2 milioni di Euro, rivolto principalmente ad

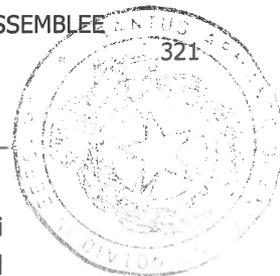
www.radici.it

Contatti

RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.p.A.
Via Cav. Pietro Radici, 19 24026 Cazzano Sant'Andrea (BG)
Tel 035 724242
Fax 035 741549
www.radici.it

Investor Relator: Avv. Giuseppe Morettini
IR@RADICI.IT





Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

investitori istituzionali. L'offerta è stata condotta in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto ex art. 100 del D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 34-ter del regolamento Consob n. 11971/99. Il lotto minimo di negoziazione delle azioni è pari a n. 500 Azioni.

Il flottante della Società al momento dell'ammissione è stato pari al 23,17% del capitale sociale.

L'operazione ha previsto l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: (i) n. 998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito del collocamento è stata prevista l'assegnazione di massime 199.700 bonus shares nella misura di 1 bonus share ogni 10 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'IPO a coloro che le deterranno per un periodo ininterrotto di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni. Nell'ambito dell'IPO gli azionisti preesistenti e la Società hanno assunto, inoltre, impegni di *lock-up* per un periodo di 18 mesi.

Il Documento di Ammissione e il Regolamento Warrant sono disponibili presso la sede legale della Società e nella sezione Investor Relations del sito www.radici.it.

Con l'ammissione della Società alla quotazione è divenuto efficace, in particolare, quanto di seguito illustrato:

- aumento del capitale sociale a pagamento per Euro 5,023 milioni riservato al socio Miro Radici Family of Companies S.p.A. ("MRFoC"), con emissione di azioni senza valore nominale; l'aumento di capitale è stato sottoscritto mediante la conversione in capitale di una porzione di credito vantato dalla MRFoC verso la Società a titolo di finanziamento soci per il medesimo valore nominale. Tale operazione ha ricevuto espressa autorizzazione da parte dell'istituto di credito con il quale, nel maggio 2019, era stato sottoscritto un accordo circa, tra l'altro, la postergazione delle ragioni di credito di MRFoC rispetto al rientro del debito bancario della Società verso l'istituto stesso;
- aumento del capitale sociale a pagamento, in una o più tranches, per massimi Euro 6,2 milioni, di cui è stata già data in precedenza idonea rappresentazione, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia, oltre all'emissione dei warrant e dall'aumento di capitale sociale a servizio dell'esercizio dei warrant emessi;
- cessione del 51% al capitale sociale della società Roi Automotive Technology S.r.l. ("ROI") a MRFoC al corrispettivo fissato in Euro 3,49 milioni, di cui Euro 0,405 milioni risulta già estinto, mentre l'obbligazione pecuniaria residua di Euro 3,084 milioni sarà estinta entro il 31 dicembre 2032. Inoltre, MRFoC ha concesso alla società il diritto di vendere a RPIB (la "Opzione Put") e, dall'altro lato, la Società ha concesso a MRFoC il diritto di acquistare, la residua quota di partecipazione al capitale sociale di ROI, pari al 49%, in qualunque momento e fino al termine del 2032 al prezzo fissato in Euro 3,354 milioni. Tale corrispettivo sarà dovuto comunque entro il termine anzidetto e potrà essere pagato anche prima di detto termine mediante compensazione di credito di segno opposto previa espressa autorizzazione dell'istituto di credito di cui sopra;

Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

- accollo da parte di MRFoC delle posizioni di debito per Euro 0,405 milioni vantate dalla Società verso persone fisiche, parti correlate alla Società. La Società è stata conseguentemente liberata dai propri creditori ex art. 1273, cod. civ.;
- liberazione, da parte di Radicifil S.p.A. e di Tessiture Pietro Radici S.p.A., dalle obbligazioni di pagamento del debito di complessivi Euro 1,82 milioni derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti dalla Società in data 24 giugno 2016 e successivamente modificato in data 1 giugno 2018.

Inoltre, al fine di valorizzare la attività "core" della Società e del gruppo ad essa facente capo, anche alla luce dell'andamento del mercato *automotive* in cui ROI opera, in data 18 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di avviare la dismissione del residuo 49% del capitale sociale della partecipata ROI.

2. ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ

2.1. Andamento economico

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2019, riportiamo di seguito i principali aggregati economici della Società posti a confronto con gli equivalenti dell'esercizio precedente:

Conto Economico riclassificato	2019	inc. %	2018	inc. %
Ricavi delle vendite	51.158	100%	51.339	100%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	859	2%	274	0,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	257	1%	592	1,2%
Altri ricavi e proventi	1.229	2%	1.269	2,5%
VALORE DELLA PRODUZIONE	53.503	104,6%	53.474	104,2%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-26.875	-52,5%	-26.170	-51,0%
Servizi	-14.351	-28,1%	-13.933	-27,1%
Godimento di beni di terzi	-695	-1,4%	-676	-1,3%
Personale	-7.246	-14,2%	-7.530	-14,7%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	311	0,6%	-818	-1,6%
Oneri diversi di gestione.	-479	-0,9%	-467	-0,9%
COSTI DELLA PRODUZIONE	-49.335	-96,4%	-49.594	-96,6%
EBITDA	4.168	8,1%	3.880	7,6%
EBITDA Margin (%)	8,1 %		7,6 %	
Ammortamenti	-2.466	-4,8%	-2.248	-4,4%
Svalutazioni	0	0,0%	-147	-0,3%
EBIT	1.702	3,3%	1.485	2,9%
EBIT Margin (%)	3,3 %		2,9 %	
Saldo gestione finanziaria	-1.159	-2,3%	-372	-0,7%
Proventi finanziari	104	0,2%	412	0,8%
Oneri finanziari	-1.263	-2,5%	-784	-1,5%
Rettifiche di attività finanziarie	-661	-1,3%	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-118	-0,2%	1.113	2,2%
Imposte	-111		30	0,1%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-229	-0,4%	1.143	2,2%
Net Profit Margin (%)	(0,4)%		2,2 %	

(*) L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto di conto economico, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti.

Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

I ricavi delle vendite realizzati nel corso del 2019 fanno registrare un andamento sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

A partire dall'anno 2013, la Società ha registrato una costante e continua crescita del fatturato caratteristico; rispetto all'anno 2012 i ricavi delle vendite sono cresciuti in valore assoluto per complessivi Euro 22,2 milioni, pari al 78%.

Rispetto allo scorso esercizio 2018 i ricavi delle vendite risultano essere in linea anche se leggermente diminuiti per Euro 0,181 milioni, essendo passati da Euro 51,3 a 51,2 milioni come conseguenza di una leggera flessione riscontrata nel secondo semestre.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per area geografica dei ricavi della Società conseguiti nel 2019 confrontati con il 2018:

Fatturato per area geografica	2019	% su ricavi	2018	% su ricavi	Variazione	%
Italia	23.411	46%	23.460	46%	-49	0%
Europa	16.847	33%	14.949	29%	1.898	13%
Stati Uniti	9.765	19%	7.060	14%	2.705	38%
Resto del Mondo	1.135	2%	5.870	11%	-4.735	-81%
Totale	51.158	100%	51.339	100%	-181	0%

La Società ha confermato le performance all'interno del mercato Europeo (79% di incidenza) facendo registrare 2 punti percentuali in più rispetto al precedente periodo, che insieme ad un incremento di fatturato verso gli Stati Uniti (+5% rispetto al precedente periodo) ha potuto recuperare la riduzione evidenziata nell'area geografica "Resto del mondo". La riduzione riscontrata nel "Resto del mondo" è da attribuire principalmente alla riduzione di commesse spot di prodotti di Pavimentazione Tessile destinati al settore Residenziale & Contract.

L'incremento di vendite negli Stati Uniti è da ricondurre alla crescita del fatturato di prodotti destinati al settore *Marine* e *Automotive*.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per mercati di sbocco dei ricavi della Società conseguiti nel 2019 confrontati con il 2018:

Fatturato per mercato di sbocco	2019	% su ricavi	2018	% su ricavi	Variazione	%
Marine	8.624	17%	6.674	13%	1.950	29%
Pavimentazione Tessile	22.005	43,0%	24.643	48,0%	-2.638	-11%
Sportivo	8.879	17,4%	9.241	18,0%	-362	-4%
Automotive	11.650	22,8%	10.781	21,0%	869	8%
Totale	51.158	100%	51.339	100%	-181	0%

La Società consolida la crescita nella divisione *Marine* (+29%) per effetto delle importanti commesse acquisite nei mercati statunitense e italiano sia per quanto concerne le forniture per nuove costruzioni che per i *refitting* trainata dal mercato di riferimento e da un miglior posizionamento competitivo della Società grazie alla continua ricerca di prodotti e servizi innovativi. Innovazione e alta affidabilità dei prodotti sono risultati essere fattori determinanti anche per il mercato Automotive che, malgrado il negativo *outlook* di mercato, hanno permesso di acquisire nuove importanti commesse, di durata pluriennale. La crescita dell'8% è stata guidata grazie allo sviluppo di prodotti innovativi e performanti che hanno permesso di attirare l'attenzione di importanti player sia in Italia sia negli USA.

Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

Il fatturato 2019 del mercato Pavimentazione Tessile e Sportivo ha riscontrato, invece, un rallentamento rispettivamente del 11% e 4% principalmente per ritardi imputabili a fattori esterni che hanno procrastinato nel tempo l'esecuzione ed il completamento di alcune commesse.

Ancora una volta si sottolinea pertanto l'estrema importanza del livello di diversificazione dei prodotti e del posizionamento sul mercato raggiunto dall'azienda che mai come in questi ultimi esercizi è risultato fondamentale ai fini della crescita e del contenimento dei rischi esterni.

Non si segnalano particolari variazioni della voce altri ricavi che riflette essenzialmente i valori dell'anno precedente.

I costi della produzione, pari a Euro 49,335 milioni, fanno registrare una lieve diminuzione rispetto al periodo precedente sia in valore assoluto (- Euro 0,259 milioni rispetto al 31 dicembre 2018), sia per incidenza percentuale rispetto ai ricavi, essendo passati dal 96,6% al 96,4%.

I costi per Materie prime, sussidiarie e di consumo, aggregata con la variazione delle rispettive rimanenze, cumula costi per Euro 26,564 milioni nel 2019 pari al 51,9% dei ricavi. Rispetto al periodo precedente (Euro 26,988 milioni, pari al 52,6% dei ricavi), si riscontra una riduzione pari a Euro 0,424 milioni. Tale riduzione è da imputare al diverso *mix* dei prodotti che compongono i ricavi.

I costi per Servizi pari ad Euro 14,351 milioni risultano in aumento rispetto al precedente periodo (+ Euro 0,418 milioni). Tale incremento è da attribuire al diverso *mix* produttivo, che ha richiesto un maggior ricorso di lavorazioni esterne previste su alcune tipologie di prodotti.

Da evidenziare la diminuzione del costo del Personale, che si attesta ad Euro 7,246 milioni rispetto a Euro 7,530 milioni, passando da 14,7% al 14,2% in termini di incidenza sul fatturato di periodo, grazie alle attività di continua ottimizzazione delle risorse interne.

L'EBITDA dell'esercizio 2019 ammonta a complessivi Euro 4,2 milioni e fa registrare un incremento di Euro 0,288 milioni rispetto all'anno precedente (pari al 7,4%). Anche la sua incidenza sui ricavi delle vendite è aumentata dal 7,6% all'8,1%, effetto in massima parte connesso ad un utilizzo più efficiente delle utenze energetiche e nella gestione del personale.

L'EBIT (Risultato Operativo) risulta quindi pari a Euro 1,702 milioni, in aumento del 14,6% rispetto a Euro 1,485 milioni dell'esercizio precedente, con un valore di EBIT che passa dal 2,9% al 3,3% rispetto al fatturato di periodo. L'aumento degli ammortamenti riconducibile essenzialmente alla capitalizzazione dei costi di quotazione è stato in parte compensato con venire meno delle svalutazioni sui crediti.

La gestione finanziaria risulta peggiorata per Euro 0,787 milioni rispetto al 2018. A tale variazione negativa ha contribuito, da una parte, la diminuzione per Euro 0,25 milioni dei proventi finanziari attivi maturati sul credito esigibile verso terzi rispetto al precedente esercizio, nonché l'effetto incrementale degli oneri finanziari passivi netti derivanti dalla

Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

valorizzazione al costo ammortizzato di posizioni dell'attivo circolante che hanno inciso per maggiori oneri pari a circa Euro 0,299 milioni.

Il Risultato Netto risulta pari a Euro -0,229 milioni che, seppur negativo rispetto all'esercizio precedente è comunque frutto di un importante miglioramento della *performance* riconducibile alla gestione caratteristica dell'attività della Società. Infatti, nel 2019 rilevano Rettifiche negative di valore delle attività finanziarie pari a Euro 0,661 milioni, essenzialmente portate dalla svalutazione delle due controllate estere (Sit-in Sud e Radici Hungary), nonché della partecipata spagnola PSF a seguito dell'avvenuta messa in liquidazione volontaria della società stessa avvenuta in data 24 gennaio 2020.

In conclusione, grazie ad un attento utilizzo delle risorse produttive, in particolare utenze e personale ed alla politica di miglioramento continuo delle *performance* aziendali interne ed esterne, la gestione 2019 ha fatto registrare un incremento sia in valore assoluto sia in termini percentuali dell'EBITDA e dell'EBIT come sopra illustrato. La gestione finanziaria e le rettifiche delle attività finanziarie, riconducibili a nuovi eventi occorsi nel corso dell'esercizio in commento, hanno tuttavia severamente penalizzato il risultato netto 2019 rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio.

2.2. Andamento patrimoniale e finanziario della Società

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria di RPIB al 31 dicembre 2019 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

Stato Patrimoniale Riclassificato	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.703	596	1.107
Immobilizzazioni materiali	31.444	32.724	-1.280
Partecipazioni	5.442	12.975	-7.533
CAPITALE IMMOBILIZZATO	38.589	46.295	-7.706
Rimanenze	16.734	15.564	1.170
Immobilizzazioni materiali destinate alla vend.	1.846	1.820	26
Crediti commerciali	20.048	15.346	4.702
Crediti tributari	874	1.088	-214
Crediti verso altri	6	78	-72
Ratei e risconti attivi	468	395	73
Debiti commerciali	-14.117	-14.759	642
Debiti tributari	-275	-280	5
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-525	-448	-82
Altri Debiti	-888	-1.576	688
Ratei e risconti passivi	-45	-53	8
CCN - Capitale Circolante Netto	24.126	17.885	6.241
Crediti Immobilizzati	932	866	66
Altri titoli immobilizzati	100	100	0
Fondo per trattamento di quesc. e obb. simili	-133	-104	-29
Debiti per imposte anche differite	-4.625	-4.769	144
Altri Fondi rischi	-32	-67	35
Trattamento di Fine Rapporto	-1.582	-1.622	40
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' IMMOBILIZ.	-5.340	-5.596	256
CAPITALE INVESTITO NETTO	57.375	58.584	-1.209
Disponibilità liquide	2.616	272	2.344
Attività finanziarie non immobilizzate	3.175	0	3.175
Altri crediti finanziari	200	0	200
Debiti verso soci per finanziamenti	-6.438	-10.811	4.373
Debiti verso banche	-19.495	-20.641	1.146
Debiti verso altri fin.tori	-908	-1.159	251
Altri debiti	0	-705	705
PFN	-20.850	-33.044	12.194
Capitale sociale	-36.814	-25.600	-11.214
Riserve e Risultato d'esercizio	289	60	229
TOTALE MEZZI PROPRI	-36.525	-25.540	-10.985
TOTALE FONTI	-57.375	-58.584	1.209

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (materiali, immateriali e finanziarie).

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, dei ratei e risconti netti.

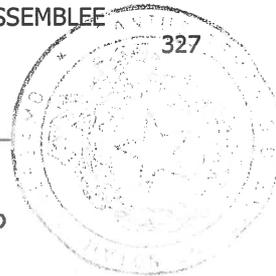
Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità della Società ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto della Società.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività riclassificate secondo la loro destinazione gestionale.

Il capitale immobilizzato registra una significativa riduzione pari a Euro 7,306 milioni caratterizzata, in particolare, per Euro 6,484 milioni dalla cessione della partecipazione al 51% al capitale sociale di ROI e dalla riclassificazione – tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – della residua partecipazione al 49%.



Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

Il capitale circolante netto mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 6,24 milioni principalmente per l'aumento dei crediti commerciali e delle rimanenze.

L'incremento dei crediti commerciali è in parte riconducibile alla posizione di credito vantata verso il socio MRFoC per Euro 2,921, dovuto alla cessione del 51% del capitale sociale di ROI occorso nel 2019. Sono aumentati anche crediti commerciali caratteristici verso terze parti, riconducibili maggiormente ad incrementi di fatturato verso clienti con termini di pagamento più elevati rispetto al precedente esercizio.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 è decisamente migliorata, essendo passata dal valore negativo di Euro 33,044 milioni a fine 2018 al valore negativo di Euro 20,85 milioni.

Al miglioramento della posizione finanziaria netta hanno significativamente contribuito l'apporto di liquidità rinveniente dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale offerto al mercato con la quotazione della Società sull'AIM Italia per Euro 6,191 milioni e la riduzione dell'indebitamento verso i soci per la rinuncia del diritto di rimborso del credito da parte dell'azionista di maggioranza MRFoC, posta a servizio della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale ad esso riservato per Euro 5,023 milioni. Non meno significativo, risulta l'effetto della messa in vendita della residua partecipazione in ROI, che ha contribuito a diminuire la posizione finanziaria netta per Euro 3,175 milioni.

Il patrimonio netto è pari a Euro 36,525 milioni rispetto ad Euro 25,540 milioni, e risente, oltre che del risultato positivo dell'esercizio 2019, dell'aumento di capitale sottoscritto a versato da MRFoC per Euro 5,023 milioni, nonché dell'aumento di capitale derivante dall'emissione di azioni ordinarie offerte al mercato con l'ammissione della Società alla quotazione su AIM Italia per Euro 6,191 milioni.

2.3. Principali indicatori di performance della Società

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione di RPIB, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari.

Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

Indici di performance	2019	2018
ROS		
(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)	3,2%	2,8%
ROI		
(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)	3,0%	2,5%
ROE		
(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)	(0,6%)	4,5%
Margine Primario di struttura		
(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)	-2.064	-20.755
Quoziente Primario di struttura		
(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)	94,7%	55,2%
CCN - Capitale Circolante Netto		
(Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e dive)	24.126	17.885
Quoziente di Tesoreria		
(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)	16,5%	1,6%
Indice di rotazione del magazzino		
(Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)	117	108
Indice di rotazione dei crediti commerciali vs terzi		
(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)	-100	-93
Indice di rotazione dei crediti commerciali vs parti correlate		
(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)	-283	-151
Indice di rotazione dei debiti commerciali		
(Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 gic)	125	134

3. LA STRUTTURA AZIENDALE

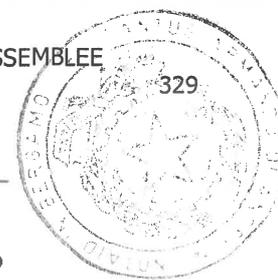
Al 31 dicembre 2019 l'organico di RPIB è pari a 189 risorse.

Organico	2019	2018
Dirigenti	4	3
Quadri	10	9
Impiegati	50	51
Operai / Equiparati	113	108
Altri soggetti (tirocinanti / somministrati)	6	11
Amministratori	6	4
Totale	189	186

4. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha effettuato investimenti pari a Euro 2,309 milioni per immobilizzazioni materiali e immateriali, così ripartiti:

- costi di quotazione della Società all'AIM Italia;
- installazione e *revamping* nuova linea di finissaggio Seller per tappeti e moquette tessuta;



Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

- parziale rifacimento della copertura del capannone industriale situato in Cazzano S. Andrea (BG);
- adeguamenti degli ambienti di lavoro in funzione della normativa vigente in materia di igiene e di sicurezza;
- sviluppo di un sistema di controllo ed interfaccia con tutti gli impianti di servizio denominato "Scada", per monitorare ed ottimizzare l'utilizzo di risorse energetiche.

La maggior parte di tali investimenti è già stata interamente onorata nel corso del 2019.

5. INFORMAZIONI CIRCA I RISCHI E LE INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA (ART. 2428 C.C., COMMA 1)

Con riferimento alla richiesta della norma si osserva:

- a) quanto ai rischi di natura esterna, quindi di mercato, l'elevata diversificazione dei prodotti attenua la dipendenza da singoli mercati altamente concorrenziali, in termini di qualità di prodotti di innovazione di affidabilità e di prezzi nonché la stagnazione dell'economia mondiale, diminuendo pertanto i rischi esterni legati ai diversi business a cui la Società si rivolge. Tuttavia, si deve segnalare che, nel periodo di redazione del presente bilancio, il nostro paese e l'intera comunità mondiale si stanno confrontando con gli effetti dell'epidemia da cosiddetto Coronavirus. Nel nostro paese, gli effetti sono già molto gravi, in primo luogo per la salute pubblica e il sistema sanitario. Ovviamente, anche il sistema economico sta subendo pesanti contraccolpi. Allo stato attuale è difficile prevederne quantitativamente gli effetti, che sono connessi, nella fattispecie, soprattutto al termine della fase di emergenza e, pertanto, al ripristino della piena operatività. In questa fase molto critica, gli amministratori della Società stanno attentamente monitorando l'evoluzione della situazione, nelle sue implicazioni socio sanitarie ed economiche, dando assoluta priorità ad attuare tutte le misure ritenute necessarie e opportune per garantire la salute dei lavoratori; parallelamente, sono attuate le misure necessarie per garantire la prosecuzione delle attività aziendali, contenendo i costi e mantenendo la continuità aziendale in funzione degli aspetti patrimoniali e finanziari;
- b) quanto ai rischi di natura interna, si precisa che non esistono particolari criticità;
- c) a proposito del rischio di liquidità, si fa presente che l'esposizione finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 include "debiti verso banche" per un valore pari a Euro 19,495 milioni, nonché "debiti verso altri finanziatori" per una somma di Euro 0,908 milioni, oltre a Debiti verso i soci per finanziamenti per Euro 6,438 milioni. Inoltre il socio di maggioranza MRFoC, nell'ambito dei rapporti di Gruppo, presta garanzie su linee di credito autoliquidanti concesse alla Società dal sistema bancario fino a Euro 9,65 milioni, il cui utilizzo al 31 dicembre 2019 risulta pari a Euro 7,496 milioni. MRFoC, inoltre, garantisce con impegni di firma il rientro dei mutui ipotecari in essere e delle linee di factoring. Si rinvia alla successiva sezione "Evoluzione prevedibile della gestione", nella quale sono stati rappresentati i provvedimenti adottati dalla Società per contenere il rischio di liquidità derivante dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19;

Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

d) il rischio di cambio è generato sia dalle vendite che da anticipazioni effettuate in valute diverse dall'Euro. La Società continua la politica di monitoraggio puntuale dell'effetto della compensazione tra debiti e crediti in valuta diversa dall'Euro;

e) riguardo il rischio di tasso di interesse, la strategia aziendale ha consentito di cogliere nuove opportunità di mercato, con conseguente riduzione del costo del capitale di debito e mitigazione del rischio di variazione del tasso di interesse;

f) per quanto riguarda il rischio di credito, la Società non è particolarmente esposta in considerazione della tipologia di clientela, piuttosto diffusa e non concentrata in un numero limitato di soggetti. Si fa presente, inoltre, che alcuni crediti sono assicurati con una primaria compagnia internazionale. Per quanto riguarda i crediti verso imprese controllate e/o collegate gli stessi, vengono direttamente accertati e monitorati attraverso specifici riscontri ed analisi in collaborazione con i vari responsabili delle società indicate e non si evidenziano particolari criticità. Tuttavia, tenuto conto della già citata pandemia che ha colpito tutti gli Stati, dove opera anche la clientela della Società, non è possibile escludere che i crediti vantati dalla Società possano avere maggiori difficoltà ad essere incassati nei prossimi mesi.

6. INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE ED IL PERSONALE (ART. 2428 C.C., COMMA 2)

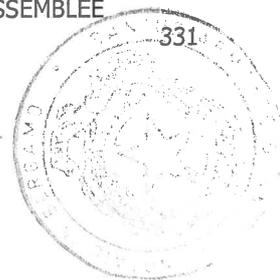
Con riferimento alla situazione ambientale, la Società opera con le prescritte autorizzazioni di legge in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro. La Società opera in conformità con il Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001).

In data 18 Dicembre 2019 il CDA della Società ha deliberato l'approvazione del Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 e del D.Lgs. 81/08 in merito alla salute e sicurezza sul lavoro, è stato altresì nominato l'organo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 per i reati in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Si dà atto inoltre che:

- in data 16 marzo 2018 si è verificato un infortunio ad un dipendente della Società, con prognosi maggiore di 40 giorni. La Società ha adempiuto alle prescrizioni ricevute dagli organi competenti e in data 13 febbraio 2020 RPIB ha sottoscritto un accordo transattivo con il dipendente, interamente eseguito anche grazie al concorso pressoché integrale, sotto il profilo finanziario, di una compagnia assicurativa, presso la quale era assicurato il connesso rischio;

- in data 26 marzo 2019, durante lo svolgimento delle proprie mansioni all'interno del sito industriale situato a Cazzano S. Andrea (BG) una dipendente della Società è deceduta sul luogo di lavoro. Nelle more dell'accertamento delle cause del decesso, la Procura della Repubblica di Bergamo ha posto sotto sequestro il macchinario coinvolto nell'incidente al fine di determinare, tra l'altro, eventuali responsabilità della Società; il macchinario è stato successivamente dissequestrato. Alla data odierna, la Procura della Repubblica ha comunicato la chiusura delle indagini. In data 26 marzo 2020 la compagnia assicurativa, presso la quale era assicurato il rischio, ha comunicato di avere definito tutte le pretese risarcitorie che gli eredi della ex dipendente avrebbero potuto formulare nei



Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

confronti della Società e/o dei suoi amministratori e/o collaboratori, senza che ciò comporti alcun esborso di denaro in capo alla Società e/o ai suoi amministratori;

- la Società non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause per mobbing.

Si precisa, infine, che, alla luce delle prescrizioni adottate dal Governo Italiano atte a contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e di quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 (il "Protocollo") – la Società ha provveduto ad implementare le misure organizzative e le precauzioni sanitarie necessarie al fine di rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal Protocollo, applicando altresì tutte le raccomandazioni delle autorità sanitarie nazionali. La Società monitorerà costantemente l'evolversi della situazione emergenziale connessa alla diffusione del virus COVID-19, in considerazione sia del mutevole quadro normativo di riferimento, sia del complesso contesto economico globale, al fine di valutare l'eventuale adozione di ulteriori misure a tutela della salute e del benessere dei propri dipendenti e collaboratori. Al riguardo, la Società ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione una polizza assicurativa, che riconosce un'indennità da ricovero e da convalescenza oltre ad una serie di assistenze post ricovero in favore di tutti i dipendenti o collaboratori della Società, a cui sarà diagnosticata in Italia una infezione da COVID-19.

7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La nostra società nel corso dell'esercizio 2019 ha proseguito nella sua attività di ricerca, sviluppo ed innovazione concentrando i propri sforzi sui progetti elencati di seguito:

1. Innovazione di processo: studio, ricerca e sviluppo sperimentale per:
 - Ottimizzazione tintoria,
 - Ottimizzazione tessitura,
 - Ottimizzazione agugliati,
 - Ottimizzazione finissaggio,
 - Nuova linea di finissaggio Seller,
 - Nuovo metodo di posa,
 - Nuova gestione flussi informativi cliente-produzione,
 - Nuova gestione del trattamento degli scarti produttivi.
2. Innovazione di prodotto: studio ricerca e realizzazione di nuovi prodotti:
 - Automotive.
3. Innovazione di prodotto: studio ricerca e realizzazione di nuovi prodotti:
 - Tufting.
4. Innovazione di prodotto: studio ricerca e realizzazione di nuovi prodotti:
 - Erba

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha intenzione di avvalersi del credito d'imposta per ricerca e sviluppo come definito dall' Articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9,

Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

come modificato dal comma 35 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) – Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e della deduzione per la base imponibile IRAP ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. del 15/12/1997 n.446, successivamente modificato dall'art.1 comma 266 della legge del 27/12/2006 n.296 e dall'art. 15-bis comma 1 lettera b), del D.L. del 2/07/2007 n.81, convertito dalla Legge del 3/08/2007 n.127.

L'organo amministrativo della Società confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia della Società.

8. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

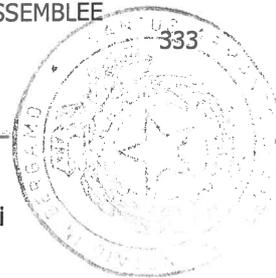
Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, incluse le società che rientrano controllate e collegate di RPIB, intrattenuti dalla stessa nel corso del 2019.

Ricordiamo che sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come previsto dal documento OIC 12.

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società e risultano regolate a condizioni di mercato ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Le operazioni riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

	Crediti comm.	Crediti finanziari	Debiti comm.	Debiti finanziari	Vendite di beni	Prestazioni di servizi	Ottenimento di servizi	Proventi/(Oneri) finanziari
Collegate								
Radici Hungary	0	0	-908	0	-119	0	1.148	0
Radici UK	0	0	-549	0	0	0	0	0
Radici USA	2.637	0	-26	0	-2.877	0	19	0
Sit-In Cz	180	0	0	0	-599	0	0	0
Sit-In Poland	420	0	0	0	-1.036	0	0	0
Sit-In Sport Impianti	374	0	-4	0	-732	-58	3	0
Sit-In Sud	502	0	-4	0	-936	0	33	0
Collegate								
ATC in Liq.	0	13	0	0	0	0	0	0
ROI	2.014	0	-58	0	-5.315	-195	190	0
Controllante								
MRFoc	2.992	0	-88	-6.438	-28	-8	1	438
Controllate dalla controllante								
Europagarne	118	0	-151	0	0	0	0	0
MRF	4	0	0	0	0	-2	0	0
Radici Carpet		12						
Consigliere								
Totale	9.241	25	-1.788	-6.438	-11.642	-263	1.394	438



Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

Si precisa inoltre che la società presta e riceve dalle seguenti parti correlate garanzie reali e o di firma come dal seguente dettaglio.

	Fidussioni ricevute	Altre garanzia di firma ricevute	Garanzie ipotecarie prestate
Controllante			
MRFoc	8.707	16.300	-2.931

9. AZIONI PROPRIE O DELLA CONTROLLANTE (ART. 2428 C.C., COMMA 3, NR. 3 E 4)

La società non detiene, anche tramite interposta persona o società fiduciaria, azioni proprie o della società controllante.

10. STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2428 C.C., COMMA 1, NR. 6-BIS)

In una prospettiva generale di contenimento dei rischi finanziari, la Società concentra la propria operatività finanziaria esclusivamente su primarie controparti bancarie e su strumenti facilmente liquidabili.

11. SEDI SECONDARIE (ART. 2428 C.C., COMMA 5)

La società, a seguito della fusione della Radici Roma Srl, ha istituito una filiale commerciale in Roma.

12. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ART. 2497-BIS, COMMA 5)

La Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

13. CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

La nostra società fa parte di un gruppo societario e ha optato per il regime del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R.

14. PRIVACY

La società ha predisposto il DPS di cui al D.Lgs. 196/03 e sono in corso le ultime attività di adeguamento al regolamento Europeo EU 679/2016 (G.D.P.R.).

15. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (ART. 2428 C.C. COMMA 3, NR. 6)

L'emergenza sanitaria causata dal virus COVID-19 che sta colpendo il tessuto economico e sociale italiano e mondiale è un fatto eccezionale dalle conseguenze i cui limiti non si possono considerare, ad oggi, ben delineati.

Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

È noto a tutti, per altro, quanto il “coronavirus” abbia fortemente colpito la provincia di Bergamo e ancor di più la realtà territoriale della Valle Seriana nella quale la società ha la propria sede sociale e il proprio sito produttivo.

Le incertezze e il connesso grado di rischio sulla capacità dell’azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante sono qualificabili e riconducibili alla possibilità di riduzione del patrimonio, sebbene la dotazione patrimoniale della Società sia di rilevante ammontare, e alla potenziale tensione finanziaria. Tuttavia, allo stato, non è possibile procedere a una quantificazione degli effetti relativi a tali incertezze, soprattutto perché connessi: (i) alla durata temporale della fase di emergenza; (ii) alle fasi di ripristino della normale operatività della Società; (iii) alla tempistica necessaria per le attività di cui al punto sub (ii).

Rispetto a ciò, gli amministratori hanno intrapreso un piano di misure atte a mitigare le predette incertezze e hanno elaborato le linee programmatiche di un piano aziendale per l’esercizio 2020, volto, appunto, a contenerne il rischio. Come accennato, tali azioni di contenimento dei costi e differimento degli impegni finanziari sono riconducibili a:

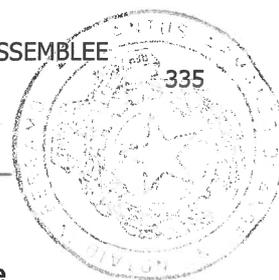
1) Misure di contenimento e riduzione dei costi:

- a) la Società ha sospeso, a partire dal 23 marzo e fino al 3 maggio 2020, le attività produttive all’interno del sito di Cazzano S. Andrea (BG), coerentemente con quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato in data 22 marzo 2020 e 10 aprile 2020 – salvo il riavvio di dette attività prima del 3 maggio 2020 ove sarà consentito –, accendendo all’istituto della Cassa Integrazione ai sensi degli artt. 13 e 14 del decreto legge n. 9/2020 per la maggior parte dei lavoratori dipendenti fino ad un massimo di nove settimane. Ciò anche in conseguenza del fatto alcuni dei principali clienti della Società hanno sospeso le attività produttive all’interno dei siti produttivi esteri ed italiani, alcuni addirittura a partire dal 16 marzo 2020;
- b) la Società ha sospeso il programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori;
- c) la riduzione dei costi fissi con riferimento alla struttura.

2) Misure finanziarie:

- a) la Società ha già ottenuto dalla maggior parte degli istituti di credito la sospensione del pagamento delle somme e/o la proroga dei termini delle scadenze connesse agli affidamenti aventi natura autoliquidante con scadenza prevista a fine marzo 2020;
- b) nel frattempo, la Società sta costantemente monitorando l’andamento degli incassi dei propri crediti e, ove necessario, sta valutando idonee iniziative di riscanzamento dei mancati incassi alle scadenze in concerto sia con il sistema bancario sia con il cliente finale, così da fare fronte all’operatività, seppure ridotta.

Una volta terminata l’emergenza e ripristinata la piena operatività, sarà possibile riprendere l’attuazione del piano industriale interrotto, riformulandone, coerentemente, le date e, ove necessario, le assunzioni. Il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale e le stringenti misure adottate da tutti i governi per contrastarne l’ulteriore diffusione, infatti, stanno incidendo sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale nel quale anche la Società opera.



Radici Pietro Industries & Brands S.p.a.

Tuttavia, allo stato attuale, non è possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le conseguenze che avrà sullo scenario macroeconomico né è possibile determinare gli eventuali impatti che possano dar luogo a rettifiche dei valori iscritti delle attività e delle passività della Società. In particolare, tali aspetti potrebbero influenzare le poste di bilancio soggette a valutazione (come ad esempio fondi svalutazione crediti, fondi per rischi ed oneri), ovvero incidere sulle *performance* economiche e finanziarie fino ad ora raccolte e illustrate nella medesima relazione e quindi rispettivamente riconducibili al rischio di riduzione del patrimonio e di situazioni temporanee di tensione finanziaria. Gli Amministratori stanno costantemente monitorando tali situazioni e, in via precauzionale, è in fase di elaborazione un piano di mitigazione dei rischi che prevede l'attenzione agli approvvigionamenti strategici, l'accurata valutazione di spese e investimenti e il frequente monitoraggio degli Incassi. Conseguentemente, gli amministratori ragionevolmente ritengono che le suddette situazioni non siano tali da minare la capacità della Società di continuare ad operare in condizioni di continuità aziendale.

Signori Azionisti,
in conclusione Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 testé sottoposto alla vostra attenzione, proponendovi di rinviare a nuovo la perdita di esercizio, ammontante a complessivi Euro -229.142, nonché di azzerare la riserva per utili su cambi non realizzati, pari a euro 97.241, per attribuirli a copertura parziale della perdita degli esercizi precedenti.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cazzano Sant'Andrea, 11 aprile 2020.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Antonio Radici

Handwritten signature of Marco Antonio Radici in black ink.

RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.p.A.

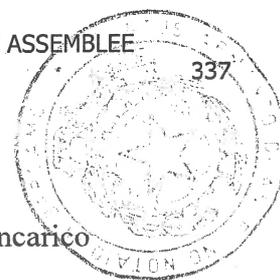
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019 (ART. 2429 CODICE CIVILE)

Signori azionisti,

nella nostra carica di Sindaci effettivi della vostra società, nominati per l'attività di vigilanza sull'osservazione della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e suo funzionamento come indicato all'art. 2403 – I° comma del Codice Civile, Vi presentiamo, ai sensi dell'art. 2429 – II° comma del citato Codice, la nostra relazione al Bilancio d'esercizio 2019, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione che si è tenuto il 30 marzo 2020 ed al quale abbiamo assistito.

Nel corso dell'esercizio 2019 abbiamo effettuato i controlli di nostra competenza con accesso presso gli uffici della società, colloqui con gli amministratori e funzionari della società addetti ai settori di interesse dei nostri controlli, verificato i documenti rilevanti che ci sono stati messi a disposizione, assistito alle riunioni degli amministratori e preso atto delle delibere prese e delle loro conformità all'oggetto della società ed ai poteri conferiti all'organo amministrativo e ai singoli amministratori.

Considerato che nel corso dell'esercizio la società ha chiesto e poi ottenuto l'ammissione alla quotazione delle proprie azioni abbiamo preso atto, per quanto di nostra competenza, delle procedure seguite per tale operazione dalla società che è stata assistita da professionisti esterni all'uopo incaricati. In merito all'organizzazione prima citata abbiamo avuto con detti professionisti scambio di informazioni, sempre per quanto di nostra competenza, ed infine abbiamo partecipato all'Assemblea Straordinaria che ha tra l'altro deliberato l'aumento di capitale sociale previa eliminazione del valore nominale delle azioni e loro frazionamento, nonché variazioni allo Statuto Sociale per l'adeguamento dello stesso alle disposizioni per l'ammissione alla quotazione .



Vi ricordiamo ancora che nel corso dell'esercizio 2019 l'Assemblea ha conferito incarico per la revisione a nuova società proprio a seguito della richiesta di quotazione.

Con i nuovi revisori abbiamo, nel corso del 2019, avuto scambio di informazioni ai sensi dell'articolo 2409 – *septies* del Codice Civile anche riguardo il progetto di Bilancio 2019 e Bilancio Consolidato 2019 approvati dagli Amministratori come prima richiamato.

Considerato l'incarico a noi affidato la presente relazione si compone di due parti:

- Le informazioni sull'attività di vigilanza svolta nel 2019;
- Le osservazioni e proposte sul Bilancio di esercizio 2019 e sulla sua approvazione come richiestoci dalla Legge e dai Principi della Professione.

Le osservazioni e proposte sul Bilancio vengono nel seguito a Voi comunicate tenuto conto che il Revisore, nel corso della già citata riunione degli Amministratori, aveva comunicato che la Società di Revisione era orientata ad esprimere un giudizio senza modifiche ovvero senza nessuna riserva con opinione da rilasciarsi nei termini di legge. Pensiero poi confermato successivamente dopo lo scambio di informazioni sul Bilancio ricevuto.

Attività ex art. 2403 – I° comma Codice Civile.

Come prima riportato nel corso dell'esercizio 2019 abbiamo con la massima attenzione svolto le azioni di controllo a noi richieste dalla Legge attuando le procedure che la professione ha indicato a sostegno del lavoro dei Sindaci incaricati della vigilanza ex art. 2403 – I° comma Codice Civile. In particolare Vi possiamo confermare che:

- Gli assetti riguardanti l'organizzazione dei settori aziendali sono apparsi soddisfacenti per la gestione degli stessi e per i controlli interni;
- Con la quotazione in Borsa alcuni di detti assetti sono già stati integrati per meglio rispondere alle nuove esigenze;
- Le operazioni compiute dagli amministratori nel corso dell'esercizio, anche quelle svolte con parti correlate o legate alla procedura di quotazione non rappresentano, visto l'oggetto sociale e le finalità della società stessa, operazioni atipiche o inusuali, così come non appaiono particolari operazioni con parti in conflitto di

interessi sempre tenuto conto della tipologia delle operazioni stesse soprattutto avvenute con al controllante e le controllate;

- Nel corso dell'esercizio 2019 non sono pervenute ai Sindaci denunce ex art. 2408 Codice Civile o esposizioni da parte di terzi nei confronti di Amministratori o figure preposte alla Direzione di azienda;
- Nel corso del 2019 non abbiamo collegialmente o individualmente rilasciato pareri alla Società se non nei casi, come Sindaci, dei presupposti di Legge.

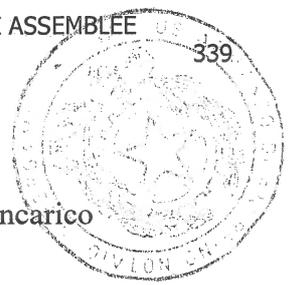
Richiamando quanto prima indicato riteniamo di avervi fornito chiare informazioni sull'attività svolta nella vigilanza e sui risultati della stessa.

Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio di esercizio 2019.

Con riferimento al Bilancio di esercizio 2019, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e depositato presso la sede della società con le integrazioni in nota e relazione sulla situazione creatasi per effetto dell'emergenza sanitaria causata dal virus COVID – 19 soprattutto nella bergamasca, abbiamo preso atto delle comunicazioni in merito fornite dagli amministratori delle azioni possibili da attuare per contenere gli eventuali rischi derivabili da tale situazione. Quanto esposto dagli amministratori evidenzia elementi che Sindaci e Revisori avevano ritenuto fossero indicati anche in funzione alla capacità di mantenere condizioni in futuro di continuità aziendale.

Ricevute tali informazioni e considerate le comunicazioni fornite dal Revisore e in precedenza citate di rilascio di "opinione" senza condizioni sulla correttezza del Bilancio di esercizio 2019, i Sindaci precisando che la società non ha utilizzato deroghe al disposto di legge e che i costi capitalizzati alla voce "Costi di impianto e di ampliamento" Attivo B – I – 1 di Stato Patrimoniale, riferiti ai costi e spese sostenuti per l'ammissione in quotazioni delle azioni della società sono classificabili tra dette immobilizzazioni visti anche i documenti a supporto.

Per quanto di nostra competenza ed a seguito del nostro lavoro sui documenti Bilancio e informazioni ricevute riteniamo di poter esprimere un giudizio positivo per la vostra approvazione del Bilancio di esercizio 2019 della società e per la destinazione del risultato negativo come vi ha proposto l'organo amministrativo. Scadendo il nostro incarico con



Vi ricordiamo ancora che nel corso dell'esercizio 2019 l'Assemblea ha conferito incarico per la revisione a nuova società proprio a seguito della richiesta di quotazione.

Con i nuovi revisori abbiamo, nel corso del 2019, avuto scambio di informazioni ai sensi dell'articolo 2409 – *septies* del Codice Civile anche riguardo il progetto di Bilancio 2019 e Bilancio Consolidato 2019 approvati dagli Amministratori come prima richiamato.

Considerato l'incarico a noi affidato la presente relazione si compone di due parti:

- Le informazioni sull'attività di vigilanza svolta nel 2019;
- Le osservazioni e proposte sul Bilancio di esercizio 2019 e sulla sua approvazione come richiestoci dalla Legge e dai Principi della Professione.

Le osservazioni e proposte sul Bilancio vengono nel seguito a Voi comunicate tenuto conto che il Revisore, nel corso della già citata riunione degli Amministratori, aveva comunicato che la Società di Revisione era orientata ad esprimere un giudizio senza modifiche ovvero senza nessuna riserva con opinione da rilasciarsi nei termini di legge. Pensiero poi confermato successivamente dopo lo scambio di informazioni sul Bilancio ricevuto.

Attività ex art. 2403 – I° comma Codice Civile.

Come prima riportato nel corso dell'esercizio 2019 abbiamo con la massima attenzione svolto le azioni di controllo a noi richieste dalla Legge attuando le procedure che la professione ha indicato a sostegno del lavoro dei Sindaci incaricati della vigilanza ex art. 2403 – I° comma Codice Civile. In particolare Vi possiamo confermare che:

- Gli assetti riguardanti l'organizzazione dei settori aziendali sono apparsi soddisfacenti per la gestione degli stessi e per i controlli interni;
- Con la quotazione in Borsa alcuni di detti assetti sono già stati integrati per meglio rispondere alle nuove esigenze;
- Le operazioni compiute dagli amministratori nel corso dell'esercizio, anche quelle svolte con parti correlate o legate alla procedura di quotazione non rappresentano, visto l'oggetto sociale e le finalità della società stessa, operazioni atipiche o inusuali, così come non appaiono particolari operazioni con parti in conflitto di

l'Assemblea convocata per il prossimo 30 aprile, vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato.

Bergamo 14 aprile 2020

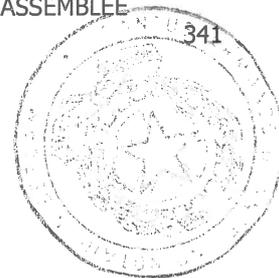
Negretti Dr. Giambattista – Presidente del Collegio

Grossi Dr. Stefano – Effettivo

Mazzucotelli Dr. Tiziano – Effettivo

Con firma per il deposito mediante via email a cura del Presidente del Collegio.





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



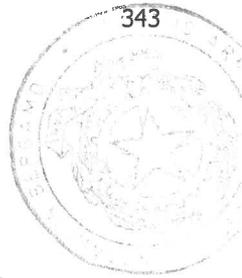
Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

